

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI  
DIREZIONE CENTRALE PER GLI UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO E PER LE AUTONOMIE LOCALI



## Censimento generale del personale in servizio presso gli enti locali

# Censimento generale del personale in servizio presso gli enti locali

dati aggiornati al 31 dicembre 2013

## Indice

Premessa.....	1
1. Informazioni generali.....	3
2. Informazioni a carattere economico.....	7
2.1 Enti in situazione di difficoltà finanziaria .....	7
2.2 Rispetto del patto di stabilità.....	9
2.3 Rispetto dei vincoli assunzionali.....	10
2.4 Società a partecipazione pubblica o controllate - Patto di stabilità interno e vincoli assunzionali. ....	13
2.5 Incidenza percentuale delle spese di personale sulla spesa corrente.....	15
2.6 Contrattazione decentrata integrativa.....	17
2.7 Spesa per contratti di somministrazione.....	19
2.8 Spesa per buoni lavoro .....	20
3. Dotazioni organiche .....	21
4. Personale in servizio .....	23
4.1 Direttore generale.....	23
4.2 Dirigenti.....	24
4.3 Posizioni organizzative.....	26
4.4 Dipendenti per categoria e posizione economica .....	26
4.5 Titolo di studio .....	26
4.6 Sesso.....	27
4.7 Anzianità anagrafica.....	28
4.8 Anzianità di servizio.....	29
4.9 Personale polizia locale .....	30
4.10 Personale con altri contratti.....	32
4.11 Collaboratori a tempo determinato – Uffici di staff .....	33
4.12 Personale a tempo parziale .....	33
4.13 Articolazione del lavoro (turnazione e reperibilità).....	34
4.14 Contratti di collaborazione coordinata e continuativa.....	35
4.15 Incarichi di studio/ricerca e consulenza .....	37
4.16 Prestazioni professionali per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge.....	39
4.17 Lavoro flessibile .....	39
4.18 Categorie protette .....	41
4.19 Formazione.....	41
4.20 Progressioni orizzontali.....	43
4.21 Progressioni verticali.....	44

5. Mobilità, Comandi e Aspettativa .....	45
5.1 Mobilità .....	45
5.2 Personale comandato/distaccato.....	46
5.3 Aspettativa per dottorato di ricerca .....	46
6. Politiche assunzionali.....	47
6.1 Programmazione triennale e annuale delle assunzioni.....	47
6.2 Ricognizione annuale delle eccedenze di personale.....	48
6.3 Concorsi pubblici .....	49
6.4 Stabilizzazione.....	50
6.5 Categorie protette .....	52
6.6 Trattenimenti in servizio .....	53
7. Cessazioni .....	55
8. Valutazione delle prestazioni e dei risultati .....	58
9. Servizi disciplinari .....	60
10. Modalità di gestione delle attività.....	62
10.1 Gestione diretta.....	62
10.2 Forme associative .....	62
10.3 Esternalizzazione di servizi .....	65

## **Dati Statistici – Riepilogo nazionale: Tutti gli enti**

1. Dotazioni Organiche.....	Pag. 1.1
2. Personale in servizio	
2.1 Anzianità anagrafica .....	2.1
2.2 Anzianità di servizio.....	2.18
2.3 Titoli di studio.....	2.31
2.4 Tempo Indeterminato.....	2.44
2.5 Lavoro Flessibile.....	2.58
2.6a Contratti di co.co.co. – profilo, durata, incarico.....	2.63
2.6b Contratti di co.co.co. – titoli di studio.....	2.64
2.7 Formazione.....	2.65
3. Assunzioni / Cessazioni	
3.1 Assunzioni.....	3.1
3.2 Cessazioni.....	3.10
4. Modalità di gestione servizi.....	4.1

## Premessa

Il *Censimento generale del personale in servizio presso gli enti locali* è curato annualmente dal Ministero dell'Interno, in attuazione del disposto di cui all'articolo 95 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La rilevazione dei dati è effettuata in sinergia con il Ministero dell'economia e delle finanze<sup>1</sup>, che cura la raccolta delle informazioni relative al *Conto annuale*<sup>2</sup>.

In questa pubblicazione, che fotografa la situazione occupazionale al 31.12.2013, sono presentate le risultanze dell'elaborazione dei dati di maggiore interesse, con l'obiettivo di offrire alle Istituzioni un agile strumento di verifica del grado di attuazione, sul territorio, delle disposizioni legislative in vigore nonché di valutazione preventiva dell'impatto di eventuali ulteriori interventi normativi in corso di predisposizione.

La grave situazione economico-finanziaria del Paese, che si è protratta nel tempo, si è naturalmente ripercossa anche sugli enti locali. Un evidente sintomo è rappresentato dalla crescita esponenziale delle situazioni di deficitarietà strutturale e di dissesto finanziario, di cui si dà conto, come per l'anno passato, nel paragrafo *Enti in difficoltà finanziaria*, inserito nel capitolo *Informazioni a carattere economico*.

L'esigenza di assicurare un significativo contenimento della spesa pubblica ha reso necessaria, negli ultimi anni, l'adozione di numerosi interventi legislativi, sempre più stringenti, in particolare, sul fronte degli organici.

A tal fine, sono state introdotte disposizioni volte a ridurre il numero degli enti locali (consorzi, comunità montane e province<sup>3</sup>); la spesa sostenuta per il personale (blocco dei contratti, contrazione di indennità e gettoni di presenza, ecc...); le assunzioni; il numero dei pensionamenti.

Le conseguenti modifiche normative che si sono succedute nel tempo in materia di pubblico impiego hanno creato spesso difficoltà interpretative. Si è ritenuto, pertanto, utile riportare, per ciascun istituto, oltre alle disposizioni in vigore nel 2013, anno di riferimento della rilevazione, anche quelle emanate nel 2014.

---

<sup>1</sup> In base al Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, sottoscritto in data 8 maggio 2008.

<sup>2</sup> La rilevazione è prevista dal Titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

<sup>3</sup> Con sentenza n. 220/2013, la Corte costituzionale ha dichiarato incostituzionali gli articoli 17 e 18 del decreto-legge n. 95/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 135/2012, non ritenendo idoneo lo strumento del decreto-legge per l'abolizione di enti previsti dalla Costituzione. Successivamente, con la legge n. 56 del 7.4.2014 è stata dettata la nuova disciplina relativa alle città metropolitane (Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli, Reggio Calabria, Roma), alle province e alle unioni e fusioni di comuni.

Considerata la difformità degli ordinamenti del personale delle amministrazioni locali appartenenti alle province autonome rispetto all'ordinamento nazionale, le informazioni sono state rilevate ed elaborate per contratto<sup>4</sup>.

Terminata l'acquisizione dei dati (il termine è stato prorogato per gli enti di alcune regioni) e le successive operazioni di verifica, il flusso informativo attivato con il Ministero dell'economia e delle finanze è stato sospeso definitivamente il 17 ottobre 2014, data alla quale erano pervenute le risposte di oltre il 99% degli enti interessati. In questa pubblicazione si dà quindi conto dei dati pervenuti sino a detta data, riferiti alla situazione occupazionale degli enti locali al 31 dicembre 2013<sup>5</sup>.

---

<sup>4</sup> CCNL Regioni e autonomie locali, contratto Friuli Venezia Giulia, contratto provincia autonoma di Bolzano, contratto provincia autonoma di Trento, contratto regione Valle d'Aosta.

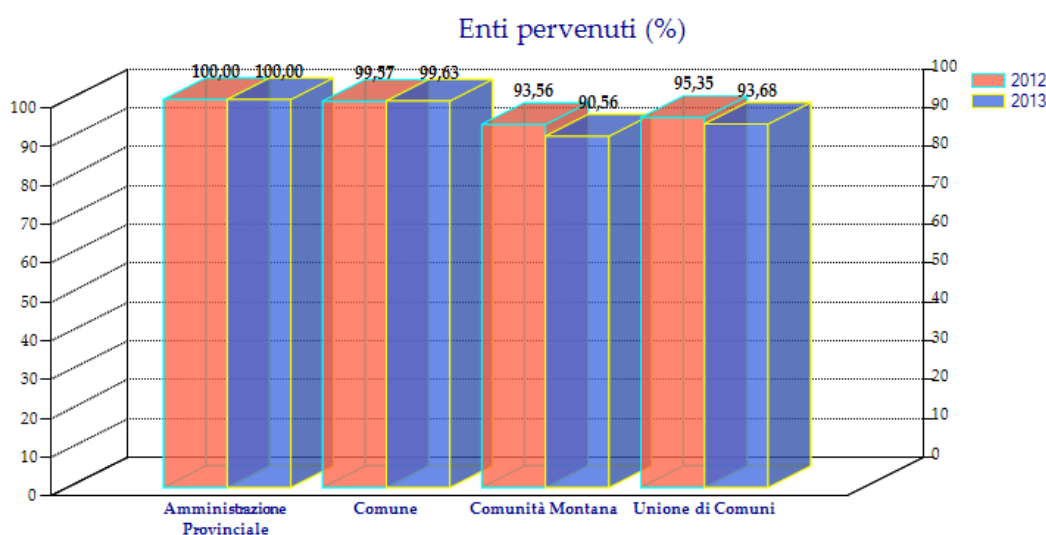
<sup>5</sup> Ulteriori elaborazioni e dati di dettaglio possono essere forniti su richiesta degli interessati.

## 1. Informazioni generali

In occasione del *Censimento* precedente (dati al 31.12.2012) erano pervenute le risposte di n. 8.742 enti sul totale di n. 8.810 amministrazioni locali coinvolte. Per l'attuale rilevazione (dati al 31.12.2013) sono pervenute le risposte di n. 8.725 amministrazioni sul totale di n. 8.800 enti interessati (rimanendo la percentuale attestata su oltre il 99%).

In particolare, hanno trasmesso le informazioni:

- n. 8.063 comuni su 8.093 tenuti (8.057 su 8.092 nel 2012);
- n. 211 comunità montane su 233 tenute (247 su 264 nel 2012);
- n. 341 unioni di comuni su 364 tenute (328 su 344 nel 2012);
- n. 110 province su 110 tenute<sup>6</sup> (110 su 110 nel 2012).



Dalle elaborazioni effettuate sui dati raccolti con il censimento 2013 emerge la situazione di seguito riportata, per il cui approfondimento si rinvia ai capitoli successivi.

La maggior parte degli enti locali ha dichiarato di aver rispettato sia le regole del *patto di stabilità interno* sia i severi limiti assunzionali fissati dalle ultime leggi di stabilità.

Per l'anno 2013, la media nazionale dell'incidenza della spesa per il personale in rapporto alle spese correnti è risultata ulteriormente in diminuzione rispetto alle precedenti rilevazioni (29,31% nel 2013, contro il 30,80% nel 2012, il 31,73% nel 2011, e il 31,84% del 2010).

Per quanto concerne la *contrattazione decentrata integrativa*, dalle risposte pervenute, si evince che, per il personale non dirigente, il Fondo è stato ridotto, ai sensi dell'articolo 9, comma 2bis, della legge n. 122/ 2010 nella

<sup>6</sup> La Regione Autonoma Valle d'Aosta non è suddivisa in province. Tuttavia sono stati rilevati anche i dati ad essa relativi, in quanto le funzioni "provinciali" sono ripartite tra la Regione e i Comuni.

misura percentuale media di 4,38%, mentre, per i dirigenti, il Fondo è stato ridotto, ai sensi dell'articolo 9, comma 2bis, della legge n. 122/ 2010 nella misura percentuale media di 5,44%.

Per quanto riguarda il *personale a tempo indeterminato* in servizio, è stato registrato un modesto decremento delle unità presenti al 31.12.2013 (n. 451.827 unità registrate contro le 456.879 alla fine del 2012).

In particolare, i dirigenti in servizio al 31 dicembre 2013 erano n. 5.802 (compresi i dirigenti a tempo determinato che coprivano posti presenti in organico e direttori generali), contro i n. 6.034 del 2012.

Come negli anni scorsi, una particolare attenzione è stata riservata al personale addetto al servizio di polizia locale, che, in totale, ammonta a n. 60.959 unità (nel 2012, n. 61.106 unità), di cui n. 56.567 nei comuni; n. 1.522 nelle unioni di comuni; n. 130 nelle comunità montane e n. 2.740 nelle province. Disaggregando il dato per aree geografiche, la maggior parte è concentrata nell'Italia nord-occidentale, seguita dall'Italia centrale e meridionale, in particolare nelle regioni Lazio e Lombardia, seguite da Campania e Sicilia.

Relativamente all'*anzianità anagrafica*, alla fine dell'anno passato risultavano in servizio n. 109.280 unità tra i 55 e i 59 anni di età, contro le n. 99.299 del 2012 e le n. 101.721 del 2011); n. 39.555 tra i 60 e i 64 (n. 24.369 nel 2012 e n. 30.137 nel 2011) e 2.714 oltre i 65 (nel 2012: n. 1.692 e nel 2011: n. 2.947).

Per quanto concerne, invece, l'*anzianità di servizio*, la fascia più numerosa è risultata ancora quella dei dipendenti che hanno prestato fino a 30 anni di servizio. Un ulteriore aumento è stato registrato per la fascia dei dipendenti in servizio da 31 a 40 anni (n. 94.332, contro i n. 83.726 del 2012) e per la fascia del personale che ha superato i 40 anni di servizio (n. 962 unità, contro le n. 389 del 2012).

Dalla rilevazione emerge, poi, una forte diminuzione del ricorso alle *collaborazioni coordinate e continuative* rispetto all'anno precedente (nel 2013 sono stati stipulati n. 5.970 contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contro i n. 10.058 del 2012 con n. 5.374 soggetti diversi, contro i n. 9.087 del 2012).

Le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 21, del decreto-legge n. 78/ 2010, convertito in legge n. 122/ 2010 e all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica in data 4.9.2013, che bloccano gli effetti economici delle *progressioni orizzontali* fino al 31.12.2014, hanno continuato a produrre un rilevante decremento di tale istituto rispetto agli anni passati: n. 2.943 avanzamenti economici concessi nel 2013, (n. 4.715 nel 2012, n. 16.275 nel 2011 e n. 83.641 nel 2010).

Diminuito anche il numero delle così dette *progressioni verticali* (n. 402, contro le 422 del 2012, le 1.442 del 2011 e le n. 6.943 del 2010). Infatti, dal 2011, queste ultime non possono più essere effettuate, se non tramite concorso con



una quota riservata e nel rispetto dei limiti fissati dalle norme in vigore per le assunzioni, alle quali sono assimilate.

Per quanto riguarda le *assunzioni*, l'introduzione di nuove norme volte al contenimento della spesa ha fatto registrare una generale contrazione.

Infatti, nel 2013: sono state assunte n. 3.005 unità per *concorso pubblico*, contro le n. 3.265 del 2012; sono stati *stabilizzati* n. 156 ex LSU (contro i n. 6.112 nel 2009, i n. 3.702 nel 2010, i n. 752 del 2011 e i n. 337 del 2012) e, con le procedure di cui all'articolo 35, comma *3bis*, del decreto legislativo n. 165/ 2001 e all'articolo 4, comma 8, della legge n. 125/ 2013, n. 74 unità di personale già a tempo determinato; n. 288 unità di personale sono state *trattenute in servizio* ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo n. 503/ 1992, come modificato dall'articolo 72, comma 7, del decreto legge n. 112/ 2008, convertito, con modificazioni, nella legge n. 133/ 2008 (contro le 2.177 unità del 2012).

Dalle informazioni raccolte, è emersa anche una diminuzione delle *mobilità*: nell'anno 2013, la mobilità in entrata ha interessato n. 2.485 unità (nel 2012 n. 3.158), mentre la mobilità in uscita ha riguardato n. 2.634 unità (nel 2012 n. 3.767).

Le nuove disposizioni in materia pensionistica, oggetto di significative e frequenti modificazioni, hanno prodotto una diminuzione del *personale cessato*.

In particolare: hanno presentato domanda di dimissioni volontarie prima del raggiungimento dei limiti di età previsti per la pensione di vecchiaia n. 3.646 unità, contro le n. 8.328 del 2012; i pensionamenti per raggiunti limiti di età hanno interessato n. 2.354 unità, contro le n. 4.042 del 2012; risultano cessate n. 264 unità di personale per risoluzione del rapporto di lavoro, ad iniziativa dell'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'articolo 72, comma 11, della legge n. 133/ 2008 (n. 1.079 unità nel 2012); le cessazioni per esternalizzazione di servizi hanno interessato n. 151 unità (161 nel 2012); i licenziamenti a seguito di procedimento disciplinare hanno riguardato n. 213 unità.

In relazione alle *modalità di gestione* dei servizi, è risultato che gli enti locali gestiscono oltre il 72% delle proprie attività in economia diretta. Tuttavia, con l'introduzione dell'obbligo per i piccoli comuni di svolgere le funzioni fondamentali in forma associata, vanno crescendo le *convenzioni* e le *unioni di comuni*. Dai dati pervenuti emerge che, alla fine del 2013, n. 2 province (nessuna nel 2012), n. 4.378 comuni (n. 3.620 nel 2012), n. 78 comunità montane (n. 65 nel 2012) e n. 186 unioni di comuni (n. 168 nel 2012) avevano scelto di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali, applicando il disposto di cui all'articolo 14, comma 28, della legge n. 122/ 2010.

La forma associativa più utilizzata è stata quella della *convenzione* stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 267/ 2000. Al 31.12.2013, infatti, risultavano attive complessivamente n. 5.711 convenzioni, stipulate, per la maggior parte, per la gestione associata dei servizi finanziari e contabili, dei servizi sociali, di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi, ma

anche utilizzate per la gestione del catasto, la pianificazione urbanistica, la raccolta dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.

Inoltre, complessivamente, n. 2.095 comuni hanno dichiarato di far parte di una *unione*, costituita ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo n. 267/ 2000, soprattutto per gestire in forma associata il catasto, la polizia locale, la protezione civile, i servizi finanziari e i servizi sociali.

Il *Censimento* non rileva le situazioni di difficoltà finanziarie degli enti locali, tuttavia se ne fa cenno in questa pubblicazione perché il loro notevole aumento negli ultimi anni si ripercuote negativamente sull'occupazione.

## 2. Informazioni a carattere economico

### 2.1 Enti in situazione di difficoltà finanziaria

Benchè le situazioni di squilibrio finanziario non siano rilevate con il *Censimento*, è interessante farne cenno perché il loro notevole aumento negli ultimi anni, destinato peraltro ad incrementarsi ulteriormente, si ripercuote negativamente sulla gestione e sull'occupazione nell'ambito degli enti locali.

In particolare, la crescita delle dichiarazioni di dissesto, inevitabile conseguenza di comportamenti difformi da una sana gestione finanziaria, è anche da ricercarsi nelle ricadute sul sistema delle autonomie delle misure adottate dal legislatore per superare la grave crisi economica del Paese, tra le quali la contrazione del sostegno statale per far fronte ai debiti fuori bilancio e il maggior contributo richiesto alle amministrazioni locali per il raggiungimento degli obiettivi finanziari posti dall'Unione Europea.

Inoltre, oltre alla disciplina preesistente in materia di *dissesto*, con l'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 149/ 2011 è stata introdotta la possibilità per le Sezioni regionali della Corte dei Conti di attivare una procedura di verifica della gestione finanziaria degli enti locali, che può concludersi con l'assegnazione, da parte delle Prefetture, di un termine per l'adozione della deliberazione di dissesto (c.d. "*dissesto guidato*").

Successivamente, nell'anno 2012, considerato il diffondersi delle situazioni di squilibrio finanziario strutturale, è stata introdotta la nuova procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (c.d. "*predissesto*"), alla quale hanno fatto ricorso molti enti, anche di notevoli dimensioni, in tutto il Paese. Tra questi: i Comuni di Napoli, Messina, Catania, Reggio Calabria, Foggia, Benevento e le Province di Chieti, Vibo Valentia, Imperia e Ascoli Piceno<sup>7</sup>.

L'articolo 155 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 (Testo unico sull'ordinamento degli enti locali - TUEL) ha attribuito alla *Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali*, operante presso il Ministero dell'Interno, il compito di esercitare il controllo centrale sui comuni e sulle province che hanno dichiarato il dissesto finanziario (articolo 244 e seguenti TUEL); sui comuni, sulle province e sulle comunità montane strutturalmente deficitari (articolo 242 TUEL) e sui comuni e sulle province che fanno ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (articolo 243**bis** TUEL).

In base al regolamento che disciplina attualmente la *Commissione* (decreto del Presidente della Repubblica dell'8.11.2013, n. 142), detto Organo è presieduto dal Sottosegretario di Stato pro-tempore con delega per le materie afferenti le autonomie locali e la finanza locale ed è composto dal Capo Dipartimento per

---

<sup>7</sup> La particolare situazione politico-finanziaria della Capitale, ha reso necessaria l'emanazione di disposizioni *ad hoc* per la città di Roma, contenute nel decreto-legge n. 16 del 6.3.2014, convertito nella legge n. 68 del 2.5.2014, cosiddetto *Salva Roma*.

gli affari interni e territoriali, che svolge funzioni di Vice Presidente, da dirigenti del Ministero dell'Interno, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Dipartimento della Funzione Pubblica e da rappresentanti dell'ANCI e dell'UPI.

In particolare, per gli adempimenti relativi al controllo centrale in materia di personale:

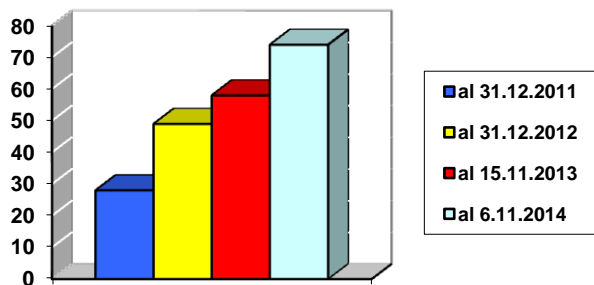
- gli enti dissestati, ai fini della riduzione delle spese, sono tenuti (articolo 259, comma 6, TUEL) alla rideterminazione della dotazione organica (nel rispetto dei rapporti medi dipendenti/ popolazione fissati con apposito decreto del Ministro dell'Interno), che costituisce una delle misure fondamentali per la formulazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Inoltre, per i cinque anni successivi a quello dell'ipotesi, tutti gli ulteriori provvedimenti riguardanti eventuali modifiche alla dotazione organica rideterminata ed assunzioni di personale sono soggetti al controllo della *Commissione* (articolo 243, comma 7);
- gli enti in condizioni di deficitarietà strutturale, invece, sono sottoposti al controllo centrale solo per la durata del secondo anno successivo a quello nel quale il rendiconto di gestione ha evidenziato almeno la metà dei parametri con valori deficitari (articolo 242, comma 1). Diversamente dagli enti dissestati, quelli deficitari non sono tenuti alla rideterminazione della dotazione organica, al rispetto dei citati rapporti dipendenti/ popolazione e alla presentazione di una ipotesi di bilancio riequilibrato. Il controllo, pertanto, si sostanzia nella verifica sulla compatibilità finanziaria, da parte della *Commissione*, ai fini dell'approvazione dei provvedimenti relativi alle modificazioni delle dotazioni organiche ed assunzioni di personale eventualmente disposte da tali enti;
- gli enti in "predissesto" sono soggetti al controllo centrale della *Commissione* sia per la rideterminazione della dotazione organica, sia per qualsiasi tipologia di assunzione, secondo quanto disposto dalle lettere d) e g) del comma 8 dell'articolo 243bis TUEL, per tutta la durata del Piano (fino a un massimo di dieci anni).

Alla data del 6 novembre 2014, sono assoggettati al controllo di competenza della *Commissione*, per quanto concerne le dotazioni organiche e le assunzioni di personale, n. 280 enti locali, di cui: n. 92 risultati strutturalmente *deficitari* nell'anno 2012 (n. 84 comuni, n. 4 province e n. 2 comunità montane), n. 74 *dissestati* (n. 72 comuni e n. province) e n. 114 in "predissesto" (n. 109 comuni e n. 7 province).

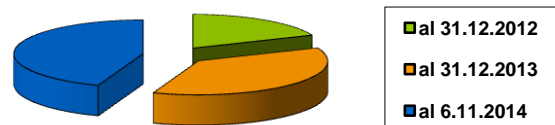
In particolare, per quanto riguarda il *predissesto*:

- nel 2012 hanno fatto ricorso alla procedura n. 3 province e n. 45 comuni. Di questi ultimi, n. 2 hanno poi rinunciato e n. 12 hanno dichiarato il dissesto;
- nel 2013 hanno fatto ricorso alla procedura n. 3 province e n. 58 comuni. Di questi ultimi, n. 1 ha poi dichiarato il dissesto;
- nel 2014 (fino al 6 novembre) hanno fatto ricorso alla procedura n. 1 provincia e n. 21 comuni. Di questi ultimi, n. 2 hanno poi rinunciato.

#### Enti in condizioni di dissesto finanziario



#### Enti in condizione di "predissesto"



## 2.2 Rispetto del patto di stabilità

La disciplina del patto di stabilità interno è regolata dalle leggi n. 111/ 2011 (di conversione del decreto-legge n. 98/ 2011)<sup>8</sup>, n. 148/ 2011 (di conversione del decreto-legge n. 138/ 2011) e n. 183/ 2011 e ss.mm.ii..

In particolare, la legge n. 183/ 2011 (articoli 30 e 31), come modificata dalla legge n. 147/ 2013, disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2012-2014, disponendo, tra l'altro che, a decorrere dall'anno 2013, sono assoggettati alle regole fissate anche i comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti.

Dai dati rilevati con il censimento 2013 emerge che, su 6.012 comuni (2.596 nel 2012) che hanno dichiarato di essere sottoposti alle regole del patto di stabilità, n. 5.961 (2.551 nel 2012) hanno confermato di averlo rispettato, mentre su 107 province hanno dichiarato di averlo rispettato n. 101 (n. 98 nell'anno 2012).

<sup>9</sup> In particolare, l'articolo 20, comma 12, della legge n. 111/2011 dispone che, qualora la Corte dei Conti accerti che il rispetto del Patto di stabilità interno è stato artificialmente conseguito, vengano irrogate sanzioni pecuniarie sia agli amministratori dell'ente sia ai dipendenti responsabili del servizio economico-finanziario.

## 2.3 Rispetto dei vincoli assunzionali

La spesa per il personale costituisce una voce rilevante nei bilanci delle amministrazioni pubbliche locali, sia per gli enti tenuti al rispetto del patto di stabilità sia per quelli esclusi. Pertanto, nell'intento di contemperare l'esigenza di contenere i costi con quella di assicurare la funzionalità degli enti, anche la disciplina assunzionale è stata più volte modificata.

Le norme in vigore nell'anno 2013 disponevano quanto segue:

Enti locali sottoposti al patto di stabilità (nell'anno di riferimento: province<sup>9</sup> e comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti):

- divieto assoluto di assumere a qualunque titolo in caso di incidenza della spesa di personale pari o superiore al 50% della spesa corrente o in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente (articolo 76, comma 4 e 7, legge n. 133/ 2008 e ss.mm.ii.)<sup>10</sup>;
- ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali, l'onere per le assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale era calcolato nella misura ridotta del 50%, continuando, invece, a rilevare per intero ai fini del calcolo delle spese di personale (articolo 76, comma 7, legge n. 133/ 2008, come modificato dall'articolo 4<sup>ter</sup>, comma 10, del decreto legge n. 16 del 2 marzo 2012, come convertito nella legge n. 44 del 26 aprile 2012)<sup>11</sup>;
- per i restanti enti (con incidenza della spesa di personale inferiore al 50%), possibilità di assumere nei limiti del 40% della spesa annua sostenuta per il personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente<sup>12</sup>;

---

<sup>9</sup> La legge n. 135/2012, all'articolo 16, comma 9, aveva disposto, a far data dalla sua entrata in vigore, il divieto di assumere personale a tempo indeterminato, nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province. Tale articolo è stato dichiarato incostituzionale con sentenza C.C. n. 220 del 19.7.2013. Tuttavia, l'articolo 4, comma 9, della legge n. 125/2013 ha fatto rivivere il divieto di assunzione già previsto dalla citata legge n. 135/2012. Successivamente, l'articolo 3 del decreto-legge n. 90 del 24.6.2014, convertito con modificazioni nella legge 11.8.2014, n. 114, nel ribadire, al comma 5, tale divieto, al comma 6<sup>bis</sup>, prevede che i contratti di lavoro a tempo determinato prorogati fino al 31.12.2014 possono essere ulteriormente prorogati fino all'insediamento dei nuovi soggetti istituzionali.

<sup>10</sup> L'art. 3, comma 5, del decreto-legge n. 90 del 24.6.2014, convertito con modificazioni nella Legge 11.8.2014, n. 114, ha abrogato l'articolo 76, comma 7, del decreto-legge n. 112/2008.

<sup>11</sup> Tale possibilità è venuta meno, dal giugno 2014, con l'abrogazione dell'articolo 76, comma 7, del decreto-legge n. 112/2008, ad opera dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge n. 90 del 24.6.2014, convertito con modificazioni nella Legge 11.8.2014, n. 114.

<sup>12</sup> L'articolo 3, comma 5, del decreto-legge n. 90 del 24.6.2014, convertito con modificazioni nella Legge 11.8.2014, n. 114, ha disposto che "negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente... La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018 restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557 bis e

- per gli enti con un'incidenza delle spese di personale pari o inferiore al 35% delle spese correnti, possibilità di derogare al predetto limite del 40% per effettuare assunzioni di personale destinato al servizio di polizia municipale necessario a coprire le cessazioni dell'anno precedente (articolo 76, comma 7, legge n. 133/ 2008, come modificato dall'articolo 1, comma 118, della legge n. 220/ 2010), fermo restando il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e il generale obbligo di contenimento delle spese di personale<sup>13</sup>.

Enti locali non sottoposti al patto di stabilità (nell'anno di riferimento: comuni con popolazione inferiore ai 1000 abitanti) e, temporaneamente, enti di nuova istituzione<sup>14</sup>:

- divieto assoluto di assumere a qualunque titolo in caso di incidenza della spesa di personale pari o superiore al 50% della spesa corrente (articolo 76, comma 7, legge n. 133/ 2008 e ss.mm.ii.)<sup>15</sup>;
- per i restanti enti, possibilità di assumere nei limiti della spesa sostenuta nell'anno 2008 e della sola sostituzione del personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente (articolo 1, comma 562, legge n. 296/ 2006 e ss.mm.ii.);
- ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali, l'onere per le assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale era calcolato nella misura ridotta del 50%, continuando, invece, a rilevare per intero ai fini del calcolo delle spese di personale (articolo 76, comma 7, legge n. 133/ 2008, come modificato dall'articolo 4ter, comma 10, del decreto

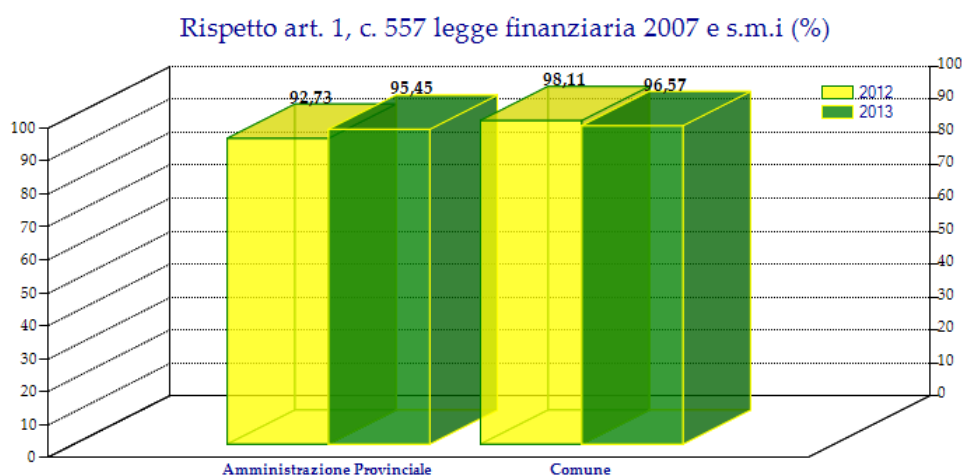
---

*557ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile". Il successivo comma 5quater del medesimo articolo ha inoltre disposto che "gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015".*

- <sup>13</sup> Tale possibilità è venuta meno, dal giugno 2014, con l'abrogazione dell'articolo 76, comma 7, del decreto-legge n. 112/2008, ad opera dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge n. 90 del 24.6.2014, convertito con modificazioni nella legge 11.8.2014, n. 114.
- <sup>14</sup> L'articolo 1, comma 113, della legge n. 220 del 13.12.2010 ha specificato che "gli enti locali istituiti a decorrere dall'anno 2008 sono soggetti alle regole del patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione, assumendo, quale base di calcolo su cui applicare le regole, le risultanze dell'anno successivo all'istituzione medesima". In base all'articolo 31, comma 23, della legge n. 183/2011, gli enti locali istituiti a decorrere dall'anno 2011 sono soggetti alle regole del patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione assumendo, quale base di calcolo su cui applicare le regole, le risultanze dell'anno successivo all'istituzione medesima. Gli enti locali istituiti negli anni 2009 e 2010 adottano come base di calcolo su cui applicare le regole, rispettivamente, le risultanze medie del biennio 2010-2011 e le risultanze dell'anno 2011.
- <sup>15</sup> L'art. 3, comma 5, del decreto-legge n. 90 del 24.6.2014, convertito con modificazioni nella legge 11.8.2014, n. 114, ha abrogato l'articolo 76, comma 7, del decreto-legge n. 112/2008.

legge n. 16 del 2 marzo 2012, convertito nella legge n. 44 del 26 aprile 2012)<sup>16</sup>.

Con il presente *Censimento*, agli enti sottoposti alle regole del patto di stabilità interno è stato chiesto se, relativamente alle assunzioni effettuate nel 2013, è stato rispettato il disposto di cui all'articolo 1, comma 557, della legge finanziaria 2007 e ss.mm.ii.<sup>17</sup>. A questa domanda hanno risposto affermativamente n. 5.806 comuni (sui n. 6.012 tenuti) e n. 105 province, contro i n. 2.547 comuni (sui 2.596 tenuti) e n. 102 province che avevano risposto positivamente in occasione del *Censimento* 2012.



Agli enti non soggetti alle regole del patto è stato invece chiesto se, nell'assumere personale nell'anno 2013, sono state rispettati i limiti fissati dall'articolo 1, comma 562 della legge finanziaria 2007 e ss.mm.ii.. A tale domanda, n. 1.804 dei n. 2.013 comuni che hanno dichiarato di non essere sottoposti alle regole del patto, hanno risposto affermativamente (contro i n. 5.019 del 2012). Detti limiti sono stati rispettati, inoltre, da n. 168 comunità montane e n. 260 unioni di comuni.

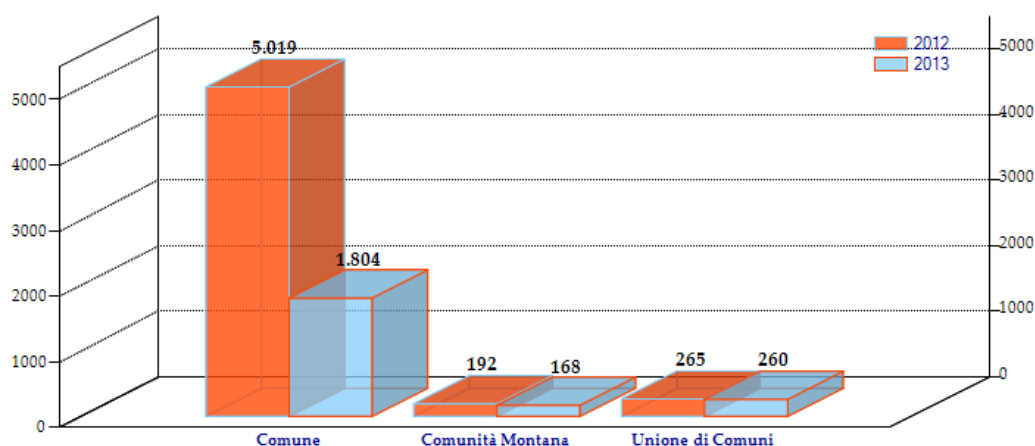
<sup>16</sup> Tale possibilità è venuta meno, dal giugno 2014, con l'abrogazione dell'articolo 76, comma 7, del decreto-legge n. 112/2008, ad opera dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge n. 90 del 24.6.2014, convertito con modificazioni nella legge 11.8.2014, n. 114.

<sup>17</sup> L'articolo 3, comma 5bis, del decreto-legge n. 90 del 24.6.2014, convertito con modificazioni nella legge 11.8.2014, n. 114, introduce il comma 557quater all'articolo 1 della legge n. 296/2006, che dispone: "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

L'articolo 11, comma 4quater, del medesimo decreto-legge n. 90/2014 ha introdotto il comma 31bis all'articolo 16 del decreto-legge n. 138/2011, che dispone: "A decorrere dall'anno 2014, le disposizioni dell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni, in materia di riduzione di spese di personale, non si applicano ai comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti per le sole spese di personale stagionale assunto con forme di contratto a tempo determinato, che sono strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente".



### Rispetto art. 1, c. 562 legge finanziaria 2007 e s.m.i



Conclusivamente, quindi, dai dati pervenuti sembra di potersi affermare che la gran parte degli enti ha dato concreta e puntuale attuazione alle disposizioni in materia di contenimento delle spese.

## 2.4 Società a partecipazione pubblica o controllate - Patto di stabilità interno e vincoli assunzionali.

L'articolo 18 del decreto-legge n. 112/ 2008, convertito nella legge n. 133/ 2008 (come integrato dall'articolo 19, comma 1, del decreto-legge n. 78/ 2009, convertito nella legge n. 102/ 2009) ha disciplinato il reclutamento del personale delle società pubbliche nei seguenti termini:

- le società che gestiscono servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica, adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui al comma 3, dell'articolo 35, del decreto legislativo 30.3.2001, n. 165<sup>18</sup>;

<sup>18</sup> L'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165/2001 dispone: "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi: a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione; b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire; c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori; d) decentramento delle procedure di reclutamento; e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali". L'articolo 3, comma 5, del decreto-legge n. 90 del 24.6.2014, convertito con modificazioni nella legge 11.8.2014, n. 114, ha disposto, inoltre, che le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno "coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2bis del citato decreto-legge n. 112 del 2008, al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2bis, come da ultimo modificato dal comma 5quinquies del presente articolo".

- le altre società a partecipazione pubblica totale o di controllo, adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità;
- i divieti o le limitazioni alle assunzioni di personale si applicano, in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante, anche alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti nella pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica... Le predette società adeguano, inoltre, le proprie politiche di personale alle disposizioni vigenti per le amministrazioni controllanti in materia di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri dell'interno e per i rapporti con le regioni, sentita la Conferenza unificata, sono definite le modalità e la modulistica per l'assoggettamento al patto di stabilità interno delle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica<sup>19</sup>.

Inoltre, l'articolo 3**bis** del decreto legge n. 138/ 2011, convertito nella legge n. 148/ 2011 (introdotto dall'articolo 25 della legge n. 27/ 2012), dispone che:

- le società affidatarie *in house*, sono assoggettate al patto di stabilità interno secondo le modalità definite dal decreto ministeriale previsto dall'articolo 18, comma 2**bis**, del decreto legge n. 112/ 2008, convertito

---

<sup>19</sup> Con l'art. 4, comma 12**bis**, della legge n. 89 del 23.6.2014 e ss.mm.ii., il comma 2**bis** dell'articolo 18 del decreto-legge n. 112/2008 è stato così sostituito: *“Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione”.*

con legge n. 133/ 2008 e ss.mm.ii.. L'ente locale o l'ente di governo locale dell'ambito o del bacino vigila sull'osservanza, da parte delle società, dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno (comma 5 dell'art. 3bis, del decreto-legge n. 138/ 2011)<sup>20</sup>;

- le medesime società *in house* adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi, nel rispetto dei principi di cui al comma 3, dell'articolo 35 del decreto legislativo n. 165/ 2001, nonché delle disposizioni che stabiliscono a carico degli enti locali divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e, per le consulenze, anche degli amministratori (art. 3bis, comma 6, del decreto-legge n. 138/ 2011)<sup>21</sup>.

## 2.5 Incidenza percentuale delle spese di personale sulla spesa corrente

Nell'anno 2013, il calcolo dell'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente era particolarmente importante in quanto, come già detto, se tale rapporto percentuale era pari o superiore al 50%, scattava il divieto assoluto di assunzioni a qualunque titolo<sup>22</sup>.

Ai fini del calcolo del rapporto con la spesa corrente, l'aggregato "*spese di personale*" non è il medesimo rispetto a quello considerato ai fini della verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 296/ 2006. Infatti, tenuto conto che le diverse voci della spesa di personale debbono essere incluse anche nella spesa corrente, il criterio da considerare deve essere il più possibile omnicomprensivo.

In merito alle spese da considerare nel computo di quelle del personale, l'articolo 14, comma 7, del più volte citato decreto-legge n. 78/ 2010, convertito nella legge n. 122/ 2010, che ha integralmente sostituito l'articolo 1, comma 557 della legge n. 296/ 2006, introducendo i commi 557bis e 557ter, ha confermato che nelle stesse sono da ricomprendere anche quelle relative ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, alla somministrazione di lavoro, ai rapporti di lavoro instaurati ai sensi dell'articolo 110, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 267/ 2000 nonché a tutti i soggetti a vario titolo

---

<sup>20</sup> Dall'anno 2014, le società *in house* non sono più assoggettate al patto di stabilità interno, per effetto dell'abrogazione del comma 5 dell'art. 3bis del decreto-legge n. 138/2011 ad opera dell'articolo 1, comma 559, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

<sup>21</sup> La seconda parte del comma 6 del decreto-legge n. 138/2011, ha subito la seguente modifica: "*nonché i vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante, ai sensi dell'articolo 18, comma 2bis, del decreto-legge n. 112 del 2008*".

<sup>22</sup> L'abrogazione dell'articolo 76, comma 7, del decreto-legge n. 112/2008 ad opera del decreto-legge n. 90 del 24.6.2014, convertito con modificazioni nella legge 11.8.2014, n. 114, ha comportato anche l'abrogazione di tale divieto. A seguito dell'entrata in vigore del citato decreto-legge n. 90/2014, permane, tuttavia, l'obbligo di riduzione delle spese di personale, anche mediante azioni volte alla riduzione del rapporto spese di personale/spesa corrente di cui all'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006.

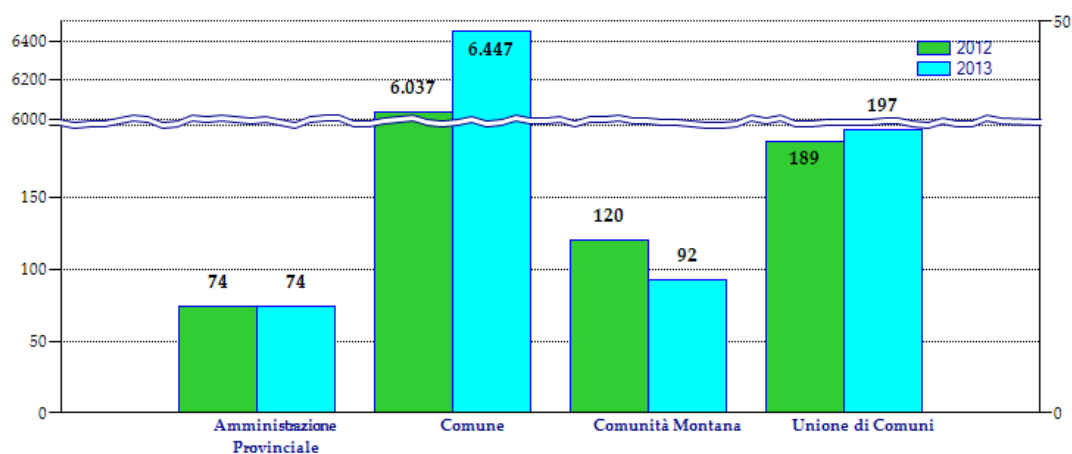
utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi partecipati o collegati all'ente, con esclusione degli oneri per i rinnovi contrattuali. La medesima norma indica anche le azioni da porre in essere per assicurare la riduzione delle spese citate, specificando che il divieto di assunzione si applica anche nel caso di mancato rispetto della riduzione della spesa di personale di cui al predetto comma 557.

Al fine del computo della percentuale delle spese di personale sulle spese correnti – ai sensi dell'art. 76, comma 7, del decreto-legge n. 112/ 2008, convertito nella legge n. 133/ 2008 e ss.mm.ii. – devono essere calcolate anche le spese sostenute dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo, titolari di affidamento diretto dei servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di carattere generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. Con la modifica operata dall'articolo 4<sup>ter</sup> della legge 44/ 2012 al medesimo articolo 76, comma 7, avrebbero dovuto essere ridefiniti i criteri di calcolo della spesa di personale delle predette società mediante DPCM. Al riguardo, deve tuttavia ricordarsi che l'articolo 3, comma 5, del decreto-legge n. 90 del 24.6.2014, convertito con modificazioni nella legge 11.8.2014, n. 114, ha poi abrogato l'articolo 76, comma 7, del decreto-legge n. 112/ 2008.

Per l'anno 2013, la media nazionale dell'incidenza della spesa per il personale in rapporto alle spese correnti è risultata ulteriormente in diminuzione rispetto alle precedenti rilevazioni (29,31% nel 2013, contro il 30,80% nel 2012, il 31,73% nel 2011, e il 31,84% del 2010).

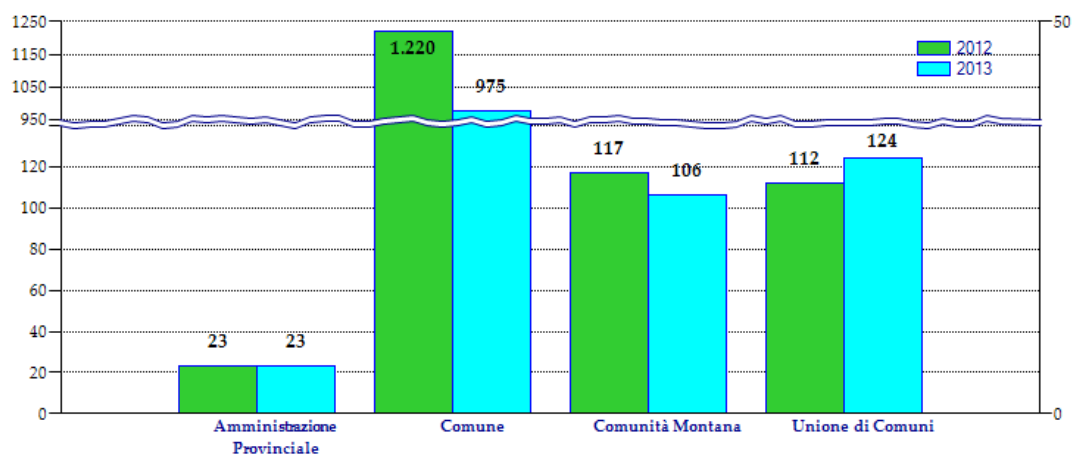
A tal proposito, è interessante sottolineare che n. 1.228 enti locali (di cui n. 23 province, n. 975 comuni, n. 106 comunità montane e n. 124 unioni di comuni) risultavano avere un'incidenza percentuale della spesa di personale uguale o superiore al 40% (nel 2012 n. 1.472), mentre si sono registrati n. 6.810 enti locali (di cui n. 74 province, n. 6.447 comuni, n. 92 comunità montane, n. 197 unioni di comuni) con un'incidenza uguale o inferiore al 35% (nel 2012 n. 6.420).

### Incidenza Media % (< = 35) Spesa Personale / Spese Correnti



☆ Nel grafico è stata utilizzata la 'Scale Break' (Linea di rottura) per evidenziare i valori minimi.

### Incidenza Media % (= > 40) Spesa Personale / Spese Correnti



☆ Nel grafico è stata utilizzata la 'Scale Break' (Linea di rottura) per evidenziare i valori minimi.

## 2.6 Contrattazione decentrata integrativa

Con il decreto legislativo n. 150/ 2009, la materia della contrattazione decentrata integrativa ha subito sostanziali modificazioni rispetto alla precedente disciplina, la cui applicazione è stata per molti aspetti rinviata, dapprima, al 2013 (articolo 9 del decreto-legge n. 78/ 2010, come convertito nella legge n. 122/ 2010 e ss.mm.ii.) e poi al 31.12.2014 (articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 4.9.2013).

In base alle citate disposizioni, per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014, il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010.

Inoltre, fino al 31.12.2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello

dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30.3.2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Per il personale contrattualizzato, le progressioni di carriera, comunque denominate, ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici.

Infine, l'articolo 4, comma 1, del decreto-legge n. 16 del 6.3.2014, convertito nella legge n. 68 del 2.5.2014, ha disposto che *“Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli... .. Gli enti locali adottano le misure di razionalizzazione organizzativa garantendo in ogni caso la riduzione delle dotazioni organiche entro i parametri definiti dal decreto di cui all'articolo 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Al fine di conseguire l'effettivo contenimento della spesa, alle unità di personale eventualmente risultanti in soprannumero all'esito dei predetti piani obbligatori di riorganizzazione si applicano le disposizioni previste dall'articolo 2, commi 11 e 12, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nei limiti temporali della vigenza della predetta norma. Le cessazioni dal servizio conseguenti alle misure di cui al precedente periodo non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turnover”<sup>23</sup>.*

Dalla rilevazione 2013 emerge che:

- per quanto riguarda il personale non dirigente, le risorse complessivamente destinate alla produttività individuale, nell'anno 2013, ammontano ad euro 175.376.387,00 (nell'anno 2012, ammontavano ad euro 145.863.194,00), mentre l'importo totale destinato alla produttività collettiva ammonta ad euro 157.970.227,00

---

<sup>23</sup> Per risolvere le numerose criticità derivanti dalla particolare complessità e stratificazione della disciplina legislativa e contrattuale di riferimento, è stato istituito presso la Conferenza Unificata un apposito Comitato temporaneo, che, nella seduta del 10.7.2014, ha fornito indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed Enti locali, individuando un percorso attuativo delle disposizioni in vigore. Tale percorso prevede l'emanazione di una circolare esplicativa dell'articolo 4 del decreto-legge 16/2014 e l'invio di una direttiva all'Aran per avviare una contrattazione di interpretazione autentica delle norme riguardanti i trattamenti accessori nel comparto regioni ed enti locali. Inoltre, il Comitato ha avviato lo studio di possibili soluzioni normative da attivare in sede di conferenza Unificata.

(euro 150.098.330 nel 2012). Dalle risposte pervenute, si evince che l'importo totale della premialità effettivamente erogata con riferimento al fondo dell'annualità 2013 è stato pari ad euro 163.653.640,00, mentre l'importo totale della premialità non erogata a seguito di valutazione non piena è stato pari ad euro 9.027.796,00. Risulta, infine, che il Fondo è stato ridotto, ai sensi dell'articolo 9, comma *2bis*, della legge n. 122/ 2010 nella misura percentuale media di 4,38%;

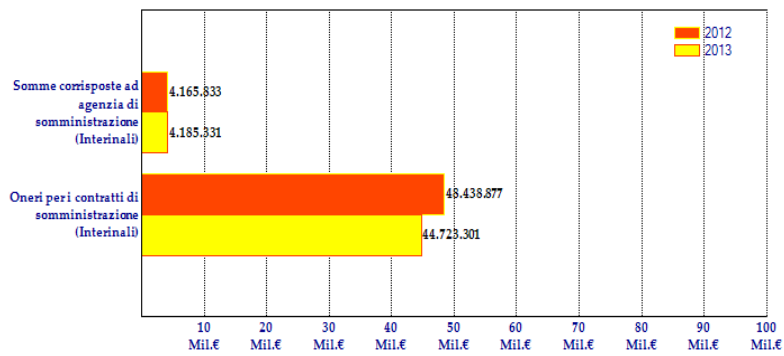
- la spesa complessiva per le posizioni organizzative è stata finanziata per euro 175.983.315,00 a carico del Fondo e per euro 176.900.681,00 a carico del bilancio, (nel 2012 per euro 157.700.265,00 a carico del Fondo e per euro 180.746.695,00 a carico del bilancio);
- per quanto attiene ai dirigenti, dalle risposte pervenute, si evince che l'importo totale della premialità effettivamente erogata con riferimento al fondo dell'annualità 2013 è stato pari ad euro 16.963.561,00, mentre l'importo totale della premialità non erogata a seguito di valutazione non piena è stato pari ad euro 1.122.030,00. Risulta, infine, che il Fondo è stato ridotto, ai sensi dell'articolo 9, comma *2bis*, della legge n. 122/ 2010 nella misura percentuale media di 5,44%.

## 2.7 Spesa per contratti di somministrazione

I costi sostenuti nel 2013 per il lavoro interinale, a cui hanno fatto ricorso gli enti locali che si sono trovati nell'impossibilità di assumere personale, per assicurare continuità all'erogazione dei servizi, risultano sostanzialmente stabili rispetto a quelli rilevati nel 2012.

Le somme complessivamente corrisposte alle agenzie di somministrazione, infatti, ammontano ad euro 4.185.331 (euro 4.165.833,00 nel 2012); mentre gli oneri sostenuti per i contratti del personale interinale ammontano ad euro 44.723.301 (euro 48.438.877,00 nel 2012).

### Spese per contratti di somministrazioni



## 2.8 Spesa per buoni lavoro

La spesa complessiva sostenuta dagli enti locali per l'acquisto dei buoni lavoro (voucher) per prestazioni di lavoro occasionale accessorio ammontata, nell'anno 2013, ad euro 13.656.904,00.



### 3. Dotazioni organiche

L'articolo 33 del decreto legislativo n. 165/ 2001 e ss.mm.ii. prevede l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni, di verificare annualmente l'eventuale sussistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, procedendo, in tal caso, all'applicazione dell'articolo 72, comma 11, della legge n. 133/ 2008 e ss.mm.ii (risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro)<sup>24</sup>.

Il decreto legge n. 101/ 2013, come convertito nella legge n. 125/ 2013, all'articolo 2, comma 3, ha poi previsto che, in caso di dichiarazione di eccedenza "per ragioni funzionali o finanziarie", si applicano a tutte le amministrazioni pubbliche le disposizioni contemplate dall'articolo 2, comma 11, lett. a) del decreto-legge n. 95/ 2012 sul pre-pensionamento del personale<sup>25</sup>.

Al 31.12.2012 i posti a tempo indeterminato complessivamente previsti nelle dotazioni organiche degli enti locali erano n. 587.813, di cui n. 32.588 di categoria A, n. 163.189 di categoria B, n. 243.180 di categoria C, n. 141.028 di categoria D e n. 7.828 posti di dirigenti. Al 31.12.2013, invece, i posti a tempo indeterminato previsti sono risultati, in totale, n. 574.860, di cui n. 31.256 di categoria A, n. 159.199 di categoria B, n. 239.844 di categoria C, n. 137.031 di categoria D e n. 7.530 posti di dirigenti.

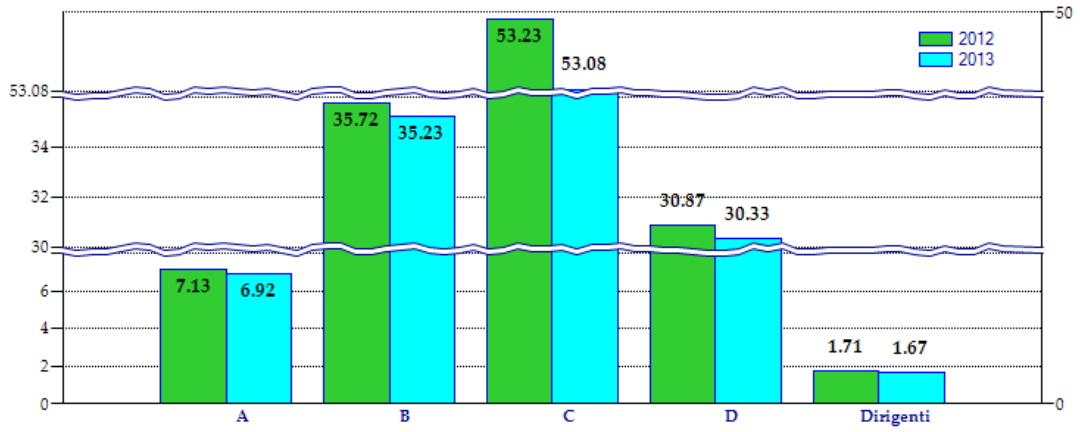
---

<sup>24</sup> Dal mese di agosto 2014, con l'entrata in vigore della legge 11.8.2014, n. 114, di conversione del decreto-legge n. 90 del 24.6.2014, il comma 11 dell'articolo 72 è così sostituito: *"Con decisione motivata .... le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ... possono, a decorrere dalla maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, come rideterminato a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'articolo 24, commi 10 e 12, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dar luogo a riduzione percentuale ai sensi del citato comma 10 dell'articolo 24"*.

<sup>25</sup> L'articolo 2, comma 11, lettera a) del decreto-legge n. 95/2012 e ss.mm.ii. dispone che per le unità di personale eventualmente risultanti in soprannumero ... le amministrazioni avviano le procedure di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 165/2001, adottando, ai fini del comma 5 dello stesso articolo 33, le seguenti procedure: a) applicazione, ai lavoratori che risultano in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi i quali, ai fini del diritto all'accesso e alla decorrenza del trattamento pensionistico in base alla disciplina vigente prima dell'entrata in vigore dell'articolo 24 del decreto-legge 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011 avrebbero comportato la decorrenza del trattamento medesimo entro il 31 dicembre 2016 dei requisiti anagrafici e di anzianità...

In merito all'applicazione delle disposizioni concernenti le dichiarazioni di eccedenza o di soprannumero di personale, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha emanato la circolare n. 4/2014.

Organico per categoria (%)

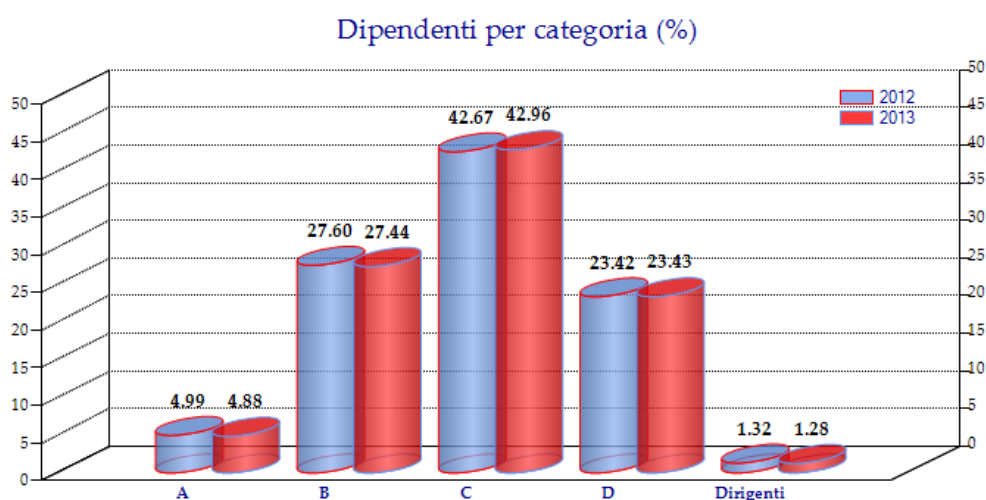


☆ Nel grafico è stata utilizzata la 'Scale Break' (Linea di rottura) per evidenziare i valori minimi.

## 4. Personale in servizio

Il dato relativo al personale (dirigente e non) a tempo indeterminato in servizio (tutti i contratti) al 31.12.2013 è lievemente diminuito rispetto al precedente censimento: n. 451.827 unità registrate contro le 456.879 alla fine del 2012. Di queste, n. 400.800 unità a tempo pieno (contro le n. 405.997 del 2012) e n. 48.439 unità a part-time (contro le n. 50.882 del 2012).

In particolare, la categoria A ammonta a n. 22.066 unità, il personale di categoria B a n. 123.986, i dipendenti di categoria C a n. 194.089, il personale di categoria D a n. 105.884 e i dirigenti a n. 5802 (compresi i dirigenti a tempo determinato che occupano posti presenti in organico).



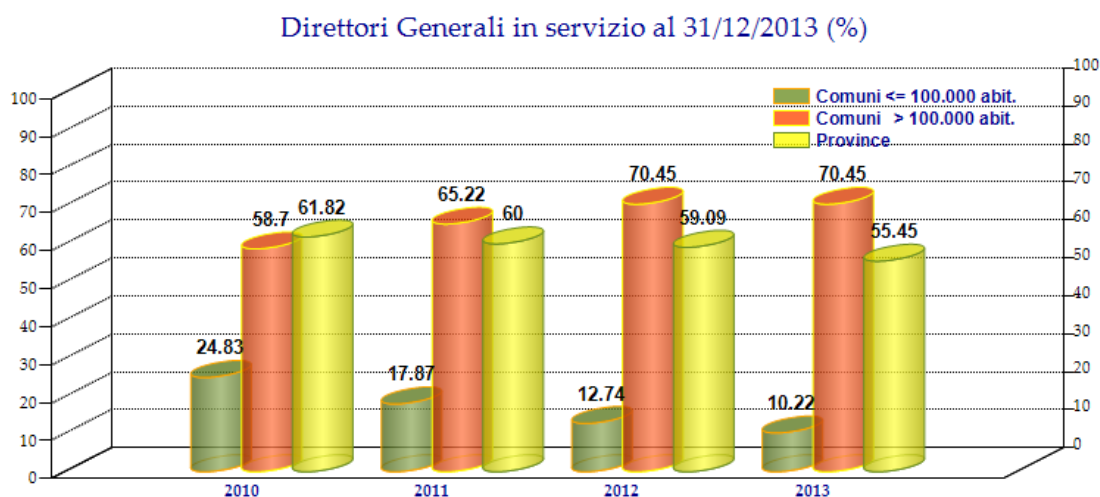
### 4.1 Direttore generale

La possibilità di nominare nelle province e nei comuni, al di fuori della dotazione organica, un direttore generale con contratto a tempo determinato, al quale attribuire l'incarico di attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente e sovrintendere alla sua gestione, è prevista dall'articolo 108 del decreto legislativo n. 267/ 2000. Il comma 4 dello stesso articolo 108 dispone, inoltre, che, qualora gli enti che ne avrebbero i requisiti non abbiano nominato un direttore generale ovvero non siano state stipulate convenzioni a tale scopo tra comuni di minore dimensione demografica, le relative funzioni possono essere conferite al segretario.

L'articolo 2, comma 186, della legge n. 191/ 2009, come integrato dall'articolo 1, comma 1<sup>quater</sup>, del decreto-legge n. 2/ 2010 convertito con modificazioni nella legge n. 42/ 2010, al fine del "coordinamento della finanza pubblica e del contenimento della spesa", ha di fatto modificato tale disposizione, disponendo

la soppressione, nei comuni con popolazione uguale o inferiore ai 100.000<sup>26</sup> abitanti, della figura del direttore generale<sup>27</sup> dalla data di scadenza dei singoli incarichi in essere al momento di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto legge.

Dalle informazioni pervenute risulta che, al 31.12.2013, n. 827 comuni e n. 61 province avevano un direttore generale, contro i n. 1.031 comuni e le n. 65 province del 2012.



Alla domanda “L’incarico è affidato al Segretario comunale (articolo 108, comma 4 del decreto legislativo n. 267/2000)?” hanno risposto affermativamente n. 692 comuni e n. 27 province, contro i n. 843 comuni e n. 29 province del 2012.

Alla domanda “L’incarico di direttore generale è stato conferito in data antecedente al 28.3.2010?” hanno risposto affermativamente n. 408 comuni e n. 25 province contro i n. 504 comuni e n. 32 province del 2012.

## 4.2 Dirigenti

Nell’anno di riferimento, per i dirigenti a contratto, l’articolo 19, comma 6<sup>quater</sup>, del decreto legislativo 30.3.2001, n. 165, come sostituito dall’articolo 4<sup>ter</sup>, comma 13, della legge n. 44/ 2012, disponeva che il numero complessivo degli incarichi a contratto nella dotazione organica dirigenziale, conferibili ai sensi dell’articolo 110, comma 1, del decreto legislativo n. 267/ 2000, non

<sup>26</sup> Al 31.12.2013, risultavano n. 46 comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti (al 31.12.2012 ne risultavano n. 47).

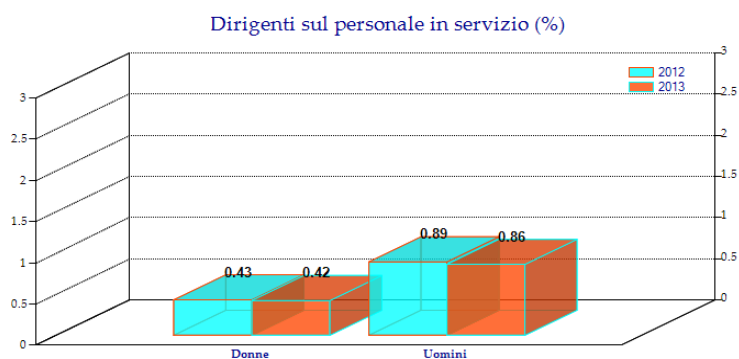
<sup>27</sup> L’art. 11, comma 1, lett. b), del decreto-legge n. 90/ 2014, come convertito nella legge n. 114/ 2014, ha disposto che per il periodo di durata dell’incarico di cui all’articolo 108 del decreto legislativo n. 267/ 2000, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell’anzianità di servizio.

poteva superare il limite massimo del 10% della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato. Inoltre, era stato previsto che, per i comuni con popolazione inferiore o pari a 100.000 abitanti, il limite massimo fosse pari al 20% della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato; per i comuni con popolazione superiore a 100.000 e inferiore o pari a 250.000 abitanti, il limite massimo di incarichi dirigenziali conferibili poteva essere elevato fino al 13% della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato a valere sulle ordinarie facoltà per le assunzioni a tempo indeterminato<sup>28</sup>.

In totale i dirigenti in servizio al 31 dicembre 2013 erano n. 5.802 (compresi i dirigenti a tempo determinato che coprivano posti presenti in organico e direttori generali), contro i n. 6.034 del 2012. Rimane significativa la differenza tra uomini n. 3.886 (n. 4.056 nel 2012) e donne n. 1.916 (n. 1.978 nel 2012).

I dirigenti assunti, ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del decreto legislativo n. 267/ 2000, per coprire posti in organico erano complessivamente n. 914, mentre le alte specializzazioni assunte ai sensi della medesima disposizione erano n. 263.

Viceversa, i dirigenti assunti fuori dotazione organica, ai sensi del comma 2 del citato articolo 110, erano complessivamente n. 228 e le alte specializzazioni ammontavano a n. 438.



<sup>28</sup> L'art. 11 del decreto-legge n. 90/ 2014, come convertito nella legge n. 114/ 2014, ha modificato l'articolo 110 del decreto legislativo 267/ 2000, disponendo che "Per i posti di qualifica dirigenziale, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato, comunque in misura non superiore al 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e, comunque, per almeno una unità. Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico .... Per il periodo di durata degli incarichi di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo nonché dell'incarico di cui all'articolo 108, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio". A seguito dell'entrata in vigore di detta disposizione, il comma 6<sup>quater</sup> dell'articolo 19 non si applica più agli enti locali. L'articolo 6 del citato decreto-legge n. 90/ 2014, nel modificare l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/ 2012, come convertito dalla legge n. 135/ 2012, fa divieto di conferire incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni pubbliche e degli enti e società da esse controllate a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile.

### 4.3 Posizioni organizzative

In merito alle modalità di affidamento delle nuove posizioni organizzative nell'anno 2013, dalle risposte pervenute emerge che nella maggior parte degli enti locali (n. 3.819) la scelta è stata effettuata dall'organo politico (n. 3.726 nel 2012); il bando e la successiva procedura comparativa è stato utilizzato solo da n. 209 enti (n. 223 nel 2012); n. 759 amministrazioni hanno dichiarato che la scelta è stata effettuata dal dirigente sulla base di incarichi predeterminati e n. 582 sulla base di altri fattori (n. 573 nel 2012).

### 4.4 Dipendenti per categoria e posizione economica

Per quanto riguarda l'inquadramento dei dipendenti (dirigenti esclusi) a tempo indeterminato, il dato (relativo a tutti i contratti) ha registrato una lieve diminuzione rispetto alla precedente rilevazione (n. 446.025 contro le n. 450.845 unità del 2012): la categoria più numerosa è la C, rappresentata dal 43,51% del personale, seguita dalla B (27,79%), quindi dalla D (23,73%) ed infine, dalla A (4,94%).

Nel prospetto seguente sono riportati i dati relativi alle posizioni economiche presenti al 31.12.2013 negli enti che applicano il contratto collettivo nazionale.

<b>Categorie e Posizioni economiche 2013 (CCNL)</b>							
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
<b>A</b>	4.311	1.816	2.384	3.357	7.453		
<b>B</b>	15.057	9.901	17.706	16.075	18.369	14.783	19.546
<b>C</b>	38.865	23.284	26.197	32.080	60.242		
<b>D</b>	18.811	14.440	18.318	18.264	13.797	15.540	
<b>Tot.</b>	<b>77.044</b>	<b>49.441</b>	<b>64.605</b>	<b>69.776</b>	<b>99.861</b>	<b>30.327</b>	<b>19.546</b>

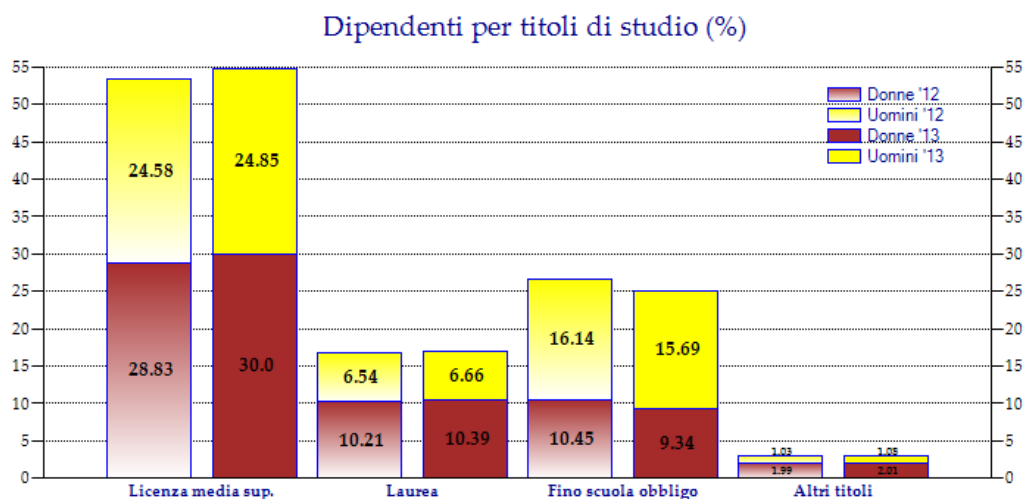
### 4.5 Titolo di studio

I dati rilevati confermano, in linea generale, la situazione già evidenziata con i precedenti censimenti.

In particolare nell'anno 2013:

- n. 247.820 è in possesso del diploma di scuola media superiore (contro n. 244.046 unità del 2012);
- un numero rilevante di dipendenti è laureato (n. 76.976 unità in possesso di laurea magistrale, contro le n. 76.520 unità del 2012 e n. 8.817 unità in possesso di laurea triennale, contro le n. 15.122 del 2012);

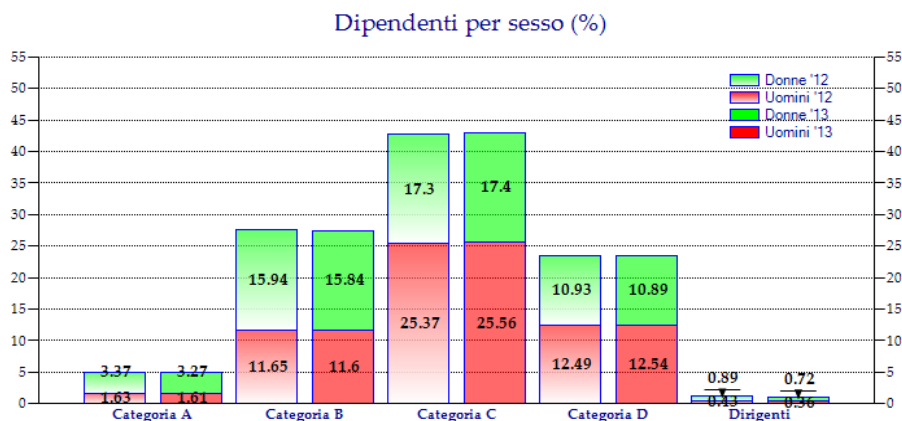
- un discreto contingente ha anche seguito corsi post-laurea (n. 2.517, contro n. 4.030 del 2012) o ha conseguito un dottorato di ricerca (n. 2.600, contro 1.910 del 2012);
- il numero di dipendenti in possesso del solo titolo di studio della scuola dell'obbligo è ancora diminuito (n. 113.084, contro n. 121.495 unità del 2012).



#### 4.6 Sesso

Dai dati rilevati (tutti i contratti), risulta che, alla fine del 2013, la presenza dell'elemento femminile era complessivamente superiore, anche se di poco, a quella maschile (in totale n. 233.754 donne e n. 218.073 uomini), pur rimanendo preponderante la percentuale di dirigenti uomini (66,97%) rispetto alle donne (33,02%).

Nelle categorie A e B è sensibilmente maggioritaria la presenza maschile, mentre quella femminile è superiore nella categoria C (n. 78.609 uomini e n. 115.480 donne); nella D si rileva una presenza superiore delle donne (n. 49.208 uomini e n. 56.667 donne).



#### 4.7 Anzianità anagrafica

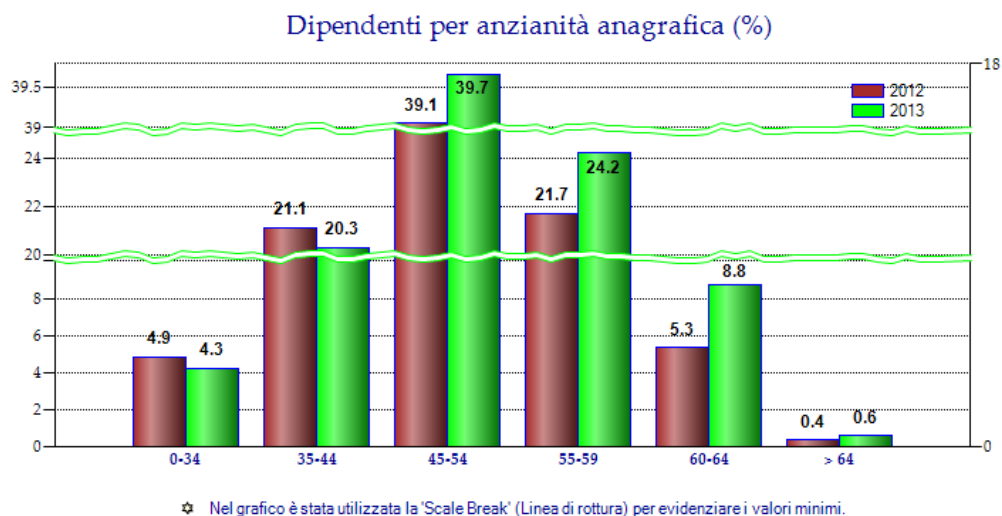
Il dato relativo all'anzianità anagrafica, così come quello concernente l'anzianità di servizio è utile per valutare le ricadute delle nuove norme in materia pensionistica, riportate nel successivo capitolo dedicato alle *Cessazioni*, sulla situazione occupazionale degli enti locali.

Relativamente alle fasce d'età maggiormente interessanti ai fini dell'applicazione delle nuove disposizioni in materia pensionistica, al 31.12.2013 risultavano in servizio i seguenti contingenti di personale:

età 55 – 59 anni: n. 58.920 uomini (53.276 nel 2012) e n. 50.360 donne (46.023 nel 2012);

età 60 – 64 anni: n. 29.694 uomini (21.131 nel 2012) e n. 9.861 donne (3.238 nel 2011);

età 65 anni e oltre: n. 2.103 uomini e n. 608 donne (alla fine del 2012 in tale fascia di età erano risultati presenti n. 1.355 uomini e n. 337 donne).





## 4.8 Anzianità di servizio

Nell'anno 2010 sono state introdotte significative novità nel sistema pensionistico, che, oltre all'innalzamento dell'età per le pensioni di vecchiaia, prevedeva anche un sistema di “*quote*” basato sulla combinazione tra età anagrafica e anzianità contributiva. La disciplina delle “*quote*”, applicabile fino al 31.12.2011, è stata successivamente sostituita dalle disposizioni di cui all'articolo 24 del decreto legge n. 201/2012, convertito nella legge n. 214/2011.

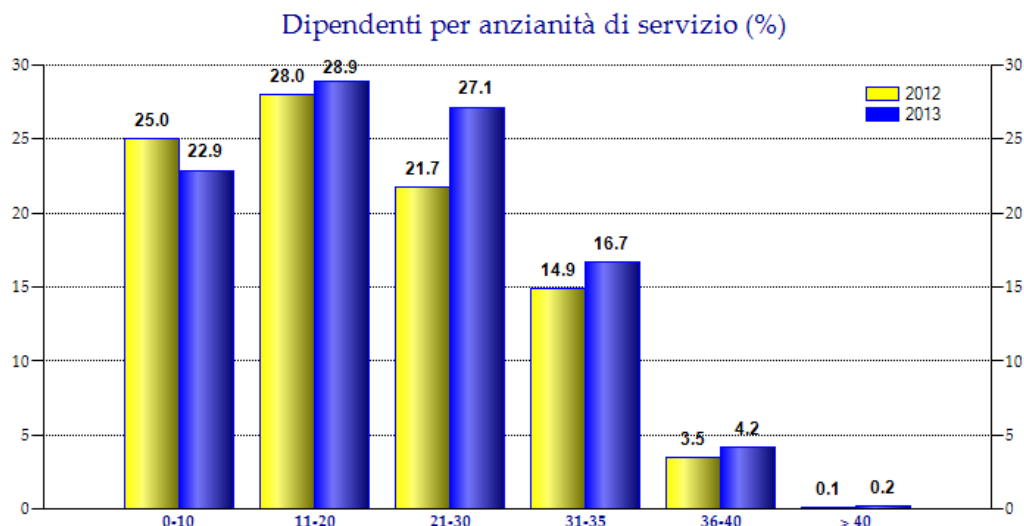
Inoltre, come rammentato nel precedente capitolo relativo alle *Dotazioni organiche*, ai sensi del disposto di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge n. 101 del 31.8.2013, in caso di dichiarazione di eccedenza “per ragioni funzionali o finanziarie” si applicano a tutte le amministrazioni pubbliche le disposizioni contemplate dall'articolo 2, comma 11, lett. a) del decreto legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 e ss.mm.ii., sul pensionamento. In base a tale norma, il pensionamento anticipato si applica, dal 31.10.2013, al personale in esubero in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi, che, ai fini del diritto all'accesso e alla decorrenza del trattamento pensionistico vigente prima dell'entrata in vigore dell'articolo 24 del citato decreto legge 201/2011, avrebbero comportato la decorrenza del trattamento medesimo entro il 31 dicembre 2016.

Come per i precedenti *Censimenti*, è stato, quindi, rilevato il dato relativo all'anzianità di servizio al 31 dicembre del 2013. Ciò anche al fine di valutare l'impatto delle disposizioni<sup>29</sup> che hanno previsto la facoltà, per le pubbliche amministrazioni, di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro e il contratto individuale, a decorrere dal compimento dell'anzianità massima contributiva del personale dipendente, ivi compresi i dirigenti.

Al 31.12.2013 la fascia più numerosa è risultata quella dei dipendenti che hanno prestato da 11 a 20 anni di servizio (n. 130.503, contro i 127.855 del 2012), di cui n. 59.298 uomini e n. 71.205 donne; seguita da quella dei dipendenti tra i 21 e i 30 anni di servizio (n. 122.629, contro i 99.208 del 2012), di cui n. 64.968 uomini e n. 57.661 donne; poi da quella fino a 10 anni di servizio (n. 103.316, contro i 114.155 del 2012), di cui n. 44.990 uomini e n. 58.326 donne; quindi dal personale in servizio da 31 a 40 anni (n. 94.332, contro i n. 83.726 del 2012), di cui n. 48.371 uomini e n. 45.961 donne. Il personale che ha superato i 40 anni di servizio segue a lunga distanza: n. 962 dai 41 anni in su (nel 2012 n. 389), di cui n. 406 uomini e n. 556 donne.

---

<sup>29</sup> Articolo 72, comma 11, del decreto-legge n. 112/2008, come convertito nella legge n. 133/2008 e ss.mm.ii. e articolo 1, comma 16, del decreto legge n. 138/2010, convertito nella legge n. 148/2010.



#### 4.9 Personale polizia locale

L'articolo 14, comma 28 e seguenti, del già citato decreto-legge n. 78/ 2010, convertito nella legge n. 122/ 2010 e l'articolo 16 del decreto-legge n. 138/ 2011, come convertito con modificazioni dalla legge n. 148/ 2011, hanno introdotto l'obbligo, per i comuni di minore dimensione demografica, di gestione in forma associata delle funzioni fondamentali loro spettanti<sup>30</sup>. Tra dette funzioni è compresa anche quella di polizia locale.

Nell'anno 2013, ai sensi dell'articolo 76, comma 7, del decreto legge n. 112/ 2008, convertito nella legge n. 133/ 2008 e ss.mm.ii., l'onere per le assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale era calcolato nella misura ridotta del 50%; tuttavia, le predette assunzioni continuavano a rilevare per intero ai fini del calcolo delle spese di personale<sup>31</sup>.

Infine, relativamente agli enti nei quali le spese di personale erano pari o inferiori al 35% delle spese correnti, erano consentite le assunzioni, per turnover, di personale addetto al servizio di polizia locale<sup>32</sup>.

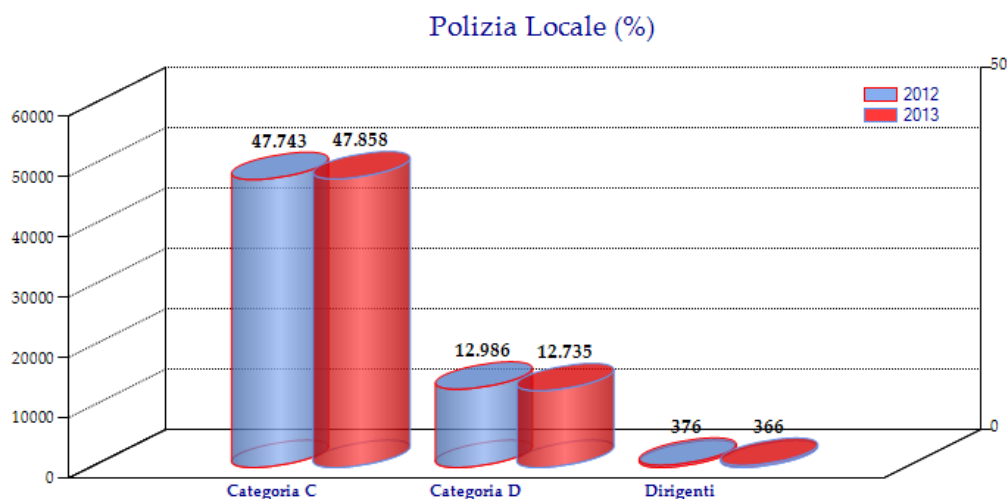
<sup>30</sup> Per l'approfondimento delle disposizioni citate cfr. capitolo 10 "Modalità di gestione delle attività".

<sup>31</sup> Con l'entrata in vigore del decreto-legge n. 90/2014, come convertito nella legge n. 114/2014, l'articolo 76, comma 7, del decreto-legge n. 112/2008 è stato abrogato.

<sup>32</sup> Nell'anno 2013, per le assunzioni a tempo determinato della polizia municipale, in deroga alla disciplina contenuta nell'articolo 9, comma 28, della legge 122/2010 e ss.mm.ii., cfr. paragrafo "Lavoro flessibile". Inoltre, l'articolo 11, comma 4<sup>quater</sup>, del decreto-legge n. 90/2014 ha introdotto il comma 31<sup>bis</sup> all'articolo 16 del decreto-legge n. 138/2011, che dispone: "A decorrere dall'anno 2014, le disposizioni dell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni, in materia di riduzione di spese di personale, non si applicano ai comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti per le sole spese di personale stagionale assunto con forme di contratto a tempo determinato, che sono strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente".

Dai dati rilevati, risulta che, in totale, il personale addetto al servizio di polizia locale ammonta a n. 60.959 unità - n. 56.567 nei comuni (contro i 56.864 del 2012), di cui n. 6.087 nei comuni con popolazione fino a 5000 abitanti (contro i 6.221 del 2012); n. 1.522 nelle unioni di comuni (contro i 1.470 del 2012); n. 130 nelle comunità montane e n. 2.740 nelle province.

Per quanto riguarda l'inquadramento, i dirigenti sono complessivamente n. 366 unità, di cui n. 41 nelle province, n. 316 nei comuni, n. 1 nelle comunità montane e n. 8 nelle unioni di comuni; le unità di categoria D sono n. 12.735 (n. 558 nelle province, n. 11.825 nei comuni, n. 13 nelle comunità montane e n. 339 nelle unioni di comuni) e le unità di categoria C sono n. 47.858 (n. 2.141 nelle province, n. 44.426 nei comuni, n. 116 nelle comunità montane e n. 1.175 nelle unioni di comuni).



Disaggregando il dato (tutti gli enti) per aree geografiche:

- Italia nord occidentale: n. 16.191 unità (percentuale media di addetti rispetto al totale del personale di polizia locale in servizio: 26,6%);
- Italia nord orientale: n. 9.083 unità (percentuale media: 14,9%);
- Italia centrale: n. 14.937 unità (percentuale media: 24,5%);
- Italia meridionale: n. 13.714 unità (percentuale media: 22,5%);
- Italia insulare: n. 7.034 unità (percentuale media: 11,5%).

... e per regione:

- Piemonte: n. 4.589 unità (percentuale media di addetti rispetto al totale del personale in servizio: 7,5%);
- Valle d'Aosta: n. 180 unità (percentuale media: 0,3%);
- Lombardia: n. 9.307 unità (percentuale media: 15,3%);
- Trentino Alto-Adige: n. 550 unità (percentuale media: 0,9%);

- Veneto: n. 3.271 unità (percentuale media: 5,4%);
- Friuli Venezia-Giulia: n. 983 unità (percentuale media: 1,6%);
- Liguria: n. 2.115 unità (percentuale media: 3,5%);
- Emilia Romagna: n. 4.279 unità (percentuale media: 7%);
- Toscana: n. 3.958 unità (percentuale media: 6,5%);
- Umbria: n. 809 unità (percentuale media: 1,3%);
- Marche: n. 1.268 unità (percentuale media: 2%);
- Lazio: n. 8.902 unità (percentuale media: 14,7%);
- Abruzzo: n. 1.132 unità (percentuale media: 1,8%);
- Molise: n. 259 unità (percentuale media: 0,4%);
- Campania: n. 6.501 unità (percentuale media: 10,7%);
- Puglia: n. 3.723 unità (percentuale media: 6%);
- Basilicata: n. 535 unità (percentuale media: 0,9%);
- Calabria: n. 1.564 unità (percentuale media: 2,6%);
- Sicilia: n. 5.458 unità (percentuale media: 9%);
- Sardegna: n. 1.576 unità (percentuale media: 2,6%).

L'articolo 208 del codice della strada (decreto legislativo n. 285/ 1992), comma 5*bis*, a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 40, comma 1, lett. c) della legge n. 120 del 29.7.2010, stabilisce che una quota parte dei proventi delle sanzioni amministrative spettanti agli enti locali, da determinare annualmente con delibera di Giunta, può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro.

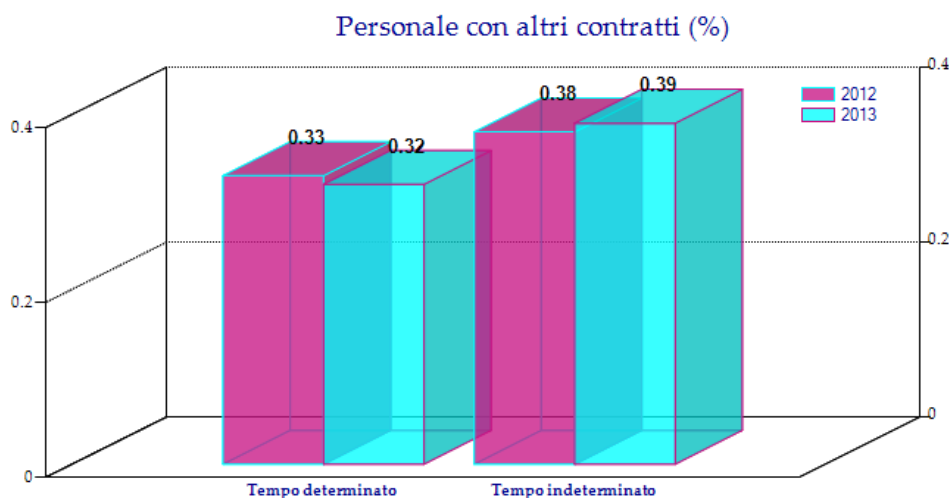
Complessivamente, il personale assunto dai comuni in qualità di stagionale a progetto ai sensi della predetta legge finanziaria ammonta a n. 1.212 unità, contro le 1.304 del 2012.

Il servizio di polizia locale è ancora largamente gestito in economia diretta (80% degli enti che applicano il contratto nazionale). Tuttavia, sono anche utilizzate le unioni di comuni (8,7%), destinate ad aumentare ulteriormente nei prossimi esercizi, in attuazione delle disposizioni che impongono ai comuni di minore dimensione demografica di gestire in forma associata le funzioni fondamentali.

#### **4.10 Personale con altri contratti**

La presenza di personale assunto con contratti diversi rispetto al Contratto collettivo dei dipendenti (personale agricolo-forestale, personale docente, giornalisti, personale edile, ecc...) è lievemente aumentata rispetto al 2012: al 31.12.2013, risultavano complessivamente in essere n. 1.742 unità di personale

(a tempo indeterminato), contro le n. 1.715 del 2012 e n. 1.458 unità a tempo determinato.



#### 4.11 Collaboratori a tempo determinato – Uffici di staff

L'articolo 90 del decreto legislativo n. 267/ 2000 prevede la possibilità, per i Sindaci dei comuni e i Presidenti delle province, di costituire uffici di staff posti alle loro dirette dipendenze, con personale interno ovvero, salvo che per gli enti dissestati o strutturalmente deficitari, con personale assunto *intuitu personae* dall'esterno a tempo determinato<sup>33</sup>.

Nell'ultimo triennio si è verificata una diminuzione del personale assunto a tempo determinato ai sensi dell'articolo 90 TUEL (n. 914 collaboratori, contro i n. 1.061 del 2012 e i n. 1.740 del 2011).

Al 31.12.2013 risultavano complessivamente in servizio presso gli uffici di staff n. 5.060 unità di personale, di cui n. 4.569 dipendenti dell'amministrazione (n. 202 con qualifica dirigenziale, n. 4.367 non dirigenti) e n. 491 esterni all'istituzione.

#### 4.12 Personale a tempo parziale

Dai dati rilevati emerge che, complessivamente, alla fine del 2013, erano presenti n. 51.027 unità di personale part-time (tutti i contratti), contro le n. 50.882 censite al 31.12.2012. L'aumento registrato, anche se contenuto, può attribuirsi anche alla tendenza, da parte delle amministrazioni locali, ad

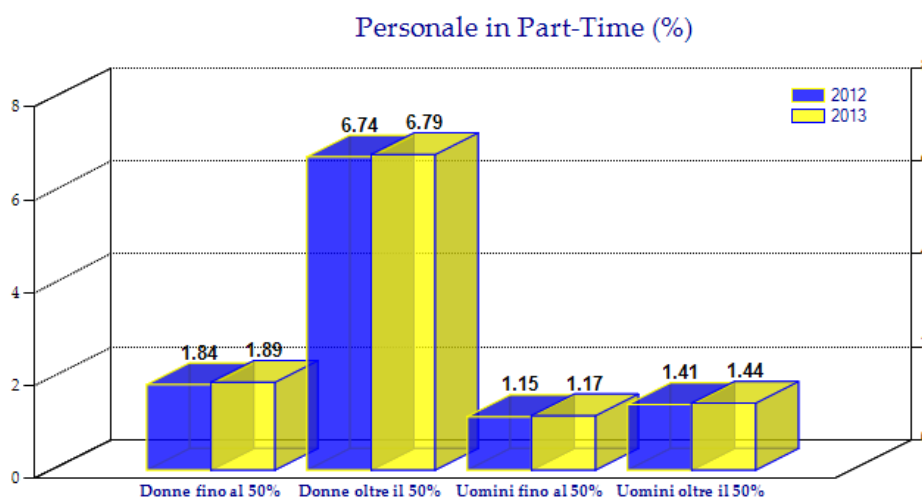
<sup>33</sup> L'articolo 11, comma 4, del decreto-legge n. 90/2014, come convertito nella legge n. 114/2014, ha introdotto il comma 3bis all'articolo 90 del decreto legislativo n. 267/2000, che dispone: "Resta fermo il divieto di effettuazione di attività gestionale anche nel caso in cui nel contratto individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio, è parametrato a quello dirigenziale".

istituire posti part-time con l'obiettivo di assolvere ai compiti istituzionali con una minore spesa, non suscettibile di incremento in prospettiva. Il passaggio dal tempo parziale al tempo pieno può, infatti, essere richiesto dai lavoratori dipendenti solo nel caso in cui il corrispondente posto, coperto part-time, sia stato istituito *ab origine* a tempo pieno.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 101, della legge n. 244 del 2007, per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale, la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni.

Il fenomeno riguarda per la maggior parte le donne (n. 39.230) che, in percentuale maggiore degli uomini, richiedono autonomamente ovvero accettano di concorrere per i posti istituiti part-time, dovendo contemporaneamente assolvere ad altri compiti in ambito familiare.

In particolare, n. 5.303 uomini avevano nel 2013 un contratto part-time fino al 50% dell'orario di lavoro (contro i 5.239 del 2012) e n. 6.494 oltre il 50% (contro i 6.462 del 2012). Per quanto riguarda le donne, n. 8.538 avevano un contratto fino al 50% dell'orario (8.405 nel 2012) e n. 30.692 oltre il 50% (30.776 nel 2012).



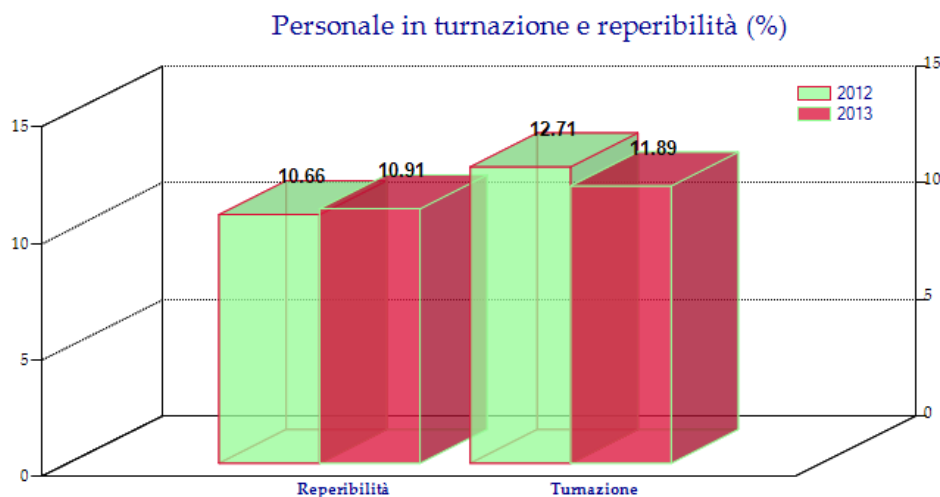
#### 4.13 Articolazione del lavoro (turnazione e reperibilità)

Alla fine del 2013 il ricorso agli istituti della turnazione e della reperibilità risulta pressoché stabile rispetto all'anno precedente.

In particolare, per quanto riguarda le turnazioni:

anno 2011: n. 54.126  
 anno 2012: n. 58.053  
 anno 2013: n. 53.717

per quanto attiene alle reperibilità:  
anno 2011: n. 48.536  
anno 2012: n. 48.692  
anno 2013: n. 49.301



#### 4.14 Contratti di collaborazione coordinata e continuativa

La materia è regolamentata dall'articolo 3, commi 55, 56 e 57 della legge n. 244 del 24.12.2007, come modificato dall'articolo 46 del decreto-legge n. 112/ 2008, convertito nella legge n. 133/ 2008.

Alla luce delle disposizioni soprarichiamate, *“gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio...”*. Nel Regolamento degli uffici e dei servizi gli enti locali devono fissare *“i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma... La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo”*. Il controllo è affidato alla Corte dei Conti, alla quale devono essere inviate le citate disposizioni regolamentari.

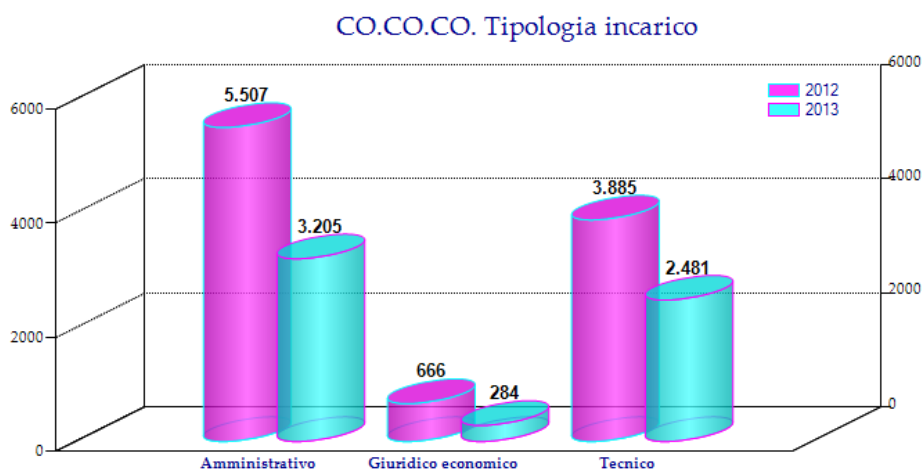
Per effetto dell'articolo 4, comma 102, della legge n. 183 del 12.11.2011, dall'anno 2012 - ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78/ 2010, convertito nella legge n. 122 del 30.7.2010, come integrato dall'articolo 4ter, comma 12, del decreto legge n. 16/ 2012, convertito nella legge n. 44/ 2012 - gli enti locali possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009<sup>34</sup>.

<sup>34</sup> Per quanto concerne i limiti di spesa dal 2014, cfr. anche le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto-legge n. 66/2014, come convertito nella legge n. 89/2014 e all'articolo 3, comma 9, del decreto-legge n. 90/2014, come convertito nella legge n. 114/2014.

Tuttavia, nell'anno 2013, al fine di ridurre il precariato, l'articolo 4, comma 6<sup>quater</sup>, della legge n. 125 del 30.10.2013 (di conversione del decreto legge n. 101 del 31.8.2013), ha previsto che, fino al 2016, *“le regioni e i comuni che hanno proceduto, ai sensi dell'articolo 1, comma 560, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a indire procedure selettive pubbliche per titoli ed esami possono, in via prioritaria rispetto al reclutamento speciale di cui al comma 6 del presente articolo e in relazione al proprio effettivo fabbisogno e alle risorse finanziarie disponibili, fermo restando il rispetto delle regole del patto di stabilità interno e nel rispetto dei vincoli normativi assunzionali e in materia di contenimento della spesa complessiva di personale, procedere all'assunzione a tempo indeterminato, a domanda, del personale non dirigenziale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, sottoscritto a conclusione delle procedure selettive precedentemente indicate, che abbia maturato, alla data di entrata in vigore del presente decreto, almeno tre anni di servizio alle loro dipendenze negli ultimi cinque anni...”*.

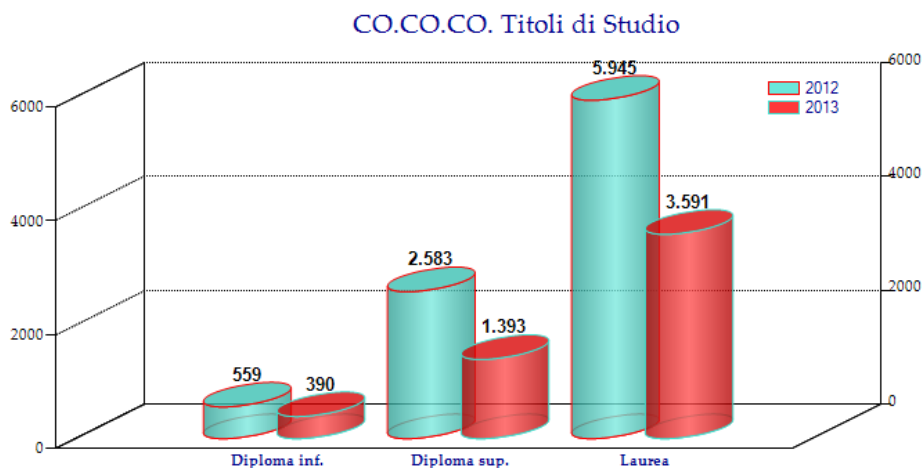
Dalla rilevazione emerge che nel 2013 sono stati stipulati n. 5.970 contratti di collaborazione coordinata e continuativa (contro i n. 10.058 del 2012) con n. 5.374 soggetti diversi (contro i n. 9.087 del 2012): il dato evidenzia il trend in forte diminuzione, già osservato nell'ultimo biennio. La spesa complessiva sostenuta nell'anno per tale tipologia di contratti è stata di euro 57.040.083.

Come per il passato, la maggiore concentrazione si registra nel settore amministrativo (n. 3.205 contratti, contro i 5.507 del 2012), seguito da quello tecnico (n. 2.481 contratti, contro i 3.885 del 2012) e, a lunga distanza da quello giuridico/ economico (n. 284 contratti, contro i 666 del 2012).

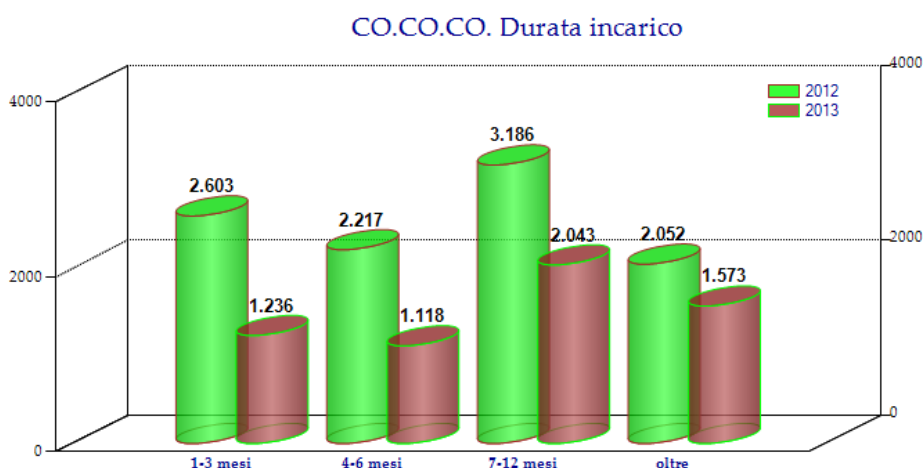


La stragrande maggioranza del personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa è laureato (n. 3.591), poco più di un quarto (n. 1.393) ha il diploma di scuola media superiore e meno del 10% (n. 390) quello di scuola media inferiore.





Per la maggior parte dei casi la durata prevista è tra i 7 e i 12 mesi e, per quanto riguarda il compenso, supera i 20.000,00 euro poco più del 10% (n. 633) dei contratti stipulati.



#### 4. 15 Incarichi di studio/ricerca e consulenza

La normativa di riferimento è la medesima già citata per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Le nuove disposizioni, hanno, infatti, ricondotto all'interno dell'unica categoria generale "collaborazione autonoma" sia gli incarichi di studio e consulenza sia i contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Inoltre, l'articolo 6, comma 7, del decreto-legge n. 78/ 2010, come convertito nella legge n. 122/ 2010, dispone che, a decorrere dall'anno 2011: *“al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni ... non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui*

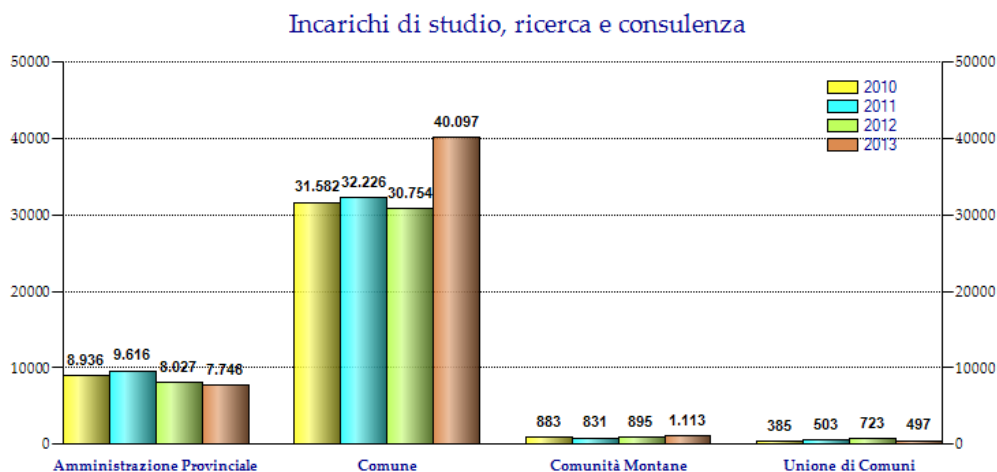
al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale”.

Successivamente, l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/ 2012, convertito nella legge n. 135/ 2012, ha posto il divieto per le pubbliche amministrazioni, incluse quelle locali, “...di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle stesse e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza”<sup>35</sup>.

Da ultimo, l'articolo 1, comma 5, del decreto-legge n. 101 del 31.8.2013, come convertito nella legge n. 125/ 2013, ha disposto che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80% del limite di spesa dell'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014, così come determinato dall'applicazione del richiamato articolo 6, comma 7 del decreto legge n. 78/ 2010. La nuova disposizione fa obbligo alle amministrazioni pubbliche di comunicare annualmente i dati relativi alla spesa sostenuta per gli incarichi di studio e consulenza, pena l'applicazione di sanzioni pecuniarie<sup>36</sup>.

Al 31.12.2013 risultavano in essere n. 49.453 contratti di studio o consulenza, di cui n. 40.097 stipulati dai comuni (30.754 nel 2012), n. 1.113 stipulati dalle comunità montane (895 nel 2012), n. 7.746 dalle amministrazioni provinciali (8.027 nel 2012) e n. 497 dalle unioni dei comuni (723 nel 2012), per una spesa complessiva pari ad euro 144.790.140,00 (euro 197.833.611,00 nel 2012).

Nonostante le soprarichiamate limitazioni, solo nell'anno 2012 si è registrata una flessione del ricorso a tali figure professionali, come risulta dal grafico seguente.



<sup>35</sup> L'articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 90/2014, come convertito nella legge n. 114/2014 ha integrato l'articolo 9, comma 5, del citato decreto-legge n. 95/2012.

<sup>36</sup> Per quanto concerne i limiti di spesa dal 2014, cfr. anche le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014, come convertito nella legge n. 89/2014.

#### 4.16 Prestazioni professionali per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge

Come per il precedente *Censimento*, è stato rilevato anche il dato relativo alla stipulazione di contratti per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, quali: incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 9 della legge 150/ 2000 (uffici stampa); incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione; incarichi conferiti ai sensi del decreto legislativo n. 81/ 2008 (sicurezza sul luogo di lavoro); altri incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, in assenza di strutture deputate a tali attività.

Al 31.12.2013, risultavano complessivamente stipulati n. 89.459 contratti professionali (n. 72.658 nel 2012), di cui n. 77.845 nei comuni, n. 854 nelle unioni di comuni, n. 1.036 nelle comunità montane e n. 9.724 nelle province.



#### 4.17 Lavoro flessibile

Dall'anno 2012, per effetto dell'articolo 4, comma 102, lett. b) della legge n. 183 del 12.11.2011, anche gli enti locali sono tenuti al rispetto della disciplina di cui all'articolo 9, comma 28<sup>37</sup>, del decreto-legge n. 78/ 2010, convertito nella legge n. 122 del 30.7.2010 e integrato dall'articolo 4<sup>ter</sup>, comma 12, del decreto-legge 16/ 2012, convertito nella legge n. 44/ 2012. Tali enti possono, pertanto, avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Inoltre, la spesa per il personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi,

<sup>37</sup> La Corte dei Conti, Sezione Autonomie, con deliberazione n. 12/2012, ha ritenuto che gli incarichi di funzioni dirigenziali, conferiti ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, non rientrano nelle limitazioni di cui all'articolo 9, comma 28, delle legge n. 122/2010.

alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10.9.2003, n. 276 e ss.mm.ii. non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009<sup>38</sup>. A decorrere dal 2013, gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale, nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo n. 276 del 10.9.2003; resta fermo che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009<sup>39</sup>.

Inoltre, l'articolo 4, comma 11, del già citato decreto-legge n. 101/ 2013, come convertito nella legge n. 125/ 2013, nell'integrare il comma 4**bis** dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 368/ 2001, dispone che, per assicurare il diritto all'educazione negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia degli enti locali, le deroghe ivi previste si applicano, nel rispetto del patto di stabilità e dei vincoli finanziari che limitano per gli enti locali la spesa per il personale e il regime delle assunzioni, anche al relativo personale educativo e scolastico<sup>40</sup>.

Per le assunzioni di personale educativo e scolastico nonché di polizia municipale e relativamente ai lavoratori socialmente utili coinvolti in percorsi di stabilizzazione già avviati, la citata disposizione di cui all'articolo 9, comma 28, si applica, ai sensi dell'articolo 1, comma 6**bis**, del decreto legge n. 216/ 2011, convertito nella legge n. 14/ 2012, solo a decorrere dall'anno 2013.

Per quanto riguarda le province, l'articolo 3, comma 6**bis** del decreto-legge n. 90/ 2014, come convertito nella legge n. 114/ 2014, ha disposto che i contratti di lavoro a tempo determinato, già prorogati da detti enti fino al 31.12.2014 ai sensi dell'articolo 4, comma 9, del decreto-legge n. 101/ 2013, possono essere ulteriormente prorogati, alle medesime finalità e condizioni, fino all'insediamento dei nuovi soggetti istituzionali, così come previsto dalla legge n. 56/ 2014.

---

<sup>38</sup> L'articolo 3, comma 9, del decreto-legge n. 90/2014, come convertito nella legge n. 114/2014, ha inserito, dopo il secondo periodo del comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge n. 78/2010, come convertito nella legge n. 122/2010, il seguente: *"I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione Europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti"*.

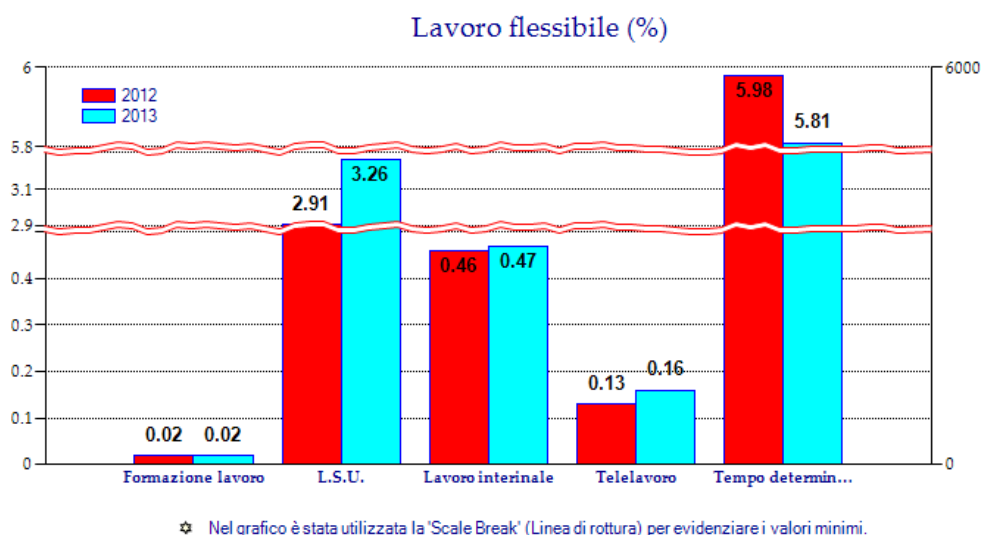
<sup>39</sup> L'articolo 11, comma 4**bis**, del decreto-legge n. 90/2014, come convertito nella legge n. 114/2014, ha disposto che le limitazioni previste dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge n. 78/2010 non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

<sup>40</sup> L'articolo 1 del decreto-legge n. 34/2014, convertito nella legge n. 78/2014, ha apportato modifiche al decreto legislativo n. 368/2001 e al decreto legislativo n. 276/2003, intese a semplificare le disposizioni in materia di contratto di lavoro a termine.

Nel 2013 si è registrata una flessione, seppur modesta, del lavoro a tempo determinato e un incremento dei contratti di telelavoro e di lavoro socialmente utile.

In particolare, i lavoratori con:

- contratto a tempo determinato (esclusi i dirigenti) sono passati da n. 27.321 unità registrate nel 2012 alle n. 26.247 del 2013;
- contratto di formazione e lavoro: da n. 88 nel 2012 a n. 90 nel 2013;
- contratto di somministrazione (lavoro interinale): da n. 2.115 nel 2012 a n. 2.112 nel 2013;
- contratto di telelavoro: da n. 581 nel 2012 a n. 744 nel 2013;
- contratto di lavoro socialmente utile: da n. 13.297 nel 2012 a n. 14.720 nel 2013.



Interessante, infine, sottolineare come l'assunzione a tempo determinato di n. 12.115 unità di personale è stata finanziata utilizzando i finanziamenti dell'Unione europea.

#### 4.18 Categorie protette

Al 31.12.2013 risultavano in forza presso gli enti locali n. 25.175 appartenenti alle categorie protette di cui alla legge n. 68/ 1999 (contro i 25.300 del 2012), pari al 5,5% del totale del personale in servizio.

#### 4.19 Formazione

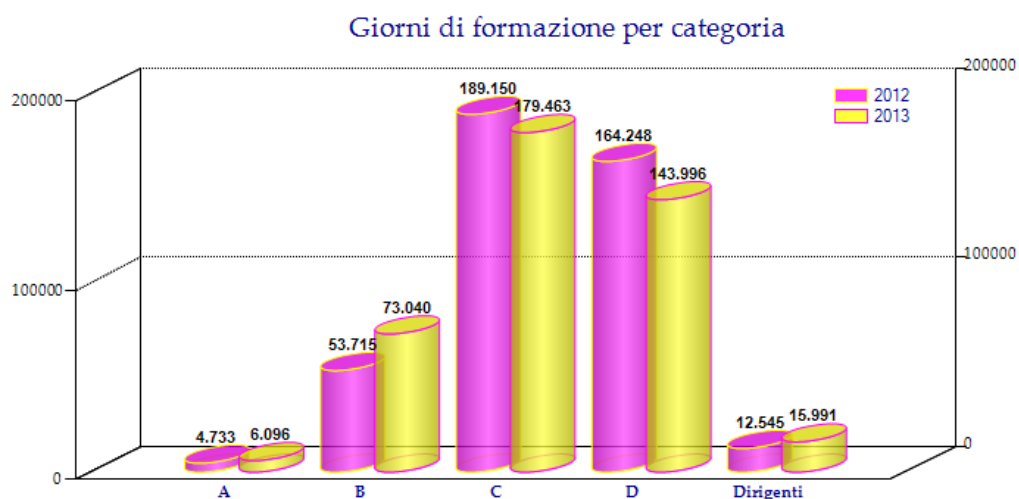
Per quanto riguarda la formazione, l'articolo 6, comma 13, del decreto-legge n. 78/ 2010, convertito nella legge n. 122/ 2010, dispone che: "a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche ..... per

*attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale...”.*

Tale circostanza ha prodotto dal 2011 una notevolissima diminuzione delle attività di formazione rispetto agli anni precedenti, quando la predetta disposizione ancora non si applicava. La tendenza alla diminuzione si è osservata anche nel 2013: complessivamente n. 351.355 giorni/ uomo, contro i n. 424.391 del 2012.

La formazione ha coinvolto:

- in primo luogo la categoria C: n. 118.897 giorni/ donne e n. 60.566 giorni/ uomini (nel 2012: n. 126.789 giorni/ donne e n. 62.361 giorni/ uomini);
- seguita dalla categoria D: n. 85.296 giorni/ donne e n. 58.700 giorni/ uomini (nel 2012: n. 97.946 giorni/ donne e n. 66.302 giorni/ uomini);
- poi dalla B: n. 35.062 giorni/ donne e n. 37.978 giorni/ uomini (nel 2012: n. 30.331 giorni/ donne e n. 23.384 giorni/ uomini);
- quindi dai dirigenti: n. 5.019 giorni/ donne e n. 10.972 giorni/ uomini (nel 2012: n. 5.805 giorni/ donne e n. 6.740 giorni/ uomini);
- infine, dalla categoria A: n. 2.040 giorni/ donne e n. 4.056 giorni/ uomini (nel 2012: n. 1.989 giorni/ donne e n. 2.744 giorni/ uomini).

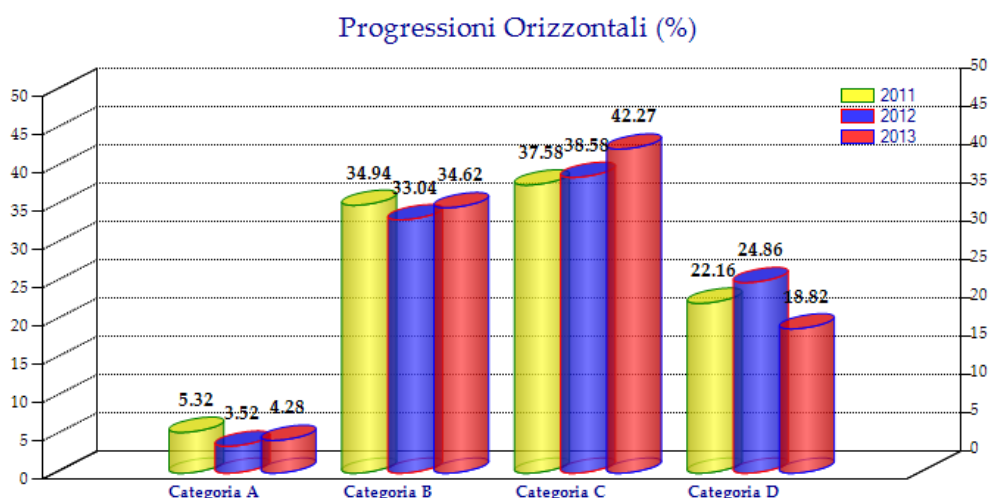


In totale, risultano aver frequentato corsi di formazione n. 219.978 unità di personale in servizio presso le province, i comuni e le unioni di comuni, con una media di 1,6 giorni ciascuno all'anno, per una spesa complessiva pari ad euro 29.792.262,00.

## 4.20 Progressioni orizzontali

Importanti modifiche normative hanno interessato la materia negli ultimi anni. In particolare, l'articolo 23 del decreto legislativo n. 150/2009 ha disposto che: "1. Le amministrazioni pubbliche riconoscono selettivamente le progressioni economiche ..., sulla base di quanto previsto dai contratti collettivi nazionali e integrativi di lavoro e nei limiti delle risorse disponibili. 2. Le progressioni economiche sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione". Successivamente, l'articolo 9, comma 21, del decreto-legge n. 78/2010, come convertito nella legge n. 122/2010, ha disposto che, per il triennio 2011-2013, le progressioni di carriera comunque denominate producano effetti esclusivamente giuridici. Ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2013, n. 122, tale disposizione è prorogata anche per l'anno 2014.

Dai dati rilevati con il *Censimento* 2013, emerge che le progressioni orizzontali (avanzamenti economici nell'ambito della medesima categoria) effettuate nell'anno ammontano, negli enti locali che applicano il CCNL, a n. 2.943, registrando un ulteriore, significativo decremento rispetto all'anno precedente (nel 2012 ne sono state effettuate n. 4.715 e nel 2011 n. 16.275). Per la maggior parte hanno riguardato le categorie C (n. 1.244, contro le n. 1.819 del 2012) e B (n. 1.019, contro le n. 1.558 del 2012), seguite, nell'ordine, dalla D (n. 554, contro le n. 1.172 del 2012) e infine dalla A (n. 126, contro le n. 166 del 2012). La maggior parte degli enti (n. 2.321, contro i n. 2.432 del 2012) ha risposto positivamente alla domanda se sia stata preventivamente verificata la sussistenza del requisito relativo alla permanenza di almeno 2 anni nella posizione economica in godimento di cui all'articolo 9, comma 1, del CCNL 2008, mentre n. 1.367 enti hanno risposto negativamente.



#### 4.21 Progressioni verticali

In forza del disposto di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150/ 2009, già dal 1° gennaio 2010, non è più possibile bandire concorsi interni, ma solo concorsi pubblici, che possono prevedere una quota non superiore al 50% riservata ai dipendenti dell'ente in possesso dei requisiti previsti per i posti da ricoprire.

Inoltre, come già detto nel paragrafo precedente, l'articolo 9, comma 21, del decreto legge n. 78/ 2010, come convertito nella legge n. 122/ 2010, ha disposto che, per il triennio 2011-2013, le progressioni di carriera comunque denominate producano effetti esclusivamente giuridici. Ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122, tale disposizione è prorogata anche per l'anno 2014.

Dai dati rilevati risulta che nell'anno 2013 negli enti locali sono state effettuate complessivamente n. 402 progressioni verticali (nel 2010 ne risultavano n. 6.943, nel 2011 n. 1.442 e nel 2012 n. 422). Per la maggior parte si tratta di passaggi dalla categoria B alla categoria C (n. 58) e dalla categoria C alla categoria D (n. 130).

Tale drastica diminuzione nel biennio 2012-2013 è evidentemente direttamente correlata alle norme limitative sopra ricordate.

N. 2.771 enti ha dichiarato di aver rispettato la disposizione di cui all'articolo 9, comma 21. del decreto legge n. 78/ 2010, come convertito nella legge n. 122/ 2010.



## 5. Mobilità, Comandi e Aspettativa

### 5.1 Mobilità

L'articolo 30, comma *2bis*, del decreto legislativo n. 165/ 2001, dispone che le amministrazioni, prima dell'avvio di procedure concorsuali finalizzate alla copertura di posti vacanti, attivino le procedure di mobilità<sup>41</sup>.

L'articolo 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, dispone che *“in vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente”*. Alla luce di tale disposizione, la mobilità tra enti sottoposti a regime limitativo delle assunzioni è consentita perché, non generando variazioni di spesa complessiva, si configura quale operazione neutra per la finanza pubblica.

Tuttavia - come precisato sia dal Dipartimento della Funzione Pubblica sia dalla Corte dei Conti - tale neutralità di spesa è garantita solo se effettuata tra amministrazioni entrambe sottoposte a vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato.

Deve, inoltre, sottolinearsi che gli enti che non hanno rispettato le regole del patto di stabilità interno, cui è preclusa la possibilità di assumere personale a qualsiasi titolo, possono comunque utilizzare l'istituto della mobilità unicamente *“per compensazione”*.

Per quanto attiene, infine, alla mobilità collettiva, si rinvia al paragrafo *“Ricognizione annuale di eccedenze di personale”* del successivo capitolo 6, nel quale è riportata la nuova disciplina applicabile dall'anno 2012.

Dalle informazioni raccolte con il *Censimento* 2013, è emerso che, nell'anno in esame, la mobilità in entrata ha interessato n. 2.485 unità (nel 2012 n. 3.158), di cui n. 2.289 provenienti dallo stesso comparto e n. 196 da altro comparto. La mobilità in uscita, invece, ha riguardato n. 2.634 unità (nel 2012 n. 3.767), di cui n. 2.429 passati ad altri enti dello stesso comparto e n. 205 trasferiti ad enti di altro comparto.

Categoria	Entrata stesso comparto	Entrata altro comparto	Uscita stesso comparto	Uscita altro comparto
<b>A</b>	16	3	18	1
<b>B</b>	241	35	311	44
<b>C</b>	1.332	92	1.342	82
<b>D</b>	665	63	709	73
<b>Dirigenti</b>	34	3	42	4

<sup>41</sup> L'articolo 4 del decreto-legge n. 90/2014, come convertito nella legge n. 114/2014, ha sostituito i commi da 1 a 2 dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001, prevedendo una nuova disciplina della mobilità obbligatoria e volontaria, applicabile dalla seconda metà dell'anno 2014.

Infine, il numero di persone in ingresso o in uscita nell'anno 2013 per mobilità fra settore pubblico e privato ai sensi dell'articolo 23**bis**, comma 7, del decreto legislativo n. 165/ 2001 e ss.mm.ii., ammonta a complessive n. 385 unità (di cui n. 7 nelle province, n. 335 nei comuni, n. 13 nelle comunità montane e n. 30 nelle unioni di comuni), contro le n. 374 dell'anno 2012.

## **5.2 Personale comandato/distaccato**

Per quanto riguarda il personale comandato, il già citato articolo 30, comma 2**bis**, del decreto legislativo n. 165/ 2001, dispone che le amministrazioni che intendono coprire posti vacanti in organico provvedano in via prioritaria all'immissione in ruolo dei dipendenti provenienti da altri enti, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento. L'articolo 1, comma 19, della legge n. 148/ 2011, integrando detta disposizione, prevede che il trasferimento può essere disposto anche se la vacanza sia presente in area diversa da quella di inquadramento, assicurando la necessaria neutralità finanziaria.

I dati pervenuti evidenziano che, al 31.12.2013, erano in servizio n. 78 dirigenti (n. 58 uomini e n. 20 donne), contro gli 84 del 2012, e n. 5.479 unità di personale non dirigente (n. 2.566 uomini e n. 2.913 donne) in posizione di comando o distacco provenienti da altri enti, contro i 5.943 del 2012. Alla stessa data, n. 56 dirigenti (n. 37 uomini e n. 19 donne), contro i 63 del 2012, e n. 2.656 unità di personale non dirigente (n. 1.218 uomini e n. 1.438 donne) risultavano aver beneficiato di un comando o distacco verso altri enti, contro i 2.938 del 2012.

## **5.3 Aspettativa per dottorato di ricerca**

Al 31.12.2013 risultavano n. 70 dipendenti in aspettativa per dottorato di ricerca, con retribuzione a carico dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2 della legge 13.8.1984, n. 476 e ss.mm.ii..

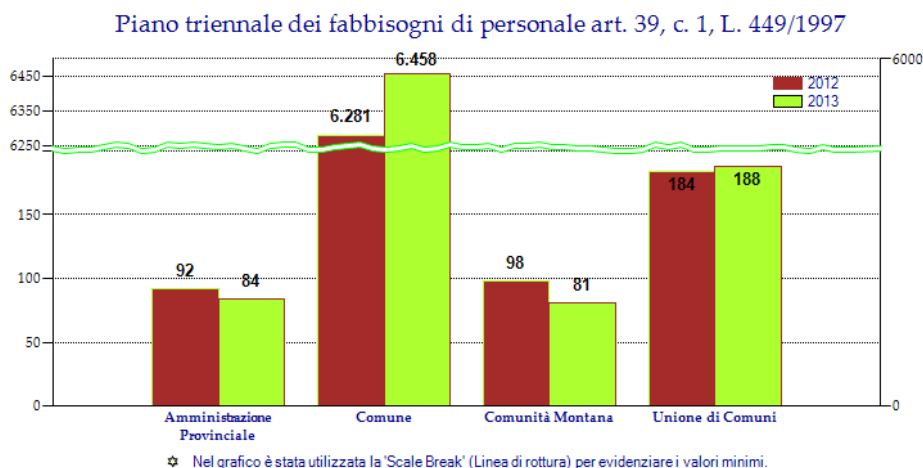
## 6. Politiche assunzionali

### 6.1 Programmazione triennale e annuale delle assunzioni

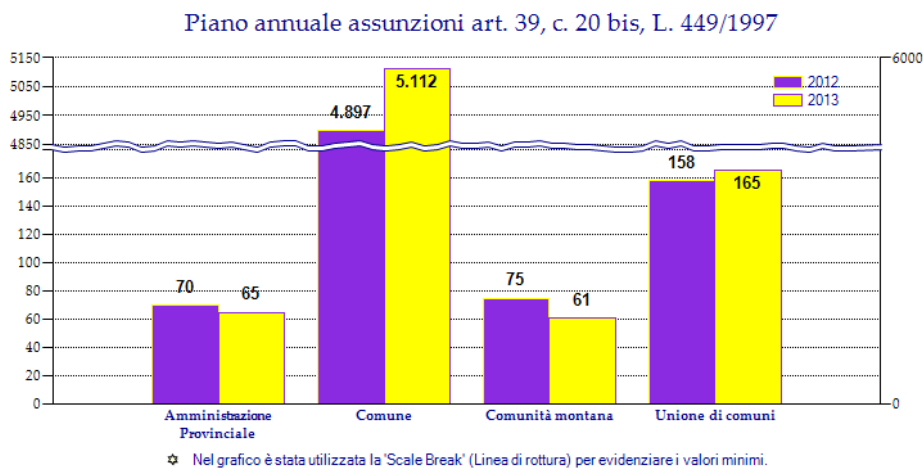
Ai sensi dell'articolo 91 del decreto legislativo n. 267/ 2000, gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.

Inoltre, l'articolo 39, comma 1, della legge n. 449/ 1997 e ss.mm.ii., “*al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio*”, prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche locali di adottare il provvedimento relativo alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale. Detto provvedimento deve essere sottoposto all'esame degli organi di revisione contabile, per la verifica del rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa (articolo 19, comma 8, legge n. 448/ 2001). Solo sulla base della programmazione triennale deliberata ai sensi della disposizione predetta, le amministrazioni pubbliche, fermo restando il rispetto dei vincoli assunzionali cui sono assoggettate riportati in dettaglio nel capitolo 2 della presente pubblicazione, possono adottare le determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento del personale (articolo 35 del decreto legislativo n. 165/ 2001).

Per la maggior parte, gli enti locali si sono attenuti ai citati disposti normativi. In particolare, i comuni che hanno risposto affermativamente alla domanda inerente l'adozione del piano triennale sono stati n. 6,458 (contro i 6.281 del 2012); le province n. 84; le comunità montane n. 81 e le unioni di comuni n. 188.



Anche i dati relativi all'adozione del piano annuale fanno registrare, complessivamente, un incremento rispetto all'anno precedente: Comuni n. 5.112 sì, contro i 4.897 del 2012; Unioni di comuni n. 165 sì (n. 158 nel 2012); Comunità montane n. 61 sì (n. 75 nel 2012); Province n. 65 sì (n. 70 nel 2012).



## 6.2 Ricognizione annuale delle eccedenze di personale

L'articolo 16 della legge n. 183 del 12.11.2011, che ha sostituito l'articolo 33 del decreto legislativo n. 165/2001, ha introdotto l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni, a far data dal 2012, di provvedere annualmente alla ricognizione di situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria.

La mancata attuazione di tale adempimento comporta il divieto di “*effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere*”.

Nel caso in cui venga verificata la sussistenza delle suddette situazioni, la norma specifica le procedure da seguire per la ricollocazione del personale risultato eccedente o per la messa in disponibilità dello stesso<sup>42</sup>.

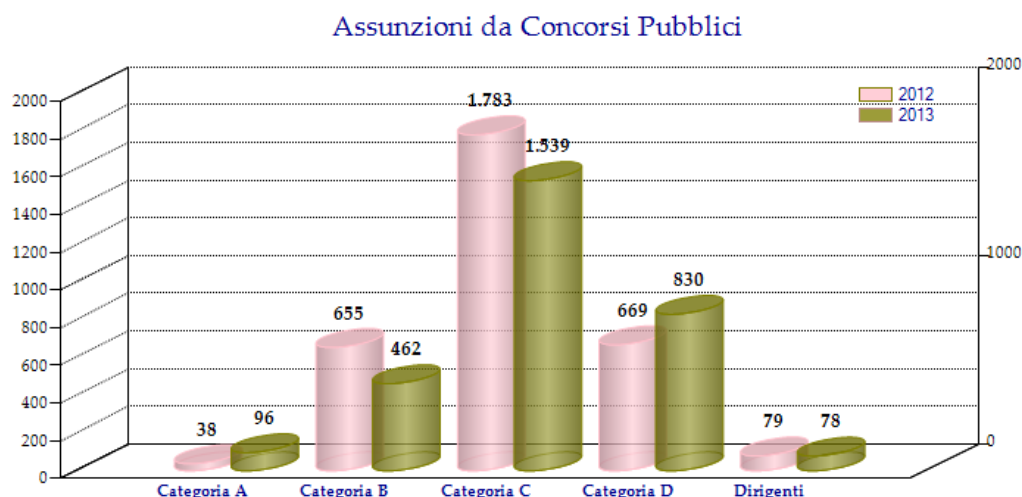
<sup>42</sup> L'articolo 5 del decreto-legge n. 90/2014, come convertito nella legge n. 114/2014, ha modificato l'articolo 34 del decreto legislativo n. 165/2001 relativo alla gestione del personale in disponibilità, disponendo, tra l'altro, che “*Nei sei mesi anteriori alla data di scadenza del termine di cui all'articolo 33, comma 8, il personale in disponibilità può presentare, alle amministrazioni di cui ai commi 2 e 3, istanza di ricollocazione, in deroga all'articolo 2103 del codice civile, nell'ambito dei posti vacanti in organico, anche in una qualifica inferiore o in posizione economica inferiore della stessa o di inferiore area o categoria di un solo livello per ciascuna delle suddette fattispecie, al fine di ampliare le occasioni di ricollocazione. In tal caso la ricollocazione non può avvenire prima dei trenta giorni anteriori alla data di scadenza del termine di cui all'articolo 33, comma 8. Il personale ricollocato ai sensi del periodo precedente non ha diritto all'indennità di cui all'articolo 33, comma 8, e mantiene il diritto ad essere successivamente ricollocato nella propria originaria qualifica e categoria di inquadramento, anche attraverso le procedure di mobilità volontaria di cui all'articolo 30...*” e che i dipendenti collocati in disponibilità “*possono essere assegnati, nell'ambito dei posti vacanti in organico, in posizione di comando presso amministrazioni che ne facciano richiesta o presso quelle individuate ai sensi dell'articolo 34bis, comma 5bis. Gli stessi dipendenti possono, altresì, avvalersi della disposizione di cui all'articolo 23bis. Durante il periodo in cui i dipendenti sono utilizzati con rapporto di lavoro a tempo determinato o in posizione di comando presso altre amministrazioni pubbliche o si*

La mancata attivazione di tali procedure da parte del dirigente responsabile “è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare”.

Inoltre, il decreto legge n. 101/ 2013, come convertito nella legge n. 125/ 2013, all’articolo 2, comma 3, ha poi previsto che, in caso di dichiarazione di eccedenza “per ragioni funzionali o finanziarie”, si applicano a tutte le amministrazioni pubbliche le disposizioni contemplate dall’articolo 2, comma 11, lett. a) del decreto-legge n. 95/ 2012 sul pre-pensionamento del personale<sup>43</sup>.

### 6.3 Concorsi pubblici<sup>44</sup>

Nel 2013 risultano assunte con concorso pubblico in totale n. 3.005 unità di personale (nel 2012 n. 3.265), di cui la massima parte nella categoria C (n. 1.539), seguita dalla D (n. 830), quindi dalla B (n. 462), poi dai Dirigenti (n. 78, di cui n. 65 a tempo indeterminato e n. 13 a tempo determinato) ed infine dalla categoria A (n. 96).



---

*avvalgono dell’articolo 23bis il termine di cui all’articolo 33, comma 8, resta sospeso e l’onere retributivo è a carico dell’amministrazione o dell’ente che utilizza il dipendente”.*

<sup>43</sup> Cfr. note n. 28 e 29.

<sup>44</sup> L’articolo 3, comma 5ter, del decreto-legge n. 90/2014, ha disposto che agli enti locali si applicano i principi di cui all’articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 101/2013, come convertito nella legge n. 125/2013 (l’avvio di nuove procedure concorsuali, ai sensi dell’articolo 35, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., è subordinato alla verifica: a) dell’avvenuta immissione in servizio, nella stessa amministrazione, di tutti i vincitori collocati nelle proprie graduatorie vigenti di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato per qualsiasi qualifica, salve comprovate non temporanee necessità organizzative adeguatamente motivate; b) dell’assenza, nella stessa amministrazione, di idonei collocati nelle proprie graduatorie vigenti e approvate a partire dal 1° gennaio 2007, relative alle professionalità necessarie anche secondo un criterio di equivalenza). Inoltre, l’articolo 5 del medesimo decreto-legge n. 90/2014 dispone che l’avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell’apposito elenco.

## 6.4 Stabilizzazione

La possibilità di assumere a tempo indeterminato, direttamente, mediante la così detta *procedura di stabilizzazione*, i dipendenti in servizio a tempo determinato e gli LSU in possesso di specifici requisiti, prevista, in via temporanea, dalle leggi finanziarie 2007 e 2008, al fine di favorire la progressiva riduzione del lavoro precario, è terminata con l'anno 2009.

Infatti, l'articolo 17, commi 10, 11 e 12 del decreto legge n. 78/ 2009, come convertito nella legge n. 102/ 2009, ha nuovamente disciplinato la materia, individuando, per il triennio 2010-2012, le tre diverse modalità di inserimento dei precari nell'organico degli enti locali di seguito riportate.

Per il personale con rapporto a tempo determinato di natura subordinata di cui all'articolo 1, comma 558, della Finanziaria 2007 e di cui all'articolo 3, comma 90, della Finanziaria 2008, le pubbliche amministrazioni, nell'ambito dei concorsi pubblici, fino alla fine del 2012, potevano destinare una riserva non superiore al 40% dei posti banditi. Gli enti locali potevano, inoltre, sia per il predetto personale sia per il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'articolo 3, comma 94, lett. b), della Finanziaria 2008, valorizzare con apposito punteggio, sempre nell'ambito dei concorsi pubblici, l'esperienza professionale maturata. Infine, per il personale appartenente alle qualifiche di cui all'articolo 16 della legge n. 56/ 1987, in possesso del requisito di anzianità di servizio triennale maturato nelle medesime qualifiche e nella stessa amministrazione, rimaneva possibile la stabilizzazione diretta, previo esperimento di procedure selettive, se non già svolte al momento dell'assunzione a termine.

Successivamente, l'art. 1, comma 400, della legge di stabilità 2013, n. 228 del 24.12.2012, nell'integrare l'articolo 35 (con l'inserimento del comma 3**bis**) del decreto legislativo n. 165/ 2001, ha previsto che: *“le amministrazioni pubbliche, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno, nonché del limite massimo complessivo del 50% delle risorse finanziarie disponibili ai sensi della normativa vigente in materia di assunzioni ovvero di contenimento della spesa di personale... possono avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico: a) con riserva di posti, nel limite massimo del 40% di quelli banditi, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dei bandi, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando; b) per titoli ed esami, finalizzati a valorizzare, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata dal personale di cui alla lettera a) e di coloro che, alla data di emanazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di contratto di collaborazione coordinata e continuativa nell'amministrazione che emana il bando”*. Tale norma consente, a regime, di riassorbire progressivamente il bacino di precariato ancora esistente.

Da ultimo, per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, l'articolo 4, comma 6, del decreto legge n. 101 del 31.8.2013, come convertito con legge 30.10.2013, n. 125, ha disposto che, *“al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, le amministrazioni pubbliche possono bandire, nel rispetto del limite finanziario fissato*

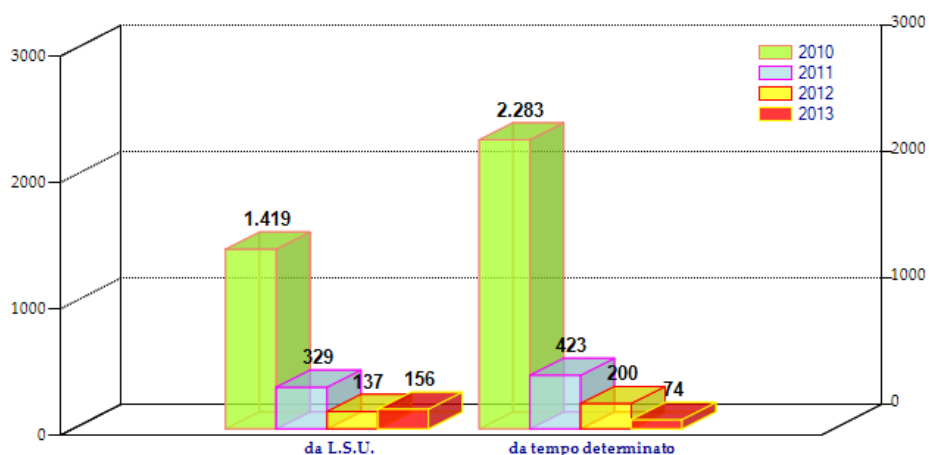
*dall'articolo 35, comma 3bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, nonché dei vincoli assunzionali previsti dalla legislazione vigente, per le amministrazioni interessate, previo esperimento della procedura di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni, procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519 e 558 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, con esclusione in ogni caso dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici e con le procedure dettagliatamente previste dalla norma. Il personale non dirigenziale delle province, in possesso dei requisiti, di cui la primo periodo, può partecipare ad una procedura selettiva di cui al presente comma indetta da un'amministrazione avente sede nel territorio provinciale, anche se non dipendente dall'amministrazione che emana il bando. Le procedure selettive di cui al presente comma possono essere avviate solo a valere sulle risorse assunzionali relative agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, anche complessivamente considerate, in misura non superiore al 50%, in alternativa a quelle di cui all'articolo 35, comma 3bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le graduatorie definite in esito alle medesime procedure sono utilizzabili per assunzioni nel quadriennio 2013-2016 a valere sulle predette risorse”.*

Il descritto evolversi della legislazione in tale materia ha determinato, nel triennio 2011-2013, una significativa contrazione delle stabilizzazioni, mentre comincia ad essere utilizzata la possibilità di bandire concorsi riservati esclusivamente al personale a tempo determinato, introdotta dalle citate nuove disposizioni.

In base alle risposte pervenute dagli enti che applicano i cinque differenti tipi di contratto, risulta, infatti, che nell'anno passato:

- sono stati stabilizzati n. 156 ex LSU (contro i n. 2.383 nel 2009, i n. 1.419 nel 2010, i n. 329 del 2011 e i n. 137 del 2012). Complessivamente, hanno maggiormente beneficiato di tale possibilità le categorie B e C;
- sono state assunte, con le procedure di cui all'articolo 35, comma 3bis, del decreto legislativo n. 165/ 2001, n. 49 unità di personale già a tempo determinato;
- sono state assunte, con le procedure di cui all'articolo 4, comma 8, della legge n. 125/ 2013, n. 25 unità di personale già a tempo determinato.

## Stabilizzazioni



## 6.5 Categorie protette

La legge n. 148/ 2011, di conversione del decreto-legge n. 138/ 2011, con l'articolo 9, è intervenuta sulla disciplina del collocamento obbligatorio, disponendo che i datori di lavoro pubblici possono essere autorizzati, su loro motivata richiesta, ad assumere in una unità produttiva un numero di lavoratori aventi diritto al collocamento obbligatorio superiore a quello prescritto, portando le eccedenze a compenso del minor numero dei lavoratori assunti in altre unità produttive della medesima Regione. La norma è in vigore dal 13 agosto 2011.

Nell'anno 2013 sono state introdotte disposizioni volte a garantire la copertura della quota d'obbligo prevista dalla specifica normativa riguardante le categorie protette, anche in deroga ai vincoli assunzionali vigenti. Infatti, l'articolo 7, comma 6, del decreto-legge n. 101 del 31.8.2013, come convertito nella legge n. 125 del 30.10.2013, dispone che *“le amministrazioni pubbliche procedono a rideterminare il numero delle assunzioni obbligatorie delle categorie protette sulla base delle quote e dei criteri di computo previsti dalla normativa vigente, tenendo conto, ove necessario, della dotazione organica come rideterminata secondo la legislazione vigente. All'esito della rideterminazione del numero delle assunzioni di cui sopra, ciascuna amministrazione è obbligata ad assumere a tempo indeterminato un numero di lavoratori pari alla differenza fra il numero come rideterminato e quello allo stato esistente. La disposizione del presente comma deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente, anche nel caso in cui l'amministrazione interessata sia in situazione di soprannumerarietà. Per i lavoratori delle categorie protette di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, assunti a tempo determinato nel rispetto dell'articolo 7, comma 2, della medesima legge n. 68 del 1999, si applica*



*l'articolo 5, commi 4quater e 4quinqes, del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, e successive modificazioni, nei limiti della quota d'obbligo*"<sup>45</sup>.

Nell'anno 2013 sono state complessivamente reclutate n. 220 unità di personale appartenente alle categorie protette (contro le 266 del 2012), ai sensi della legge n. 68/ 1999, di cui n. 82 per chiamata numerica e n. 138 per chiamata diretta.

Come per il passato, la maggior parte delle assunzioni ha riguardato personale della categoria B (n. 104 per chiamata diretta e n. 53 per chiamata numerica). Sono state, inoltre, immesse in organico, complessivamente, n. 33 nella categoria C (di cui n. 13 per chiamata diretta e n. 20 per chiamata numerica); n. 25 unità nella categoria A (n. 18 per chiamata diretta e n. 7 per chiamata numerica) e n. 5 nella categoria D (n. 3 per chiamata diretta e n. 2 per chiamata numerica).

## **6.6 Trattenimenti in servizio**

L'articolo 9, comma 31, del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, dispone che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto, fermo il rispetto delle condizioni e delle procedure previste dai commi da 7 a 10 dell'articolo 72 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n.133, i trattenimenti in servizio previsti dalle predette disposizioni possono essere disposti esclusivamente nell'ambito delle facoltà assunzionali consentite dalla legislazione vigente in base alle cessazioni del personale; le risorse destinabili a nuove assunzioni in base alle predette cessazioni sono ridotte in misura pari all'importo del trattamento retributivo derivante dai trattenimenti in servizio; sono fatti salvi i trattenimenti in servizio aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 2011, disposti prima dell'entrata in vigore del decreto; i trattenimenti in servizio aventi decorrenza successiva al 1° gennaio 2011, disposti prima dell'entrata in vigore del decreto, sono privi di effetti. Alla luce di tale disposizione, pertanto, i trattenimenti in servizio, essendo equiparati, in termini finanziari, a nuove assunzioni, possono essere disposti nei limiti del *turn-over*, inteso con riferimento sia alla percentuale di assunzioni possibili in relazione alle unità cessate sia alla percentuale di utilizzo delle economie derivanti dalle cessazioni stesse, che costituisce l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili. Le modalità per l'esercizio della facoltà di trattenere in servizio i propri dipendenti da parte delle amministrazioni pubbliche sono state successivamente ritoccate dall'articolo 1, comma 17, della legge n. 148/ 2011.

Tuttavia, l'articolo 1 del decreto-legge n. 90 del 24.6.2014, come convertito con modificazioni nella legge n. 114 dell'11.8.2014, ha abrogato l'articolo 16 del decreto legislativo n. 503 del 30.12.1992; l'articolo 72, commi 8, 9 e 10 del

---

<sup>45</sup> L'articolo 3, comma 6, del decreto-legge n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014, ha disposto che i limiti previsti dalla normativa vigente non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.

decreto-legge n. 112/ 2008, convertito nella legge n. 133/ 2008 e l'articolo 9, comma 31, del decreto-legge n. 78/ 2010, convertito nella legge n. 122/ 2010, disponendo che i trattenimenti in servizio in essere sono fatti salvi fino al 31.10.2014 o fino alla loro scadenza, se prevista in data anteriore e che quelli già disposti, ma non ancora efficaci alla data di entrata in vigore del decreto-legge sono revocati. Nel prossimo *Censimento*, quindi, il dato relativo ai trattenimenti in servizio dovrebbe riferirsi solo al primo semestre dell'anno 2014.

Le citate norme hanno prodotto una fortissima flessione dell'istituto. Infatti, in base ai dati pervenuti, risulta che nel 2013 solo n. 288 unità di personale sono state trattenute in servizio ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo n. 503/ 1992, come modificato dall'articolo 72, comma 7, del decreto legge n. 112/ 2008, convertito, con modificazioni, nella legge n. 133/ 2008 (contro le 2.177 unità del 2012).

## 7. Cessazioni

Negli ultimi anni il sistema pensionistico ha subito più volte profonde modificazioni.

Nell'anno 2011 si applicavano le disposizioni di cui all'articolo 12 del decreto legge n. 78/ 2010, come convertito nella legge n. 122/ 2010, e, dal 17.7.2011, della legge n. 111/ 2011 di conversione del decreto legge n. 98/ 2011.

Detta disciplina prevedeva:

ANNO	Pensione vecchiaia	Pensione anzianità
2010	60 anni donne – 65 uomini	Quota 95 (età minima 59 anni)
2011	61 anni donne – 65 uomini	Quota 96 (età minima 60 anni)
2012	65 anni uomini e donne	Quota 96 (età minima 60 anni)
2013	65 anni + 3 mesi uomini e donne	Quota 97 (età minima 61 anni) + 3 mesi
2014-2019	65 anni + 3 mesi + speranza di vita uomini e donne	Quota 97 (età minima 61 anni) + 3 mesi + speranza di vita

Dal 1° gennaio 2011 era, inoltre, in vigore una unica finestra mobile. Conseguentemente, il diritto alla pensione maturava dopo 12 mesi dalla data in cui erano stati maturati i requisiti.

Ciò valeva anche per i lavoratori che avevano raggiunto, indipendentemente dall'età anagrafica, 40 anni di anzianità contributiva.

Successivamente, l'articolo 24 del decreto legge n. 201/ 2011, convertito nella legge n. 214/ 2011, ha ridisciplinato la materia dei trattamenti pensionistici, prevedendo, al comma 3, due categorie di pensione:

- a) *pensione di vecchiaia*, che si consegue in base ai requisiti previsti dai commi 6 e 7 dello stesso articolo 24;
- b) *pensione anticipata*, conseguita in base ai requisiti previsti dai commi 10 e 11 del medesimo articolo.

Pertanto i requisiti prescritti, a partire dal 1.1.2012, per il diritto alla *pensione di vecchiaia*, sia in un sistema di calcolo misto (contributivo pro-rata) che contributivo, sono:

ANNO	ETA'	ANZIANITA' CONTRIBUTIVA
2012	66 anni	20 anni
2013	66 anni e 3 mesi	20 anni

I requisiti per il diritto alla *pensione anticipata*, sia in un sistema di calcolo misto (contributivo pro-rata) che contributivo, aggiornato agli attuali valori inerenti l'incremento della speranza di vita sono:

ANNO	ETA'	ANZIANITA' CONTRIBUTIVA	
	UOMINI e DONNE	UOMINI	DONNE
2012	62 anni*	42 anni e 1 mese	41 anni e 1 mese
2013		42 anni e 5 mesi	41 anni e 5 mesi
2014		42 anni e 6 mesi	41 anni e 6 mesi

\* sulla quota del trattamento è applicata una riduzione percentuale per ogni anno di anticipo nell'accesso al pensionamento rispetto all'età di 62 anni (l'articolo 6, comma 2<sup>quater</sup>, del decreto-legge n. 216/ 2011, convertito nella legge n. 14/ 2012, ha disposto che tale riduzione percentuale non trova applicazione fino al 31.12.2017).

I dipendenti pubblici che hanno maturato i requisiti per il pensionamento entro la data del 31 dicembre 2011 rimangono soggetti al regime previgente e non soggiacciono, anche se sono ancora in servizio, al nuovo regime sui requisiti di età e di anzianità contributiva, fermo restando che si applica anche a loro il regime contributivo pro-rata per le anzianità maturate a decorrere dal 1° gennaio 2012.

Sulla materia è poi intervenuto anche il decreto-legge n. 101/ 2013, come convertito con la legge n. 125/ 2013, che, all'articolo 2, comma 3, dispone che, in caso di dichiarazione di eccedenza "per ragioni funzionali o finanziarie", si applicano a tutte le amministrazioni pubbliche le disposizioni contemplate dall'articolo 2, comma 11, lett. a) del decreto-legge n. 95/ 2011. In base a tale norma, pertanto, il pensionamento anticipato si applica al personale in esubero in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi, che, ai fini del diritto all'accesso e alla decorrenza del trattamento previdenziale vigente prima dell'entrata in vigore dell'articolo 24 del decreto-legge n. 201/ 2011, convertito nella legge n. 214/ 2011, avrebbero comportato la decorrenza del trattamento medesimo entro il 31 dicembre 2016.

Il riassetto della disciplina pensionistica ha avuto come conseguenza una sensibilissima diminuzione complessiva delle cessazioni.

Dai dati pervenuti emerge che anche nell'anno 2013, la maggioranza dei cessati ha presentato domanda di dimissioni volontarie prima del raggiungimento dei limiti di età previsti per la pensione di vecchiaia (n. 3.646, contro i 8.328 del 2012). Il fenomeno ha interessato la categoria C per n. 1.325, B per n. 1.063, D per n. 968, A per n. 211 e i dirigenti per n. 79 unità. In seconda posizione sono i pensionamenti per raggiunti limiti di età (n. 2.354, contro i 4.042 del 2012), che hanno riguardato la categoria B per n. 807, la categoria C per n. 633, D per n. 503, A per n. 356 e, infine, i dirigenti per n. 55 unità.

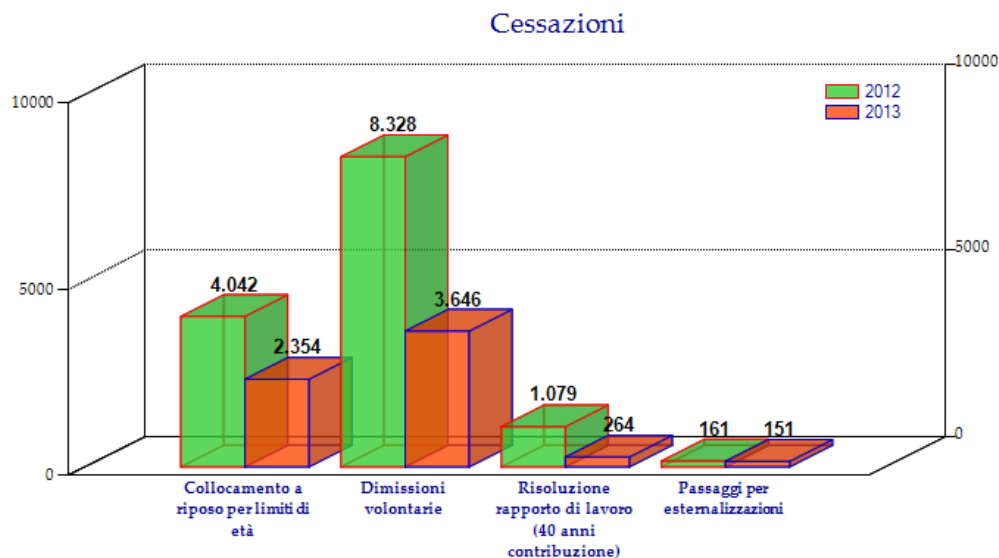
Relativamente alla risoluzione del rapporto di lavoro, ad iniziativa dell'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'articolo 72, comma 11, della legge n. 133/ 2008, risultano cessate n. 264 unità di personale a seguito dell'applicazione di tale disposizione (n. 1.079 unità nel 2012).

Le cessazioni per esternalizzazione di servizi hanno invece interessato n. 151 unità (161 nel 2012), in massima parte di categoria C (n. 105). La categoria A è

stata interessata per n. 23 unità, la D per n. 21, la B per n. 1, oltre a n. 1 dirigente.

I licenziamenti a seguito di procedimento disciplinare hanno riguardato n. 213 unità (n. 91 di categoria C; n. 53 di categoria B; n. 46 di categoria D e n. 23 di categoria A).

Altre cause, non meglio specificate, hanno prodotto un numero di cessazioni pari a n. 2.641, contro le 2.667 del 2012.



## 8. Valutazione delle prestazioni e dei risultati

Il decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 ha radicalmente riformato il sistema di misurazione e valutazione delle *performance* dei dirigenti e dei dipendenti pubblici, cui devono adeguarsi anche gli enti locali. Tale sistema prevede che vengano stilate graduatorie differenziate per dirigenti e non dirigenti, nelle quali il personale deve essere distribuito in tre differenti livelli di *performance*: il 25% è collocato nella fascia alta, cui spetta il 50% delle risorse destinate alla retribuzione di risultato (se dirigenti) o al trattamento accessorio (se non dirigenti); il 50% è collocato nella fascia di merito intermedia, alla quale spetta il restante 50% delle predette risorse, mentre al 25% del personale collocato nella fascia bassa non corrisponde l'attribuzione di alcuna retribuzione di risultato o trattamento accessorio collegati alla *performance*.

Tali disposizioni non si applicano, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del citato decreto legislativo n. 150/2009, come modificato dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 141/2011, se il numero dei dipendenti in servizio non è superiore a 15 e il numero dei dirigenti non è superiore a 5.

Ciascuna amministrazione, su proposta della struttura di valutazione, deve, quindi, provvedere all'adozione di un "*piano delle performance*", contenente l'indicazione degli obiettivi individuali e organizzativi dell'ente e una metodologia di valutazione, coerenti con i principi fissati dal legislatore.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del citato decreto legislativo n. 141/2011, la differenziazione retributiva in fasce si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009. Nelle more del rinnovo contrattuale, possono essere utilizzate le eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 2011, n. 111.

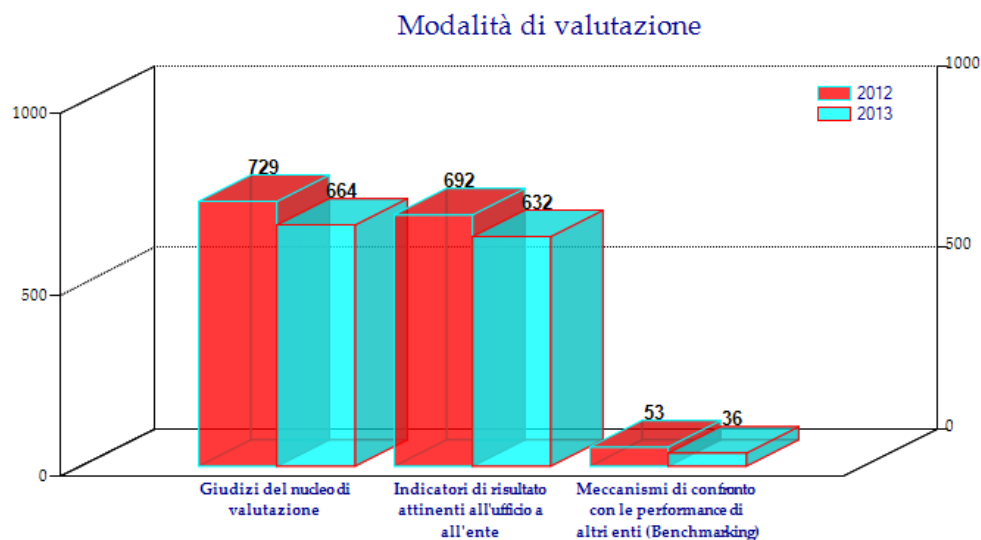
L'articolo 5, comma 11, del decreto-legge n. 95 del 6.7.2012, convertito nella legge n. 135 del 7.8.2012 e ss.mm.ii., stabilisce, inoltre, che, nelle more dei rinnovi contrattuali suddetti, le amministrazioni, ai fini dell'attribuzione del trattamento accessorio collegato alla *performance* individuale, adottano criteri di selettività e di riconoscimento del merito ivi descritti (comma 11, *11ter*, *11quater*, *11quinquies*).

Al fine di valutare, anche in prospettiva, il grado di attuazione delle citate disposizioni in materia, sono state raccolte una serie di informazioni, dalle quali è emerso quanto di seguito riportato.

Al 31.12.2013, la stragrande maggioranza degli enti locali ha dichiarato di effettuare la valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti (dirigenti e non), gestendo il relativo servizio in forma singola.

Alla domanda se la corresponsione dell'indennità di risultato ai dirigenti sia correlata alla valutazione delle prestazioni dei medesimi, hanno risposto positivamente n. 674 enti (n. 739 nel 2012). N. 632 enti hanno dichiarato di utilizzare indicatori di risultato attinenti all'ufficio o all'ente nel suo

complesso per la valutazione della retribuzione di risultato, contro i 692 del 2011 (hanno dato risposta negativa n. 90 enti, contro i 142 del 2012). Hanno invece utilizzato giudizi del nucleo di valutazione n. 664 enti, contro i 729 del 2012 e solo n. 36 hanno risposto positivamente alla domanda se, ai fini della valutazione dei dirigenti, siano utilizzati meccanismi di confronto con le *performance* di altri enti, contro i 53 del 2012.

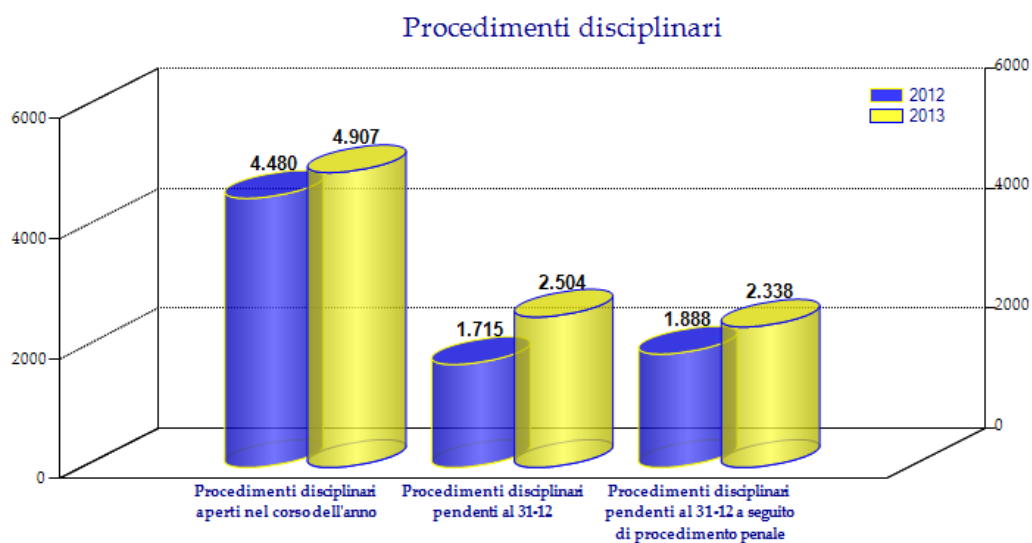


## 9. Servizi disciplinari

Il decreto legislativo n. 150/ 2009, al fine di potenziare il livello di efficienza degli uffici pubblici e di contrastare i fenomeni di scarsa produttività e di assenteismo, ha modificato anche il preesistente sistema di sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche. Con tale nuova disciplina, applicabile anche agli enti locali sin dal 2010, viene introdotta, inoltre, la responsabilità dirigenziale, cui sono correlati premi e sanzioni. In coerenza con il nuovo assetto normativo, il contratto collettivo nazionale per l'area della dirigenza degli enti locali, sottoscritto il 22.2.2010, ha introdotto un articolato sistema di sanzioni disciplinari per violazioni degli obblighi di servizio, collegando al raggiungimento degli obiettivi assegnati la maggior parte del trattamento economico accessorio.

Dai dati pervenuti con la presente rilevazione emerge quanto segue.

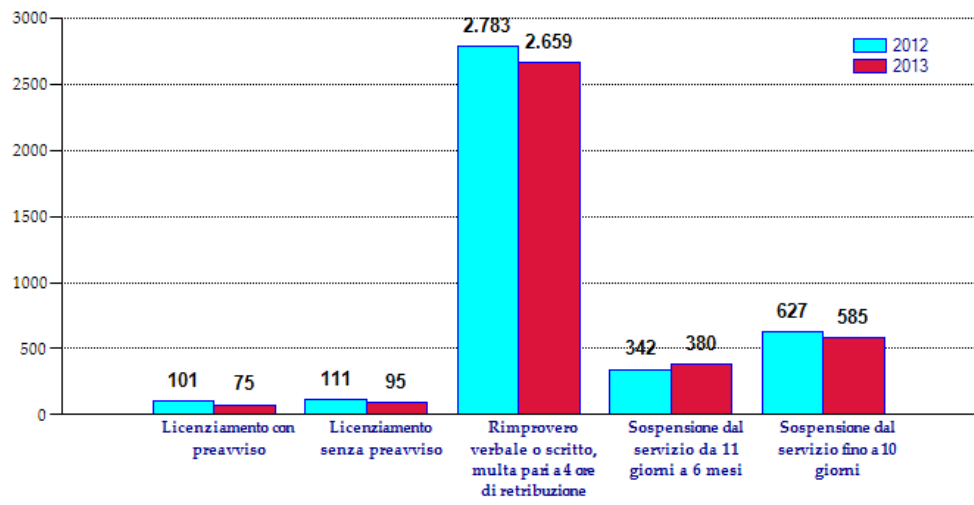
Alla domanda se sia stato istituito un ufficio/ servizio disciplinare, n. 105 province (n. 105 nel 2012), n. 3.917 comuni (n. 3.651 nel 2012), n. 84 comunità montane e n. 105 unioni di comuni hanno dato assicurazione. Nel corso del 2013 sono stati aperti complessivamente n. 4.907 procedimenti disciplinari contro i 4.480 del 2012. Al 31.12.2013 risultavano pendenti ancora n. 2.504 procedimenti, di cui n. 2.338 aperti a seguito di un procedimento penale.



Per quanto attiene alle sanzioni, in totale ne sono state comminate n. 3.794 (3.964 nel 2012), in gran parte (n. 2.659) consistenti in rimproveri verbali o scritti e in multe pari a 4 ore di retribuzione.



### Sanzioni disciplinari



## 10. Modalità di gestione delle attività

La rilevazione sulle modalità di gestione delle attività da parte degli enti locali è stata effettuata identificando cinque aree operative (indirizzo politico-istituzionale, funzionamento, servizi per conto dello Stato autorizzativi e impositivi, servizi di erogazione alla collettività, servizi di erogazione alla persona), all'interno delle quali sono state elencate in dettaglio le rispettive attività.

### 10.1 Gestione diretta

Gli enti locali gestiscono oltre il 72% delle proprie attività in economia diretta. Tuttavia, come già osservato in occasione delle precedenti rilevazioni, per far fronte alla carenza di personale in termini quantitativi o qualitativo/ professionali ovvero per ottimizzare il rapporto costi/ benefici, in talune situazioni sono utilizzate da tempo anche altre modalità di gestione, di cui si dà conto nei paragrafi seguenti.

### 10.2 Forme associative

L'articolo 30 e seguenti del decreto legislativo n. 267/ 2000 disciplina le forme associative tra enti locali - Unioni di comuni; Consorzi (la legge n. 191/ 2009, come modificata dalla legge n. 42/ 2010, all'articolo 2, comma 186, ha disposto la soppressione, a far data dal 1° gennaio 2011, dei consorzi di funzioni, ad eccezione dei bacini imbriferi montani, prevedendo l'assunzione, da parte dei comuni, delle funzioni già esercitate dai consorzi soppressi e delle relative risorse umane e finanziarie); Convenzioni; Accordi di programma, che consentono di esercitare congiuntamente o, comunque, in modo coordinato funzioni e servizi ovvero di realizzare opere di interesse comune. In base all'articolo 2, comma 28, della legge n. 244/ 2007, i comuni possono aderire ad una sola forma associativa per gestire il medesimo servizio.

In materia, tuttavia, sono intervenute, negli ultimi anni, alcune importanti modifiche normative, destinate ad incidere profondamente sulle modalità di gestione dei servizi da parte degli enti locali di minori dimensioni.

Da ultimo, l'articolo 19 del decreto legge n. 95 del 6.7.2012, convertito nella legge n. 135 del 7.8.2012, ha previsto che:

- i comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, ovvero fino a 3000, se appartengono o sono appartenuti a comunità montane, esclusi i comuni il cui territorio coincide con quello di una o più isole e il Comune di Campione d'Italia, esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali (come ridefinite dalla medesima normativa). Le regioni, nelle materie di

competenza concorrente ed esclusiva, previa concertazione con i comuni interessati, individuano la dimensione territoriale ottimale ed omogenea per area geografica, secondo principi di efficacia, efficienza e riduzione delle spese. A tali unioni si applica la disciplina prevista dall'articolo 32 del decreto legislativo n. 267/ 2000 e ss.mm.ii.. Il limite demografico rimane fissato in almeno 10.000 abitanti. I comuni devono inoltre assicurare l'attuazione, entro il 1.1.2013, per almeno 3 funzioni fondamentali e, entro il 1.1.2014<sup>46</sup>, con riguardo a tutte le funzioni fondamentali (articolo 14 del decreto-legge n. 78/ 2010 e ss.mm.ii.);

- i comuni fino 1000 abitanti, in alternativa alla disciplina sopra richiamata, possono esercitare in forma associata tutte le funzioni e tutti i servizi pubblici loro spettanti, mediante un'unione di comuni (con popolazione complessiva di norma superiore a 5000 abitanti), secondo una disciplina appositamente dettata dalla medesima norma, ovvero mediante una o più convenzioni (ex articolo 30 decreto legislativo n. 267/ 2000) di durata triennale;
- qualora gli enti optino per la gestione associata mediante convenzione, dovranno dimostrare, alla scadenza del triennio, il conseguimento di livelli significativi di efficacia ed efficienza nella gestione (articolo 16, comma 12, decreto legge n. 138/ 2011, convertito in legge n. 148/ 2011 e ss.mm.ii.)<sup>47</sup>.

Per quanto riguarda il personale delle unioni di comuni, l'articolo 32, comma 5, del decreto legislativo n. 267/ 2000 e ss.mm.ii. dispone che *“All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale”*.

Dai dati pervenuti emerge che, alla fine del 2013, n. 2 province (nessuna nel 2012), n. 4.378 comuni (n. 3.620 nel 2012), n. 78 comunità montane (n. 65 nel 2012) e n. 186 unioni di comuni (n. 168 nel 2012) avevano scelto di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali, applicando il disposto di cui all'articolo 14, comma 28, della legge n. 122/ 2010.

La forma associativa più utilizzata nell'anno è stata ancora quella della *convenzione* stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n.

---

<sup>46</sup> L'articolo 23, comma 1<sup>quinquies</sup>, del decreto-legge n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014, ha modificato i termini come segue: entro il 1° gennaio 2013, tre funzioni; entro il 30.9.2014, altre tre funzioni; entro il 31.12.2014, tutte le restanti funzioni. Inoltre, per i comuni derivanti da fusione, l'articolo 1, comma 121, della legge n. 56/2014 ha stabilito che, in mancanza di una specifica regolamentazione regionale, gli stessi sono esentati dall'obbligo di esercizio associato delle funzioni per un mandato elettorale.

<sup>47</sup> Il comma 12 dell'articolo 16 è stato soppresso dall'articolo 1, comma 104, della legge n. 56/2014.

267/ 2000, al fine di svolgere in modo coordinato determinate funzioni o servizi. Al 31.12.2013, infatti, risultavano attive complessivamente n. 5.711 convenzioni, di cui n. 5.445 stipulate dai comuni; n. 26 dalle province; n. 98 dalle comunità montane e n. 142 dalle unioni di comuni.

Per la maggior parte, le convenzioni sono state stipulate per la gestione associata dei servizi finanziari e contabili (n. 809 enti), dei servizi sociali (n. 264 enti), di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi (n. 287 enti), ma sono anche state utilizzate per la gestione del catasto (n. 264 enti), la pianificazione urbanistica (n. 190 enti), la raccolta dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi, ecc...

In particolare, al 31.12.2013, risultavano capofila delle seguenti convenzioni:

- Servizi sociali: province n. 1; comuni n. 338; unioni di comuni n. 21; comunità montane n. 42;
- Edilizia scolastica: province n. 17; comuni n. 249; unioni di comuni n. 12; comunità montane n. 6;
- Gestione finanziaria e contabile: province n. 5; comuni n. 915; unioni di comuni n. 23; comunità montane n. 28;
- Servizi pubblici (compreso trasporto locale): province n. 4; comuni n. 130; unioni di comuni n. 6; comunità montane n. 7;
- Catasto: comuni n. 274; unioni di comuni n. 21; comunità montane n. 40;
- Pianificazione urbanistica: province n. 2; comuni n. 266; unioni di comuni n. 14; comunità montane n. 27;
- Protezione civile: province n. 2; comuni n. 373; unioni di comuni n. 33; comunità montane n. 47;
- Raccolta rifiuti e riscossione relativi tributi: comuni n. 33; unioni di comuni n. 4; comunità montane n. 5;
- Polizia locale: comuni n. 184; unioni di comuni n. 9; comunità montane n. 8;
- Servizi anagrafici/ elettorali: province n. 1; comuni n. 29; comunità montane n. 4.

Inoltre, complessivamente, n. 2.095 comuni hanno dichiarato di far parte di una *unione*, costituita ai sensi dell'articolo 32 del citato decreto legislativo n. 267/ 2000.

Dai dati pervenuti emerge la seguente situazione relativa ai servizi gestiti con tale modalità:

- Servizi sociali: n. 108 comuni;
- Edilizia scolastica: n. 92 comuni;
- Gestione finanziaria e contabile: n. 133 comuni;
- Servizi pubblici (compreso trasporto locale): n. 36 comuni;
- Catasto: n. 274 comuni;
- Pianificazione urbanistica: n. 72 comuni;
- Protezione civile: n. 177 comuni;
- Raccolta rifiuti e riscossione relativi tributi: n. 87 comuni;

- Polizia locale: n. 192 comuni;
- Servizi anagrafici/ elettorali: n. 42 comuni.

I consorzi risultano maggiormente utilizzati per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (11,2%), per i servizi assistenziali (11,8%) e per i servizi idrici integrati (7%), mentre cominciano ad essere significative le Unioni di comuni costituite per la gestione dei servizi di sicurezza urbana e di notifica (8,7%), per i servizi assistenziali (5%), per la raccolta e smaltimento rifiuti (4,4%) e per i sistemi informativi (3,7%), la formazione (3,5%) e la gestione del personale (3,2%).

Il dettaglio dei dati è consultabile nelle tabelle relative alle modalità di gestione dei servizi.

### 10.3 Esternalizzazione di servizi

Negli ultimi anni il legislatore, al fine del contenimento delle spese, è più volte intervenuto anche in materia di esternalizzazione dei servizi pubblici locali.

In particolare, l'articolo 3, commi 30, 31 e 32 della legge n. 244/ 2007 (finanziaria 2008) prevede che le amministrazioni che utilizzano tale modalità di gestione redigano un piano di razionalizzazione dei costi e che adottino provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, provvedendo alla corrispondente rideterminazione della propria dotazione organica.

Dalle risultanze del *Censimento* emerge che, alla fine dell'anno 2013, il piano di razionalizzazione dei costi era stato adottato da n. 925 enti (di cui n. 6 province, n. 872 comuni, n. 15 comunità montane e 32 unioni di comuni), contro i n. 900 del 2012. Alla domanda hanno risposto negativamente n. 7.748 enti.

Per quanto attiene al personale, sono state indicate complessivamente (tutti i contratti) n. 151 unità cessate a seguito di trasferimento per esternalizzazioni di servizi (contro le 161 del 2012). Esclusi i cessati, risultano, invece, utilizzate a qualsiasi titolo (compreso il comando), nelle attività esternalizzate, n. 2.383 unità di personale.

Inoltre, l'articolo 76, comma 4, del decreto-legge n. 112/ 2008, come convertito nella legge n. 133/ 2008, fa divieto agli enti che non hanno rispettato le regole del patto di stabilità nell'anno precedente, oltre che di assumere personale a qualsiasi titolo, anche di “*stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi*” della disposizione medesima.

Infine, il comma 32 dell'articolo 14 della legge n. 122/ 2010 di conversione del decreto-legge n. 78/ 2010, come modificato dall'articolo 16, comma 27, della legge n. 148/ 2011, dispone che i comuni con popolazione inferiore a 30.000

abitanti non possono costituire società<sup>48</sup> e che, entro il 31.12.2012, avrebbero dovuto mettere in liquidazione le società già costituite ovvero cederne le partecipazioni<sup>49</sup>. I comuni con popolazione compresa tra 30 mila e 50 mila abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società: conseguentemente, entro il 31.12.2011, avrebbero dovuto mettere in liquidazione le altre società già costituite<sup>50</sup>.

L'affidamento all'esterno di attività di competenza degli enti locali avviene con modalità diverse, che possono riassumersi nelle seguenti:

- *istituzione* (organismo strumentale dell'ente per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale);
- *azienda speciale o municipalizzata* (ente strumentale dell'ente dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, responsabile della gestione di servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale);
- *società partecipata* (società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale, costituita o partecipata dall'ente titolare del servizio);
- *appalto* (modalità di affidamento di esecuzione di lavori a soggetti esterni con contratto stipulato all'esito della procedura di gara pubblica);
- *affidamento diretto* (affidamento di attività al concessionario senza l'espletamento di gara pubblica, nel caso in cui sussistono particolari ragioni tecniche o economiche o di opportunità sociale).

Le forme largamente più utilizzate sono quelle degli appalti (9%) e dell'affidamento diretto (3,6%). Gli enti che applicano il contratto nazionale ricorrono all'appalto soprattutto per i lavori pubblici (36,8%), raccolta e smaltimento rifiuti (30%), servizi di supporto all'istruzione e alla formazione (29%), servizi di rete WI FI (29%), sistemi informativi (26%), cimiteri, servizi funebri (23,4%), servizi legali (12%) e servizi assistenziali (12,3%). Per il servizio idrico integrato tali enti si affidano per il 25,7% alle società partecipate, per il 9% agli appalti, per il 13% alla concessione a terzi e per il 4,6% alle aziende municipalizzate.

I servizi legali sono affidati, per circa l'11,7% direttamente a terzi. Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nonché la gestione della tutela ambientale sono affidati alle società partecipate, rispettivamente per il 15,5% e per l'7,5%.

---

<sup>48</sup> Con esclusione delle società a partecipazione paritaria ovvero con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, costituite da più comuni la cui popolazione complessiva superi i 30.000 abitanti.

<sup>49</sup> Con esclusione delle società già costituite che si trovino nelle condizioni economico-finanziarie dettagliatamente indicate dal citato comma 32 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 78/2010, come convertito nella legge n. 122/2010.

<sup>50</sup> Il comma 32 dell'articolo 14 della legge n. 122/2010 è stato abrogato dall'articolo 1, comma 561, della legge n. 147/2013.

# **DOTAZIONI ORGANICHE**

# 1 Organico

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

<b>Categoria:</b>	<b>Organico</b>
CATEGORIA A	374
CATEGORIA B	4.103
CATEGORIA C	5.321
CATEGORIA D	2.913
<b>Totale Categoria</b>	<b>12.711</b>
DIRIGENTI	134
<b>Totale Categoria</b>	<b>134</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>12.845</b>



**PROV. AUTONOMA DI BOLZANO****PRBZ**

<b>Categoria:</b>	<b>Organico</b>
CATEGORIA A	1.635
CATEGORIA B	4.115
CATEGORIA C	2.481
CATEGORIA D	2.203
<b>Totale Categoria</b>	<b>10.434</b>
DIRIGENTI	75
<b>Totale Categoria</b>	<b>75</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>10.509</b>

**PROV. AUTONOMA DI TRENTO****PRTN**

<b>Categoria:</b>	<b>Organico</b>
CATEGORIA A	659
CATEGORIA B	3.579
CATEGORIA C	4.776
CATEGORIA D	1.841
<b>Totale Categoria</b>	<b>10.855</b>
DIRIGENTI	172
<b>Totale Categoria</b>	<b>172</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>11.027</b>

**REGIONE VALLE D'AOSTA****REVA**

<b>Categoria:</b>	<b>Organico</b>
CATEGORIA A	544
CATEGORIA B	2.083
CATEGORIA C	1.924
CATEGORIA D	733
<b>Totale Categoria</b>	<b>5.284</b>
DIRIGENTI	166
<b>Totale Categoria</b>	<b>166</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>5.450</b>

**REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)****RALN**

<b>Categoria:</b>	<b>Organico</b>
CATEGORIA A	28.044
CATEGORIA B	145.319
CATEGORIA C	225.342
CATEGORIA D	129.341
<b>Totale Categoria</b>	<b>528.046</b>
DIRIGENTI	6.983
<b>Totale Categoria</b>	<b>6.983</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>535.029</b>

# **PERSONALE IN SERVIZIO**

*ANZIANITA' ANAGRAFICA*

## 2.1 Anzianità anagrafica

### CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA REFR

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																					
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	26	54	0	0	0	0	0	1	1	0	3	1	8	6	7	8	3	9	4	17	0	12	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	8	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	3	5	2	3	2	1	0	1	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	15	25	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	2	2	3	7	2	7	6	7	1	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	47	43	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	3	1	9	3	15	16	12	10	5	11	2	2
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	37	21	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	4	1	6	7	11	6	11	6	4	1
A - POSIZIONE ECONOMICA A6	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	1	2	1	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A7	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>138</b>	<b>160</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>15</b>	<b>10</b>	<b>26</b>	<b>25</b>	<b>30</b>	<b>44</b>	<b>37</b>	<b>43</b>	<b>18</b>	<b>30</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
B - CAT. PLS 1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0

**CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA REFR**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
B - CAT. PLS 2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
B - CAT. PLS 3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	273	258	0	0	0	0	11	6	25	13	37	28	52	37	49	41	46	51	33	42	14	26	5	13		
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	155	91	0	0	0	0	2	0	11	4	20	10	28	11	41	20	27	18	18	18	6	10	2	0		
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	152	105	0	0	0	0	1	0	1	1	9	4	23	16	28	18	42	30	37	25	8	11	3	0		
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	185	187	0	0	0	0	0	0	0	2	5	4	20	12	34	42	60	50	44	48	15	22	6	7		
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	245	333	0	0	0	0	0	0	1	4	8	8	30	47	37	60	63	68	67	81	36	49	3	16		
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	249	399	0	0	0	0	0	0	2	0	15	7	30	27	36	78	88	113	57	107	21	54	0	13		
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	322	283	0	0	0	0	0	0	0	0	11	5	23	20	57	39	96	81	99	82	32	49	3	7		
B - POSIZIONE ECONOMICA B8	143	168	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	8	10	10	20	49	41	54	56	19	35	3	4		



**CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA REFR**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
<b>Totale Categoria</b>	<b>1.726</b>	<b>1.826</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>40</b>	<b>24</b>	<b>105</b>	<b>68</b>	<b>214</b>	<b>180</b>	<b>293</b>	<b>320</b>	<b>472</b>	<b>452</b>	<b>409</b>	<b>459</b>	<b>151</b>	<b>256</b>	<b>25</b>	<b>60</b>		
C - CAT. PLA 1	103	53	0	0	0	1	7	6	34	18	25	16	25	5	7	5	3	2	1	0	1	0	0	0	0	
C - CAT. PLA 2	107	42	0	0	0	0	2	0	12	6	20	9	29	12	28	8	10	5	5	2	1	0	0	0	0	
C - CAT. PLA 3	84	41	0	0	0	0	0	0	1	2	17	7	16	16	18	11	11	2	14	3	6	0	1	0	0	
C - CAT. PLA 4	75	29	0	0	0	0	0	0	0	0	3	2	10	10	16	10	20	4	24	1	2	2	0	0	0	
C - CAT. PLA 5	243	106	0	0	0	0	0	0	0	0	7	2	18	13	49	30	77	41	59	15	28	5	5	0	0	
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	270	657	0	0	3	1	6	9	29	59	51	133	45	139	45	122	40	103	33	63	16	26	2	2	2	
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	166	347	0	0	0	0	0	4	15	19	29	55	35	86	38	86	19	53	20	38	10	5	0	1	1	
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	166	406	0	0	0	0	0	0	3	7	17	41	28	110	38	102	27	92	42	42	8	11	3	1	1	
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	258	762	0	0	0	0	0	0	1	3	7	27	28	92	43	131	64	182	79	203	29	92	7	32	32	

**CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA REFR**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																					
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	168	390	0	0	0	0	0	0	0	1	1	7	7	31	26	54	32	96	56	109	32	69	14	23
C - POSIZIONE ECONOMICA C6	39	103	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	6	8	17	11	32	14	39	3	9	0	0	
C - POSIZIONE ECONOMICA C7	10	24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	12	8	10	0	1	0	0	
C - POSIZIONE ECONOMICA C8	4	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	4	1	0	0	1	
<b>Totale Categoria</b>	<b>1.693</b>	<b>2.965</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>19</b>	<b>95</b>	<b>115</b>	<b>177</b>	<b>299</b>	<b>245</b>	<b>520</b>	<b>316</b>	<b>577</b>	<b>316</b>	<b>624</b>	<b>357</b>	<b>529</b>	<b>137</b>	<b>220</b>	<b>32</b>	<b>60</b>
D - CAT. PLB 1	21	5	0	0	0	0	0	0	1	0	4	0	5	3	4	0	3	1	3	1	1	0	0	0
D - CAT. PLB 2	19	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	2	2	0	2	1	7	1	3	0	0	0
D - CAT. PLB 3	34	18	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	4	7	8	14	5	4	0	5	1
D - CAT. PLB 4	20	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	7	2	5	1	5	0	2	0	0	0
D - CAT. PLC 1	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	0	3	0	0	0	0	0	0	0

**CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA REFR**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
D - CAT. PLC 2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0		
D - CAT. PLC 3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0		
D - CAT. PLC 4	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	1	0		
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	203	347	0	1	0	0	0	13	9	75	39	80	46	73	38	47	32	28	27	21	10	8	2	1		
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	125	205	0	0	0	0	0	0	0	9	9	36	19	57	30	43	20	34	36	20	11	6	0	0		
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	148	238	0	0	0	0	0	0	0	2	2	14	13	49	24	64	38	54	58	43	13	12	0	0		
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	181	303	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	10	28	24	71	44	81	66	80	30	35	4	7		
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	123	157	0	0	0	0	0	0	0	0	3	2	11	17	22	27	29	36	31	52	22	16	5	7		
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	87	81	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	11	18	21	20	11	25	29	16	9	1	0		
D - POSIZIONE ECONOMICA D7	65	82	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	5	17	24	18	21	20	16	8	12	2	3		

**CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA      REFR**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
D - POSIZIONE ECONOMICA D8	22	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	3	5	9	2	8	5	1	2	0	0		
<b>Totale Categoria</b>	<b>1.062</b>	<b>1.461</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>86</b>	<b>62</b>	<b>135</b>	<b>120</b>	<b>248</b>	<b>194</b>	<b>308</b>	<b>233</b>	<b>278</b>	<b>302</b>	<b>273</b>	<b>121</b>	<b>100</b>	<b>20</b>	<b>19</b>		
DIRIGENTI	61	33	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	2	9	4	12	5	19	8	15	6	2	8		
<b>Totale Categoria</b>	<b>61</b>	<b>33</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>5</b>	<b>19</b>	<b>8</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>8</b>		
<b>Totale Contratto</b>	<b>4.680</b>	<b>6.445</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>29</b>	<b>39</b>	<b>146</b>	<b>225</b>	<b>349</b>	<b>506</b>	<b>598</b>	<b>960</b>	<b>838</b>	<b>1.234</b>	<b>1.063</b>	<b>1.403</b>	<b>1.124</b>	<b>1.312</b>	<b>442</b>	<b>612</b>	<b>85</b>	<b>150</b>		

**PROV. AUTONOMA DI BOLZANO**

**PRBZ**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
A - CANTONIERE - Q.F340 3	0	0	0	0	0	0	3	0	13	0	37	0	76	0	91	0	85	0	33	0	1	0	1	0		
A - QUALIFICA FUNZIONALE I - LIV. INF.	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
A - QUALIFICA FUNZIONALE I - LIV. SUP.	0	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	0	3	0	6	0	7	0	3	0	0		
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. INF.	21	160	0	0	1	3	5	5	2	8	4	14	3	40	3	36	3	38	0	11	0	5	0	0		
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. SUP..	123	365	0	0	0	0	2	1	3	2	5	9	19	32	23	98	34	112	29	83	8	28	0	0		
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. INF.	44	42	0	0	0	0	2	0	5	5	4	8	11	8	14	14	5	5	3	2	0	0	0	0		
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. SUP..	177	172	0	0	0	0	1	0	5	0	2	9	38	22	45	38	41	55	39	40	6	11	0	0		
<b>Totale Categoria</b>	<b>705</b>	<b>763</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>28</b>	<b>15</b>	<b>52</b>	<b>41</b>	<b>147</b>	<b>105</b>	<b>176</b>	<b>189</b>	<b>168</b>	<b>216</b>	<b>104</b>	<b>143</b>	<b>15</b>	<b>47</b>	<b>1</b>	<b>0</b>		
B - AGENTE ED ASSISTENTE FORESTALE Q.F.5	152	7	0	0	8	1	25	0	25	3	24	1	16	2	24	0	21	0	7	0	2	0	0	0		
B - CANTONIERE SPECIALIZZATO - Q.F 4	152	0	0	0	0	0	1	0	3	0	5	0	16	0	33	0	54	0	38	0	2	0	0	0		

**PROV. AUTONOMA DI BOLZANO**

**PRBZ**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
B - CAPO CANTONIERE - Q.F. 5	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	3	0	5	0	0	0	0	0		
B - CAPO SQUADRA E REPARTO - Q.F. 5	27	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	11	0	12	0	2	0	0	0	0	0		
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. INF.	102	58	0	0	3	3	16	6	12	11	20	5	27	14	17	12	9	6	0	1	0	0	0	0		
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. SUP.	695	494	0	0	0	0	3	2	15	16	47	38	94	79	201	137	191	121	134	82	12	19	2	0		
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. INF.	49	131	0	0	1	3	7	43	11	27	13	15	8	17	4	14	4	8	1	3	0	1	0	0		
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. SUP.	532	1.342	0	0	1	0	2	8	19	77	46	169	102	232	139	353	125	300	81	158	17	43	0	2		
B - VIGILE DEL FUOCO - Q.F. 4	91	1	0	0	0	0	3	0	13	0	22	1	28	0	21	0	4	0	0	0	0	0	0	0		
<b>Totale Categoria</b>	<b>1.809</b>	<b>2.033</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>57</b>	<b>59</b>	<b>98</b>	<b>134</b>	<b>177</b>	<b>229</b>	<b>293</b>	<b>344</b>	<b>451</b>	<b>516</b>	<b>423</b>	<b>435</b>	<b>268</b>	<b>244</b>	<b>33</b>	<b>63</b>	<b>2</b>	<b>2</b>		
C - ASSISTENTE ANTINCENDI - Q.F. 6	5	0	0	0	0	0	0	0	2	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. INF.	32	120	0	0	1	8	1	23	12	32	8	28	5	17	4	9	0	3	1	0	0	0	0	0		

**PROV. AUTONOMA DI BOLZANO**

**PRBZ**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																					
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99	
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. SUP.	624	1.579	0	0	0	0	6	13	43	141	92	264	111	382	136	338	123	251	102	173	14	20	0	1
C - SOVRINTENDENTE 49 FORESTALE - Q.F. 6		4	0	0	0	0	1	0	5	0	13	2	10	1	9	0	3	1	8	0	0	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>710</b>	<b>1.703</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>36</b>	<b>62</b>	<b>173</b>	<b>114</b>	<b>294</b>	<b>127</b>	<b>400</b>	<b>150</b>	<b>347</b>	<b>126</b>	<b>255</b>	<b>111</b>	<b>173</b>	<b>14</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
D - ESPERTO ANTINCENDIO - Q.F. 9	2	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - ISPETTORE ANTINCENDI - Q.F. 7	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	0	2	0	0	0	0	0
D - ISPETTORE/ISPETTRICE FORESTALE - Q.F. 7	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	0	8	0	6	0	10	0	6	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX INF.	7	11	0	0	0	0	1	4	2	3	2	2	1	2	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX SUP.	92	79	0	0	0	0	2	0	7	6	14	17	20	20	20	21	17	7	4	7	6	1	1	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. INF.	10	7	0	0	0	0	0	2	4	0	1	3	1	1	2	1	2	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. SUP.	311	201	0	0	0	0	3	1	14	10	38	35	70	55	73	46	41	34	50	16	22	4	0	0

**PROV. AUTONOMA DI BOLZANO**

**PRBZ**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER INF.	3	55	0	0	0	0	0	18	0	28	2	4	1	1	0	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER SUP.	18	98	0	0	0	0	1	2	1	30	3	28	4	13	3	10	4	7	2	8	0	0	0	0	0	
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII - LIV. INF.	10	24	0	0	0	0	0	1	1	6	4	9	4	5	0	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII- LIV. SUP.	272	450	0	0	0	0	3	5	16	32	39	66	62	141	58	113	44	55	29	28	21	10	0	0	0	
D - UFFICIALE FORESTALE - Q.F. 9	37	4	0	0	0	0	0	0	1	0	8	1	6	2	10	1	5	0	6	0	1	0	0	0	0	
<b>Totale Categoria</b>	<b>807</b>	<b>930</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>33</b>	<b>47</b>	<b>115</b>	<b>121</b>	<b>165</b>	<b>178</b>	<b>241</b>	<b>174</b>	<b>195</b>	<b>125</b>	<b>106</b>	<b>99</b>	<b>60</b>	<b>51</b>	<b>15</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
DIRIGENTI	228	102	0	0	0	0	0	0	1	0	15	6	29	24	49	27	52	23	52	14	24	8	5	0	0	
<b>Totale Categoria</b>	<b>228</b>	<b>102</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>29</b>	<b>24</b>	<b>49</b>	<b>27</b>	<b>52</b>	<b>23</b>	<b>52</b>	<b>14</b>	<b>24</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Totale Contratto</b>	<b>4.259</b>	<b>5.531</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>18</b>	<b>88</b>	<b>135</b>	<b>236</b>	<b>437</b>	<b>479</b>	<b>735</b>	<b>774</b>	<b>1.114</b>	<b>1.000</b>	<b>1.274</b>	<b>894</b>	<b>1.035</b>	<b>634</b>	<b>634</b>	<b>137</b>	<b>153</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	



**PROV. AUTONOMA DI TRENTO**

**PRTN**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	174	346	0	0	3	1	3	1	6	6	11	14	18	41	33	74	33	87	53	94	12	27	2	1		
<b>Totale Categoria</b>	<b>174</b>	<b>346</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>11</b>	<b>14</b>	<b>18</b>	<b>41</b>	<b>33</b>	<b>74</b>	<b>33</b>	<b>87</b>	<b>53</b>	<b>94</b>	<b>12</b>	<b>27</b>	<b>2</b>	<b>1</b>		
B - POSIZIONE ECONOMICA B EVOLUTA	994	1.538	0	0	3	5	11	11	15	41	45	145	114	307	195	388	322	352	253	244	36	45	0	0		
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	616	142	0	0	1	0	14	0	22	1	54	7	88	14	118	28	139	48	142	34	38	9	0	1		
<b>Totale Categoria</b>	<b>1.610</b>	<b>1.680</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>25</b>	<b>11</b>	<b>37</b>	<b>42</b>	<b>99</b>	<b>152</b>	<b>202</b>	<b>321</b>	<b>313</b>	<b>416</b>	<b>461</b>	<b>400</b>	<b>395</b>	<b>278</b>	<b>74</b>	<b>54</b>	<b>0</b>	<b>1</b>		
C - POSIZIONE ECONOMICA C BASE	130	5	0	0	0	0	13	0	20	2	4	2	26	0	29	0	24	1	12	0	2	0	0	0		
C - POSIZIONE ECONOMICA C EVOLUTA	1.021	1.146	0	0	0	0	1	0	23	18	58	80	171	206	208	296	244	313	243	206	73	27	0	0		
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	774	1.483	0	0	3	4	35	31	83	133	134	306	121	363	125	271	130	237	119	123	24	15	0	0		
<b>Totale Categoria</b>	<b>1.925</b>	<b>2.634</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>49</b>	<b>31</b>	<b>126</b>	<b>153</b>	<b>196</b>	<b>388</b>	<b>318</b>	<b>569</b>	<b>362</b>	<b>567</b>	<b>398</b>	<b>551</b>	<b>374</b>	<b>329</b>	<b>99</b>	<b>42</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
D - POSIZIONE ECONOMICA D EVOLUTA	105	121	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	4	8	18	36	27	43	42	29	11	4	1	0		
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	694	898	0	0	0	0	1	14	32	80	60	161	125	227	145	196	146	127	139	78	45	15	1	0		

**PROV. AUTONOMA DI TRENTO**

**PRTN**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
<b>Totale Categoria</b>	<b>799</b>	<b>1.019</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>32</b>	<b>80</b>	<b>62</b>	<b>162</b>	<b>129</b>	<b>235</b>	<b>163</b>	<b>232</b>	<b>173</b>	<b>170</b>	<b>181</b>	<b>107</b>	<b>56</b>	<b>19</b>	<b>2</b>	<b>0</b>		
DIRIGENTI	113	40	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	5	5	20	4	31	12	35	16	21	2	0	0		
<b>Totale Categoria</b>	<b>113</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>20</b>	<b>4</b>	<b>31</b>	<b>12</b>	<b>35</b>	<b>16</b>	<b>21</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
I- DIR. DI DIV. - VETERINARIO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0		
I- DIRETTORE DIVISIONE R.E.	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0		
I- DIRIGENTE GENERALE AD ES.	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0		
<b>Totale Categoria</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
<b>Totale Contratto</b>	<b>4.624</b>	<b>5.719</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>78</b>	<b>57</b>	<b>201</b>	<b>281</b>	<b>369</b>	<b>717</b>	<b>672</b>	<b>1.171</b>	<b>891</b>	<b>1.293</b>	<b>1.096</b>	<b>1.220</b>	<b>1.038</b>	<b>824</b>	<b>265</b>	<b>144</b>	<b>4</b>	<b>2</b>		

**REGIONE VALLE D'AOSTA**

**REVA**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																					
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A	57	401	0	0	0	0	0	0	2	2	2	10	6	41	15	84	12	100	15	114	5	50	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>57</b>	<b>401</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>41</b>	<b>15</b>	<b>84</b>	<b>12</b>	<b>100</b>	<b>15</b>	<b>114</b>	<b>5</b>	<b>50</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B - POS. EC. B2- GUARDIA FORESTALE	13	4	0	0	3	0	6	3	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
B - POS. EC. B3- GUARDIA FORESTALE 5 A.	54	16	0	0	0	0	0	0	0	0	4	1	11	6	18	7	15	2	5	0	1	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	88	34	0	0	1	0	1	1	2	1	5	1	9	4	24	7	23	11	17	8	6	1	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	359	1.064	0	0	0	0	4	17	16	38	30	106	60	183	86	280	103	222	47	170	12	47	1	1
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	229	4	0	0	0	0	4	0	32	0	54	1	47	0	25	1	45	1	19	0	3	1	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>743</b>	<b>1.122</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>21</b>	<b>52</b>	<b>40</b>	<b>94</b>	<b>109</b>	<b>127</b>	<b>193</b>	<b>153</b>	<b>295</b>	<b>187</b>	<b>236</b>	<b>88</b>	<b>178</b>	<b>22</b>	<b>49</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
C - POS. EC. C1- BRIGADIERE FORESTALE	27	5	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	3	4	4	1	9	0	10	0	0	0	0	0
C - POS. EC. C2- MARESCIALLO FORESTALE	21	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	4	0	8	0	7	0	1	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	213	186	0	0	0	1	2	5	15	10	28	33	37	46	41	35	33	35	45	15	11	6	1	0

**REGIONE VALLE D'AOSTA**

**REVA**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	466	873	0	0	3	1	10	23	30	61	58	120	87	231	104	202	90	131	65	86	18	18	1	0		
<b>Totale Categoria</b>	<b>727</b>	<b>1.064</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>12</b>	<b>28</b>	<b>45</b>	<b>71</b>	<b>87</b>	<b>153</b>	<b>128</b>	<b>281</b>	<b>153</b>	<b>238</b>	<b>140</b>	<b>166</b>	<b>127</b>	<b>101</b>	<b>30</b>	<b>24</b>	<b>2</b>	<b>0</b>		
D - POSIZIONE ECONOMICA D	231	405	0	0	0	0	1	6	9	25	36	54	53	101	51	84	30	70	43	52	8	13	0	0		
D - POSIZIONE ECONOMICA D - FORESTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
<b>Totale Categoria</b>	<b>231</b>	<b>405</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>25</b>	<b>36</b>	<b>54</b>	<b>53</b>	<b>101</b>	<b>51</b>	<b>84</b>	<b>30</b>	<b>70</b>	<b>43</b>	<b>52</b>	<b>8</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
DIRIGENTI	93	43	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	12	4	23	10	24	10	26	10	8	7	0	0		
<b>Totale Categoria</b>	<b>93</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>23</b>	<b>10</b>	<b>24</b>	<b>10</b>	<b>26</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
<b>Totale Contratto</b>	<b>1.851</b>	<b>3.035</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>28</b>	<b>55</b>	<b>108</b>	<b>138</b>	<b>219</b>	<b>328</b>	<b>326</b>	<b>620</b>	<b>395</b>	<b>711</b>	<b>393</b>	<b>582</b>	<b>299</b>	<b>455</b>	<b>73</b>	<b>143</b>	<b>3</b>	<b>1</b>		

**REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)**
**RALN**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	2.719	1.592	3	1	2	0	23	9	57	20	176	117	374	295	539	435	600	347	536	241	360	111	46	12		
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	1.156	660	0	1	0	0	0	1	21	9	73	45	146	106	227	171	263	142	242	130	156	46	28	6		
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	1.673	711	0	0	5	0	2	0	15	2	51	27	124	82	254	173	385	190	510	142	268	91	58	7		
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	2.352	1.005	0	0	0	0	2	1	5	1	22	20	116	79	310	185	579	273	752	274	487	154	78	17		
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	5.815	1.639	1	1	3	6	0	0	7	5	23	14	110	41	462	164	1.307	373	2.003	560	1.670	446	228	29		
<b>Totale Categoria</b>	<b>13.715</b>	<b>5.607</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>27</b>	<b>11</b>	<b>105</b>	<b>37</b>	<b>345</b>	<b>223</b>	<b>870</b>	<b>603</b>	<b>1.792</b>	<b>1.128</b>	<b>3.134</b>	<b>1.325</b>	<b>4.043</b>	<b>1.347</b>	<b>2.941</b>	<b>848</b>	<b>438</b>	<b>71</b>		
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	8.015	7.042	14	16	28	16	161	87	322	169	665	600	1.165	1.249	1.724	1.910	1.683	1.638	1.438	937	722	393	91	21		
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	5.381	4.520	0	0	3	1	25	13	137	58	312	181	588	547	972	1.029	1.331	1.239	1.295	1.014	612	404	103	34		
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	10.164	7.542	5	1	27	22	169	140	531	449	910	803	1.213	1.070	1.791	1.628	2.329	1.651	2.119	1.250	963	504	102	24		
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	9.214	6.861	2	0	2	2	30	29	154	130	432	400	867	733	1.543	1.260	2.459	1.824	2.517	1.685	1.080	751	126	46		

**REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)**
**RALN**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	10.888	7.481	2	0	2	3	2	6	71	81	300	291	698	621	1.513	1.203	3.009	2.148	3.521	2.178	1.648	919	122	31		
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	8.841	5.942	2	0	0	6	2	0	28	25	173	141	517	479	1.185	1.032	2.530	1.816	3.114	1.713	1.202	717	87	16		
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	13.181	6.365	3	0	1	0	6	5	12	11	116	90	410	267	1.233	779	3.133	1.905	5.149	2.310	2.930	981	189	16		
<b>Totale Categoria</b>	<b>65.684</b>	<b>45.753</b>	<b>28</b>	<b>17</b>	<b>63</b>	<b>50</b>	<b>395</b>	<b>280</b>	<b>1.255</b>	<b>923</b>	<b>2.908</b>	<b>2.506</b>	<b>5.458</b>	<b>4.966</b>	<b>9.961</b>	<b>8.841</b>	<b>16.474</b>	<b>12.221</b>	<b>19.153</b>	<b>11.087</b>	<b>9.157</b>	<b>4.669</b>	<b>820</b>	<b>188</b>		
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	15.280	23.585	30	30	107	71	970	938	2.430	3.794	3.332	5.682	2.571	4.720	2.027	3.525	1.728	2.565	1.521	1.692	522	550	42	15		
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	8.672	14.612	2	1	7	19	104	76	642	809	1.638	2.763	1.576	3.224	1.401	2.827	1.401	2.482	1.420	1.815	459	567	22	25		
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	10.603	15.594	2	1	2	0	13	20	255	289	1.221	1.739	1.714	3.019	1.836	3.453	2.273	3.559	2.368	2.688	870	814	46	9		
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	12.902	19.178	0	0	1	2	10	15	92	147	751	1.053	1.732	2.978	2.307	4.571	3.081	5.092	3.493	4.077	1.363	1.219	68	16		
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	26.097	34.145	3	6	6	3	6	9	60	64	574	691	1.548	2.400	3.285	5.423	6.395	9.126	9.105	1.548	4.925	4.808	195	64		
<b>Totale Categoria</b>	<b>73.554</b>	<b>107.114</b>	<b>37</b>	<b>38</b>	<b>123</b>	<b>95</b>	<b>1.103</b>	<b>1.058</b>	<b>3.479</b>	<b>5.103</b>	<b>7.516</b>	<b>11.928</b>	<b>9.141</b>	<b>16.341</b>	<b>10.856</b>	<b>19.799</b>	<b>14.878</b>	<b>22.824</b>	<b>17.907</b>	<b>21.820</b>	<b>8.139</b>	<b>7.958</b>	<b>373</b>	<b>129</b>		
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	7.731	11.080	4	18	4	7	64	271	406	1.274	1.220	2.300	1.448	2.329	1.399	2.013	1.442	1.528	1.205	1.036	517	297	18	5		

## REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

## RALN

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	6.602	7.838	0	1	8	4	8	12	37	153	405	879	854	1.501	1.188	1.769	1.522	1.580	1.746	1.464	803	465	32	7		
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	8.932	9.386	4	7	1	1	15	19	74	129	394	725	1.016	1.701	1.532	1.986	2.184	2.217	2.520	1.969	1.143	624	44	5		
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	8.147	10.117	1	1	2	2	5	3	4	12	92	193	498	1.157	1.163	1.841	1.951	2.617	2.806	3.019	1.561	1.250	70	21		
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	7.083	6.714	0	0	2	12	2	1	1	5	28	64	296	624	878	1.264	1.519	1.626	2.668	2.171	1.639	939	51	7		
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	7.823	7.717	0	1	0	0	3	2	7	4	27	37	304	504	993	1.262	1.543	1.700	2.737	2.683	2.096	1.510	112	14		
<b>Totale Categoria</b>	<b>46.318</b>	<b>52.852</b>	<b>9</b>	<b>28</b>	<b>17</b>	<b>26</b>	<b>97</b>	<b>308</b>	<b>529</b>	<b>1.577</b>	<b>2.166</b>	<b>4.198</b>	<b>4.416</b>	<b>7.816</b>	<b>7.153</b>	<b>10.135</b>	<b>10.161</b>	<b>11.268</b>	<b>13.682</b>	<b>12.342</b>	<b>7.759</b>	<b>5.085</b>	<b>327</b>	<b>59</b>		
DIRIGENTI	2.744	1.428	0	0	0	0	2	2	1	0	15	11	165	123	387	244	556	323	898	489	688	232	30	4		
<b>Totale Categoria</b>	<b>2.744</b>	<b>1.428</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>11</b>	<b>165</b>	<b>123</b>	<b>387</b>	<b>244</b>	<b>556</b>	<b>323</b>	<b>898</b>	<b>489</b>	<b>688</b>	<b>232</b>	<b>30</b>	<b>4</b>		
I - DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	644	270	0	0	3	1	1	0	4	4	21	9	84	44	141	78	139	66	142	50	93	17	14	1		
<b>Totale Categoria</b>	<b>644</b>	<b>270</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>21</b>	<b>9</b>	<b>84</b>	<b>44</b>	<b>141</b>	<b>78</b>	<b>139</b>	<b>66</b>	<b>142</b>	<b>50</b>	<b>93</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>1</b>		
<b>Totale Contratto</b>	<b>202.659</b>	<b>213.024</b>	<b>78</b>	<b>86</b>	<b>216</b>	<b>178</b>	<b>1.625</b>	<b>1.659</b>	<b>5.373</b>	<b>7.644</b>	<b>12.971</b>	<b>18.875</b>	<b>20.134</b>	<b>29.893</b>	<b>30.290</b>	<b>40.225</b>	<b>45.342</b>	<b>48.027</b>	<b>55.825</b>	<b>47.135</b>	<b>28.777</b>	<b>8.809</b>	<b>2.002</b>	<b>452</b>		

*ANZIANITA' DI SERVIZIO*



## 2.2 Anzianità di servizio

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																	
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99	
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	26	54	8	4	13	9	4	33	1	1	0	5	0	1	0	1	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	8	12	0	0	1	5	3	4	2	1	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	15	25	0	0	2	2	3	11	2	3	4	5	3	3	1	1	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	47	43	0	0	0	0	2	2	11	13	18	12	8	11	7	4	1	1	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	37	21	0	0	0	0	4	0	1	3	2	5	12	3	17	7	1	3	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A6	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	1	1	1	0	0	1	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A7	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>138</b>	<b>160</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>50</b>	<b>17</b>	<b>21</b>	<b>27</b>	<b>32</b>	<b>26</b>	<b>19</b>	<b>26</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B - CAT. PLS 1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - CAT. PLS 2	0	2	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - CAT. PLS 3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	273	258	112	78	78	35	23	57	14	27	18	29	12	13	13	17	3	2	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	155	91	6	6	81	23	35	23	8	16	9	7	9	6	7	9	0	1	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	152	105	3	5	24	14	42	15	27	23	23	30	16	4	16	12	1	2	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	185	187	3	7	3	11	42	19	46	44	41	54	25	25	24	20	1	6	0	1

**CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA**

**REFR**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																	
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99	
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	245	333	3	11	6	41	36	33	47	71	44	69	33	32	55	65	21	11	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	249	399	3	2	8	12	54	84	57	64	46	109	38	72	36	47	7	9	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	322	283	3	3	1	7	52	24	62	35	63	61	63	49	61	80	14	23	3	1
B - POSIZIONE ECONOMICA B8	143	168	0	2	0	1	9	12	19	17	16	20	30	18	49	62	20	36	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>1.726</b>	<b>1.826</b>	<b>133</b>	<b>114</b>	<b>201</b>	<b>144</b>	<b>294</b>	<b>269</b>	<b>280</b>	<b>297</b>	<b>260</b>	<b>379</b>	<b>227</b>	<b>219</b>	<b>261</b>	<b>312</b>	<b>67</b>	<b>90</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
C - CAT. PLA 1	103	53	52	28	44	19	4	6	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0
C - CAT. PLA 2	107	42	7	2	42	17	51	22	3	1	1	0	1	0	2	0	0	0	0	0
C - CAT. PLA 3	84	41	1	1	13	5	36	23	12	5	3	4	4	0	10	3	5	0	0	0
C - CAT. PLA 4	75	29	1	0	2	2	19	7	17	14	12	3	14	0	10	3	0	0	0	0
C - CAT. PLA 5	243	106	3	1	4	1	23	6	115	53	36	22	29	13	30	9	3	1	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	270	657	109	188	50	135	29	115	22	54	24	75	15	36	18	39	3	15	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	166	347	9	23	49	87	50	115	15	35	11	36	13	25	17	18	2	8	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	166	406	7	10	18	35	56	149	23	69	15	68	9	25	28	36	10	14	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	258	762	4	15	8	15	56	117	48	103	36	137	37	107	48	166	20	94	1	8
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	168	390	1	6	2	5	10	23	28	58	22	56	32	50	47	116	21	75	5	1
C - POSIZIONE ECONOMICA C6	39	103	2	4	0	2	2	0	9	12	4	27	6	13	10	32	5	13	1	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C7	10	24	0	0	0	0	0	2	2	0	2	4	0	13	4	5	2	0	0	0

**CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA**

**REFR**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																		
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
C - POSIZIONE ECONOMICA C8	4	5	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	3	1	0	0	0	0	0	1
<b>Totale Categoria</b>	<b>1.693</b>	<b>2.965</b>	<b>197</b>	<b>279</b>	<b>232</b>	<b>323</b>	<b>336</b>	<b>585</b>	<b>295</b>	<b>404</b>	<b>168</b>	<b>432</b>	<b>161</b>	<b>285</b>	<b>225</b>	<b>427</b>	<b>72</b>	<b>220</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	
D - CAT. PLB 1	21	5	3	0	3	0	6	3	2	0	5	0	1	1	1	0	0	1	0	0	
D - CAT. PLB 2	19	4	0	0	3	1	1	0	5	1	3	1	2	0	4	1	1	0	0	0	
D - CAT. PLB 3	34	18	2	0	1	1	2	1	3	1	10	8	5	3	9	4	2	0	0	0	
D - CAT. PLB 4	20	5	3	0	0	0	4	1	5	1	3	2	2	1	2	0	1	0	0	0	
D - CAT. PLC 1	6	0	2	0	0	0	0	0	2	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	
D - CAT. PLC 2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
D - CAT. PLC 3	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
D - CAT. PLC 4	5	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	0	1	0	0	0	0	0	
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	203	347	54	131	50	89	27	56	26	20	9	15	16	12	17	17	4	7	0	0	
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	125	205	7	19	20	48	18	48	15	33	16	31	18	7	20	13	11	5	0	1	
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	148	238	3	9	3	11	25	71	24	43	16	35	14	23	36	33	25	12	1	0	
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	181	303	4	15	5	16	22	35	27	59	20	36	27	39	46	76	29	27	1	0	
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	123	157	6	2	5	12	15	27	20	17	15	15	18	13	26	41	16	27	2	3	
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	87	81	2	1	5	0	21	14	11	24	8	12	12	8	21	15	5	7	2	0	
D - POSIZIONE ECONOMICA D7	65	82	1	2	1	2	12	11	20	30	15	10	5	8	5	12	6	7	0	0	

**CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA**

**REFR**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																	
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
D - POSIZIONE ECONOMICA D8	22	16	2	0	0	0	5	1	5	6	4	1	2	3	3	3	1	2	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>1.062</b>	<b>1.461</b>	<b>90</b>	<b>179</b>	<b>96</b>	<b>180</b>	<b>158</b>	<b>268</b>	<b>166</b>	<b>235</b>	<b>128</b>	<b>166</b>	<b>125</b>	<b>118</b>	<b>191</b>	<b>215</b>	<b>101</b>	<b>95</b>	<b>6</b>	<b>4</b>
DIRIGENTI	61	33	3	4	3	3	9	2	14	3	10	6	7	4	12	7	3	3	0	1
<b>Totale Categoria</b>	<b>61</b>	<b>33</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>4.680</b>	<b>6.445</b>	<b>431</b>	<b>580</b>	<b>548</b>	<b>666</b>	<b>813</b>	<b>1.174</b>	<b>772</b>	<b>960</b>	<b>593</b>	<b>1.015</b>	<b>546</b>	<b>645</b>	<b>715</b>	<b>974</b>	<b>245</b>	<b>413</b>	<b>16</b>	<b>17</b>

**PROV. AUTONOMA DI BOLZANO**

**PRBZ**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																	
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - CANTONIERE - Q.F 3	340	0	72	0	80	0	130	0	40	0	11	0	5	0	2	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE I - LIV. INF.	0	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE I - LIV. SUP.	0	22	0	2	0	3	0	1	0	7	0	7	0	2	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. INF.	21	160	12	75	8	80	0	3	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. SUP..	123	365	5	8	11	85	25	81	23	78	35	57	16	36	4	16	4	4	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. INF.	44	42	25	20	18	22	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. SUP..	177	172	4	2	28	24	43	40	36	41	38	27	18	26	9	11	1	4	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>705</b>	<b>763</b>	<b>118</b>	<b>109</b>	<b>145</b>	<b>214</b>	<b>198</b>	<b>125</b>	<b>101</b>	<b>126</b>	<b>84</b>	<b>92</b>	<b>39</b>	<b>65</b>	<b>15</b>	<b>27</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B - AGENTE ED ASSISTENTE FORESTALE Q.F2	7		44	3	15	2	26	1	27	1	21	0	9	0	9	0	1	0	0	0
B - CANTONIERE SPECIALIZZATO - Q.F 4	152	0	9	0	3	0	19	0	49	0	42	0	20	0	8	0	2	0	0	0
B - CAPO CANTONIERE - Q.F 5	9	0	0	0	0	0	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - CAPO SQUADRA E REPARTO - Q.F. 5	27	0	0	0	0	0	0	0	4	0	8	0	15	0	0	0	0	0	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. INF.	102	58	70	25	31	32	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. SUP.	695	494	28	20	66	45	122	91	188	114	155	106	93	63	39	44	8	11	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. INF.	49	131	29	56	19	63	1	10	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. SUP.	532	1.342	15	28	67	120	84	251	126	325	113	285	75	172	36	111	16	48	0	2
B - VIGILE DEL FUOCO - Q.F. 4	91	1	12	0	9	0	24	0	38	1	7	0	1	0	0	0	0	0	0	0

**PROV. AUTONOMA DI BOLZANO**

**PRBZ**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																	
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99	
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<b>Totale Categoria</b>	<b>1.809</b>	<b>2.033</b>	<b>207</b>	<b>132</b>	<b>210</b>	<b>262</b>	<b>286</b>	<b>354</b>	<b>434</b>	<b>442</b>	<b>346</b>	<b>392</b>	<b>213</b>	<b>235</b>	<b>92</b>	<b>155</b>	<b>27</b>	<b>59</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
C - ASSISTENTE ANTINCENDI - Q.F. 6	5	0	0	0	0	0	3	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. INF. 32	120	19	66	11	49	2	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. SUP. 624	1.579	15	40	87	221	140	334	133	356	93	250	71	169	50	141	37	69	1	3	
C - SOVRINTENDENTE FORESTALE - Q.F. 6 49	4	0	0	2	0	16	2	15	0	6	1	4	1	0	0	6	0	0	0	
<b>Totale Categoria</b>	<b>710</b>	<b>1.703</b>	<b>34</b>	<b>106</b>	<b>100</b>	<b>270</b>	<b>161</b>	<b>341</b>	<b>149</b>	<b>356</b>	<b>100</b>	<b>251</b>	<b>75</b>	<b>170</b>	<b>50</b>	<b>141</b>	<b>43</b>	<b>69</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
D - ESPERTO ANTINCENDIO - Q.F. 9	2	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - ISPETTORE ANTINCENDI - Q.F. 7	5	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0
D - ISPETTORE/ISPETTRICE FORESTALE - Q.F. 40	0	0	0	0	0	9	0	7	0	6	0	12	0	1	0	5	0	0	0	
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX INF.	7	11	3	8	3	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX SUP.	92	79	16	9	22	25	23	14	16	13	9	13	3	4	3	1	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. INF. 10	7	4	2	5	3	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. SUP. 311	201	9	8	35	23	46	42	80	44	61	39	37	28	24	9	18	7	1	1	
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER INF. 3	55	1	26	2	27	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER SUP. 18	98	2	17	6	34	3	27	3	6	1	8	1	3	2	3	0	0	0	0	
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII - LIV. INF. 10	24	5	13	4	7	0	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII- LIV. SUP. 272	450	28	33	59	115	49	108	49	84	40	65	28	24	12	14	6	7	1	0	

**PROV. AUTONOMA DI BOLZANO**

**PRBZ**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																	
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
D - UFFICIALE FORESTALE - Q.F. 9	37	4	2	0	6	1	9	2	11	0	3	1	2	0	4	0	0	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>807</b>	<b>930</b>	<b>71</b>	<b>116</b>	<b>142</b>	<b>238</b>	<b>141</b>	<b>201</b>	<b>170</b>	<b>148</b>	<b>120</b>	<b>126</b>	<b>86</b>	<b>59</b>	<b>46</b>	<b>27</b>	<b>29</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
DIRIGENTI	228	102	16	5	31	14	28	20	45	27	39	12	26	8	21	10	20	6	2	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>228</b>	<b>102</b>	<b>16</b>	<b>5</b>	<b>31</b>	<b>14</b>	<b>28</b>	<b>20</b>	<b>45</b>	<b>27</b>	<b>39</b>	<b>12</b>	<b>26</b>	<b>8</b>	<b>21</b>	<b>10</b>	<b>20</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>4.259</b>	<b>5.531</b>	<b>446</b>	<b>468</b>	<b>628</b>	<b>998</b>	<b>814</b>	<b>1.041</b>	<b>899</b>	<b>1.099</b>	<b>689</b>	<b>873</b>	<b>439</b>	<b>537</b>	<b>224</b>	<b>360</b>	<b>124</b>	<b>156</b>	<b>5</b>	<b>6</b>

**PROV. AUTONOMA DI TRENTO**

**PRTN**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																	
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99	
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	174	346	41	68	28	53	22	51	27	54	30	38	11	32	12	42	3	8	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>174</b>	<b>346</b>	<b>41</b>	<b>68</b>	<b>28</b>	<b>53</b>	<b>22</b>	<b>51</b>	<b>27</b>	<b>54</b>	<b>30</b>	<b>38</b>	<b>11</b>	<b>32</b>	<b>12</b>	<b>42</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B - POSIZIONE ECONOMICA B EVOLUTA	994	1.538	75	190	98	179	191	155	201	357	169	287	131	186	102	116	25	68	2	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	616	142	133	14	101	14	98	18	102	46	85	25	47	11	42	10	8	4	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>1.610</b>	<b>1.680</b>	<b>208</b>	<b>204</b>	<b>199</b>	<b>193</b>	<b>289</b>	<b>173</b>	<b>303</b>	<b>403</b>	<b>254</b>	<b>312</b>	<b>178</b>	<b>197</b>	<b>144</b>	<b>126</b>	<b>33</b>	<b>72</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
C - POSIZIONE ECONOMICA C BASE	130	5	29	2	14	2	3	0	72	1	6	0	3	0	2	0	1	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C EVOLUTA 1.021	1.146		48	38	184	192	122	151	235	198	144	217	115	163	136	130	37	57	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	774	1.483	204	353	199	290	72	187	130	292	59	178	49	76	51	80	10	27	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>1.925</b>	<b>2.634</b>	<b>281</b>	<b>393</b>	<b>397</b>	<b>484</b>	<b>197</b>	<b>338</b>	<b>437</b>	<b>491</b>	<b>209</b>	<b>395</b>	<b>167</b>	<b>239</b>	<b>189</b>	<b>210</b>	<b>48</b>	<b>84</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
D - POSIZIONE ECONOMICA D EVOLUTA	105	121	13	6	15	27	5	6	23	41	19	23	16	6	10	9	4	3	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	694	898	137	231	154	176	87	184	89	135	74	85	54	43	76	29	23	15	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>799</b>	<b>1.019</b>	<b>150</b>	<b>237</b>	<b>169</b>	<b>203</b>	<b>92</b>	<b>190</b>	<b>112</b>	<b>176</b>	<b>93</b>	<b>108</b>	<b>70</b>	<b>49</b>	<b>86</b>	<b>38</b>	<b>27</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
DIRIGENTI	113	40	9	2	6	5	10	3	17	5	26	11	27	6	10	5	7	2	0	1
<b>Totale Categoria</b>	<b>113</b>	<b>40</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>17</b>	<b>5</b>	<b>26</b>	<b>11</b>	<b>27</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
I - DIR. DI DIV. - VETERINARIO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0



**PROV. AUTONOMA DI TRENTO**

**PRTN**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																		
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
I- DIRETTORE DIVISIONE R.E.	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I- DIRIGENTE GENERALE AD ES.	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	
<b>Totale Categoria</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>4.624</b>	<b>5.719</b>	<b>689</b>	<b>904</b>	<b>800</b>	<b>938</b>	<b>610</b>	<b>755</b>	<b>896</b>	<b>1.129</b>	<b>612</b>	<b>864</b>	<b>453</b>	<b>523</b>	<b>442</b>	<b>421</b>	<b>119</b>	<b>184</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	

**REGIONE VALLE D'AOSTA**

**REVA**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																	
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99	
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A	57	401	3	34	6	53	7	63	6	59	15	73	10	68	7	40	3	11	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>57</b>	<b>401</b>	<b>3</b>	<b>34</b>	<b>6</b>	<b>53</b>	<b>7</b>	<b>63</b>	<b>6</b>	<b>59</b>	<b>15</b>	<b>73</b>	<b>10</b>	<b>68</b>	<b>7</b>	<b>40</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B - POS. EC. B2-GUARDIA FORESTALE	13	4	12	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - POS. EC. B3-GUARDIA FORESTALE 5 A.	54	16	0	0	0	0	9	4	4	5	12	4	13	2	8	1	5	0	3	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	88	34	12	9	19	5	4	3	12	4	12	3	17	5	8	4	3	1	1	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	359	1.064	34	125	45	110	49	119	62	190	54	202	63	187	33	84	16	43	3	4
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	229	4	15	0	36	0	91	1	27	1	22	1	31	1	5	0	2	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>743</b>	<b>1.122</b>	<b>73</b>	<b>138</b>	<b>101</b>	<b>115</b>	<b>153</b>	<b>127</b>	<b>105</b>	<b>200</b>	<b>100</b>	<b>210</b>	<b>124</b>	<b>195</b>	<b>54</b>	<b>89</b>	<b>26</b>	<b>44</b>	<b>7</b>	<b>4</b>
C - POS. EC. C1-BRIGADIERE FORESTALE	27	5	0	0	0	0	3	3	2	1	4	0	3	1	9	0	4	0	1	0
C - POS. EC. C2- MARESCIALLO FORESTALE	21	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	4	0	9	0	2	0	3	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	213	186	11	18	18	29	37	37	40	29	30	35	22	19	35	15	16	4	2	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	466	873	37	85	45	70	52	124	84	162	80	152	69	141	66	79	27	57	6	3
<b>Totale Categoria</b>	<b>727</b>	<b>1.064</b>	<b>48</b>	<b>103</b>	<b>63</b>	<b>99</b>	<b>92</b>	<b>164</b>	<b>126</b>	<b>192</b>	<b>117</b>	<b>187</b>	<b>98</b>	<b>161</b>	<b>119</b>	<b>94</b>	<b>49</b>	<b>61</b>	<b>12</b>	<b>3</b>
D - POSIZIONE ECONOMICA D	231	405	30	43	31	37	42	70	29	57	19	53	30	61	31	47	17	35	2	2
D - POSIZIONE ECONOMICA D - FORESTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

**REGIONE VALLE D'AOSTA**

**REVA**

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																	
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<b>Totale Categoria</b>	231	405	30	43	31	37	42	70	29	57	19	53	30	61	31	47	17	35	2	2
DIRIGENTI	93	43	5	3	5	1	16	4	18	8	11	3	17	11	7	5	13	8	1	0
<b>Totale Categoria</b>	93	43	5	3	5	1	16	4	18	8	11	3	17	11	7	5	13	8	1	0
<b>Totale Contratto</b>	1.851	3.035	159	321	206	305	310	428	284	516	262	526	279	496	218	275	108	159	22	9

## REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

## RALN

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																	
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	2.719	1.592	1.877	1.076	605	418	159	76	17	5	19	6	23	1	13	2	4	3	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	1.156	660	205	102	512	274	276	230	50	18	54	7	30	12	27	9	5	4	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	1.673	711	28	9	320	128	579	324	225	126	279	65	108	31	109	23	24	8	1	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	2.352	1.005	17	7	180	110	486	242	426	254	605	202	337	107	255	65	46	14	0	3
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	5.815	1.639	21	10	93	30	564	256	616	270	1.559	379	1.185	259	1.363	319	402	113	11	3
<b>Totale Categoria</b>	<b>13.715</b>	<b>5.607</b>	<b>2.148</b>	<b>1.204</b>	<b>1.710</b>	<b>960</b>	<b>2.064</b>	<b>1.128</b>	<b>1.334</b>	<b>673</b>	<b>2.516</b>	<b>659</b>	<b>1.683</b>	<b>410</b>	<b>1.767</b>	<b>418</b>	<b>481</b>	<b>142</b>	<b>12</b>	<b>6</b>
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	8.015	7.042	3.849	3.781	1.549	1.795	879	697	369	243	519	211	371	133	411	145	63	29	3	2
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	5.381	4.520	284	275	1.343	1.181	1.214	979	582	637	775	601	557	396	541	379	79	72	3	1
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	10.164	7.542	2.056	1.790	1.759	1.895	1.829	1.453	944	830	1.666	669	999	408	784	430	121	67	7	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	9.214	6.861	209	190	976	814	1.967	1.627	1.469	1.357	1.712	1.262	1.398	712	1.264	778	206	116	8	4
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	10.888	7.481	56	70	429	431	1.709	1.311	1.524	1.280	2.515	1.676	2.067	1.267	2.219	1.239	355	201	9	6
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	8.841	5.942	73	47	184	142	1.170	788	1.325	963	1.763	1.289	2.045	1.250	1.915	1.195	338	259	29	8
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	13.181	6.365	89	62	155	123	1.049	682	1.338	651	2.185	1.101	2.672	1.234	4.861	2.015	807	478	23	17
<b>Totale Categoria</b>	<b>65.684</b>	<b>45.753</b>	<b>6.616</b>	<b>6.215</b>	<b>6.395</b>	<b>6.381</b>	<b>9.817</b>	<b>7.537</b>	<b>7.551</b>	<b>5.961</b>	<b>11.135</b>	<b>6.809</b>	<b>10.109</b>	<b>5.400</b>	<b>1.995</b>	<b>6.181</b>	<b>1.969</b>	<b>1.222</b>	<b>82</b>	<b>38</b>
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	15.280	23.585	7.838	1.522	3.091	5.924	1.160	2.357	547	969	742	864	890	749	878	1.016	127	173	7	8
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	8.672	14.612	882	2.152	2.602	4.562	2.004	3.021	603	1.286	767	1.272	784	990	871	1.076	150	238	9	14
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	10.603	15.594	308	378	1.022	1.542	3.432	4.490	1.271	2.796	1.360	2.304	1.453	1.645	1.523	1.986	223	428	6	21

## REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

## RALN

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																	
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	12.902	19.178	192	274	532	680	3.194	4.827	2.053	3.545	2.103	3.380	2.090	2.523	2.323	3.033	397	856	16	57
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	26.097	34.145	242	271	403	466	3.055	3.555	2.820	5.048	5.097	5.562	5.549	6.501	7.345	9.451	1.540	3.113	49	169
<b>Totale Categoria</b>	<b>73.554</b>	<b>107.114</b>	<b>9.462</b>	<b>14.597</b>	<b>7.650</b>	<b>13.174</b>	<b>12.845</b>	<b>18.250</b>	<b>7.294</b>	<b>13.644</b>	<b>10.069</b>	<b>13.382</b>	<b>10.766</b>	<b>12.408</b>	<b>12.940</b>	<b>16.562</b>	<b>2.437</b>	<b>4.808</b>	<b>87</b>	<b>269</b>
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	7.731	11.080	1.738	3.799	1.110	2.123	1.272	1.606	814	964	1.068	996	733	634	843	774	144	177	4	7
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	6.602	7.838	202	379	652	1.180	1.001	1.650	896	1.059	1.272	1.167	1.032	855	1.255	1.192	281	340	11	15
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	8.932	9.386	698	783	663	815	1.102	1.792	1.152	1.464	1.294	1.203	1.501	1.120	2.076	1.756	426	436	17	15
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	8.147	10.117	157	180	343	462	956	1.492	879	1.489	1.011	1.119	1.699	1.763	2.379	2.566	683	957	45	82
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	7.083	6.714	119	105	227	244	870	1.134	787	1.137	718	790	1.366	906	2.322	1.799	637	566	33	31
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	7.823	7.717	138	85	217	152	1.151	1.253	1.164	1.324	1.087	986	1.184	1.062	1.991	2.099	825	700	52	53
<b>Totale Categoria</b>	<b>46.318</b>	<b>52.852</b>	<b>3.052</b>	<b>5.331</b>	<b>3.212</b>	<b>4.976</b>	<b>6.352</b>	<b>8.927</b>	<b>5.692</b>	<b>7.437</b>	<b>6.450</b>	<b>6.261</b>	<b>7.515</b>	<b>6.340</b>	<b>10.866</b>	<b>10.186</b>	<b>2.996</b>	<b>3.176</b>	<b>162</b>	<b>203</b>
DIRIGENTI	2.744	1.428	320	123	215	82	368	191	403	257	335	227	436	240	506	240	143	61	15	7
<b>Totale Categoria</b>	<b>2.744</b>	<b>1.428</b>	<b>320</b>	<b>123</b>	<b>215</b>	<b>82</b>	<b>368</b>	<b>191</b>	<b>403</b>	<b>257</b>	<b>335</b>	<b>227</b>	<b>436</b>	<b>240</b>	<b>506</b>	<b>240</b>	<b>143</b>	<b>61</b>	<b>15</b>	<b>7</b>
I - DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	644	270	215	80	88	23	101	55	79	43	35	27	46	19	52	17	24	6	3	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>644</b>	<b>270</b>	<b>215</b>	<b>80</b>	<b>88</b>	<b>23</b>	<b>101</b>	<b>55</b>	<b>79</b>	<b>43</b>	<b>35</b>	<b>27</b>	<b>46</b>	<b>19</b>	<b>52</b>	<b>17</b>	<b>24</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>202.659</b>	<b>213.024</b>	<b>21.813</b>	<b>27.550</b>	<b>19.270</b>	<b>25.596</b>	<b>31.547</b>	<b>36.088</b>	<b>22.353</b>	<b>28.015</b>	<b>30.540</b>	<b>27.365</b>	<b>30.555</b>	<b>24.817</b>	<b>38.126</b>	<b>33.604</b>	<b>8.050</b>	<b>9.415</b>	<b>361</b>	<b>523</b>

*TEMPO INDETERMINATO-DIRIGENTI E DIPENDENTI*

## 2.3 Titoli di studio

### CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

### REFR

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	18	49	7	5	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	8	10	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	13	21	2	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	43	39	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	35	20	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A6	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A7	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>122</b>	<b>144</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B - CAT. PLS 1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - CAT. PLS 2	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - CAT. PLS 3	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	158	142	102	87	3	2	9	27	0	0	1	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	87	51	67	33	0	0	1	7	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	109	76	41	28	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	141	131	42	53	0	1	2	2	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	189	246	53	80	0	0	3	7	0	0	0	0	0	0

**CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA**
**REFR**

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	169	260	80	134	0	2	0	3	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	188	157	129	121	1	0	4	5	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B8	107	91	36	72	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>1.149</b>	<b>1.155</b>	<b>551</b>	<b>609</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>21</b>	<b>56</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C - CAT. PLA 1	2	1	86	35	0	2	15	15	0	0	0	0	0	0
C - CAT. PLA 2	3	1	90	29	2	2	12	10	0	0	0	0	0	0
C - CAT. PLA 3	13	1	68	31	0	0	3	8	0	1	0	0	0	0
C - CAT. PLA 4	18	2	52	20	0	1	5	6	0	0	0	0	0	0
C - CAT. PLA 5	27	4	208	88	1	2	6	12	0	0	1	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	27	79	168	359	11	20	62	192	1	3	1	4	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	12	28	121	209	3	4	29	103	0	3	1	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	9	30	131	308	3	2	21	66	1	0	1	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	10	204	219	492	3	1	25	63	1	0	0	2	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	13	53	141	306	1	3	10	26	3	0	0	2	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C6	2	18	34	81	0	0	3	4	0	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C7	4	10	6	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C8	2	3	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



**CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA**
**REFR**

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<b>Totale Categoria</b>	<b>142</b>	<b>434</b>	<b>1.326</b>	<b>1.974</b>	<b>24</b>	<b>37</b>	<b>191</b>	<b>505</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
D - CAT. PLB 1	1	0	14	2	0	0	6	2	0	0	0	1	0	0
D - CAT. PLB 2	0	1	17	1	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0
D - CAT. PLB 3	5	1	24	12	0	0	5	5	0	0	0	0	0	0
D - CAT. PLB 4	1	0	10	3	0	0	9	2	0	0	0	0	0	0
D - CAT. PLC 1	0	0	4	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
D - CAT. PLC 2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
D - CAT. PLC 3	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
D - CAT. PLC 4	0	0	0	0	0	0	4	0	1	0	0	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	1	5	83	63	8	24	94	219	13	25	4	11	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	6	5	72	83	0	7	43	99	2	11	2	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	3	2	105	109	1	10	36	112	3	2	0	3	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	3	2	124	171	0	11	51	111	2	8	1	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	1	1	69	65	0	5	45	69	5	16	3	1	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	0	0	26	17	0	2	50	60	11	0	0	2	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D7	0	0	12	11	0	1	30	59	19	8	4	3	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D8	0	0	2	3	0	0	16	9	1	2	3	2	0	0

**CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA**

**REFR**

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<b>Totale Categoria</b>	<b>21</b>	<b>17</b>	<b>562</b>	<b>540</b>	<b>9</b>	<b>60</b>	<b>396</b>	<b>749</b>	<b>57</b>	<b>72</b>	<b>17</b>	<b>23</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
DIRIGENTI	0	0	0	3	2	0	41	20	14	6	4	4	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>41</b>	<b>20</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>1.434</b>	<b>1.750</b>	<b>2.454</b>	<b>3.142</b>	<b>39</b>	<b>103</b>	<b>650</b>	<b>1.330</b>	<b>77</b>	<b>85</b>	<b>26</b>	<b>35</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**PROV. AUTONOMA DI BOLZANO**

**PRBZ**

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - CANTONIERE - Q.F 3	340	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE I - LIV. INF.	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE I - LIV. SUP.	0	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. INF.	13	123	7	37	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. SUP..	108	324	15	41	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. INF.	31	35	13	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. SUP..	148	145	29	30	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>640</b>	<b>651</b>	<b>64</b>	<b>115</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B - AGENTE ED ASSISTENTE FORESTALE Q.F.5	152	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - CANTONIERE SPECIALIZZATO - Q.F 4	152	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - CAPO CANTONIERE - Q.F 5	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - CAPO SQUADRA E REPARTO - Q.F. 5	8	0	19	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. INF.	77	31	27	25	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. SUP.	591	409	107	85	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. INF.	16	69	31	61	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. SUP.	331	839	196	498	0	0	5	5	0	0	0	0	0	0
B - VIGILE DEL FUOCO - Q.F. 4	91	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<b>Totale Categoria</b>	<b>1.427</b>	<b>1.356</b>	<b>380</b>	<b>669</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C - ASSISTENTE ANTINCENDI - Q.F. 6	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. INF.	2	1	27	101	0	3	3	14	0	0	0	1	0	0
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. SUP.	65	85	553	1.469	1	7	8	21	0	0	0	1	0	0
C - SOVRINTENDENTE FORESTALE - Q.F. 6	0	0	49	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>67</b>	<b>86</b>	<b>634</b>	<b>1.574</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>35</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
D - ESPERTO ANTINCENDIO - Q.F. 9	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0
D - ISPETTORE ANTINCENDI - Q.F. 7	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - ISPETTORE/ISPETTRICE FORESTALE - Q.F. 7	0	0	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX INF.	0	0	0	0	0	0	7	11	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX SUP.	0	0	0	1	0	0	90	77	2	1	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. INF.	0	0	7	7	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. SUP.	4	5	301	185	2	4	4	5	0	2	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER INF.	0	0	0	2	1	47	0	2	2	4	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER SUP.	1	0	1	19	14	60	0	3	2	15	0	1	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII - LIV. INF.	0	0	0	1	0	0	10	23	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII- LIV. SUP.	0	0	18	5	0	0	254	444	0	1	0	0	0	0

**PROV. AUTONOMA DI BOLZANO**

**PRBZ**

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
D - UFFICIALE FORESTALE - Q.F. 9	0	0	0	0	0	0	37	4	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>372</b>	<b>220</b>	<b>17</b>	<b>111</b>	<b>407</b>	<b>570</b>	<b>6</b>	<b>23</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
DIRIGENTI	0	0	19	4	0	0	209	96	0	1	0	1	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>19</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>209</b>	<b>96</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>2.139</b>	<b>2.098</b>	<b>1.469</b>	<b>2.582</b>	<b>20</b>	<b>121</b>	<b>634</b>	<b>709</b>	<b>6</b>	<b>24</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**PROV. AUTONOMA DI TRENTO**

**PRTN**

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	153	319	21	27	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>153</b>	<b>319</b>	<b>21</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B - POSIZIONE ECONOMICA B EVOLUTA	773	747	208	739	4	18	9	34	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	529	101	87	40	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>1.302</b>	<b>848</b>	<b>295</b>	<b>779</b>	<b>4</b>	<b>19</b>	<b>9</b>	<b>34</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C - POSIZIONE ECONOMICA C BASE	59	0	60	4	6	0	5	1	0	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C EVOLUTA	64	109	842	850	40	36	74	145	0	5	1	1	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	139	148	548	1.144	20	31	65	158	2	2	0	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>262</b>	<b>257</b>	<b>1.450</b>	<b>1.998</b>	<b>66</b>	<b>67</b>	<b>144</b>	<b>304</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
D - POSIZIONE ECONOMICA D EVOLUTA	0	0	2	3	1	1	96	107	4	6	2	4	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	2	1	290	178	33	107	344	568	19	28	6	16	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>292</b>	<b>181</b>	<b>34</b>	<b>108</b>	<b>440</b>	<b>675</b>	<b>23</b>	<b>34</b>	<b>8</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
DIRIGENTI	0	0	0	0	0	0	109	40	3	0	1	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>109</b>	<b>40</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
I - DIR. DI DIV. - VETERINARIO	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0

**PROV. AUTONOMA DI TRENTO**

**PRTN**

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
I - DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
I - DIRIGENTE GENERALE AD ES.	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>1.719</b>	<b>1.425</b>	<b>2.058</b>	<b>2.985</b>	<b>104</b>	<b>194</b>	<b>705</b>	<b>1.053</b>	<b>28</b>	<b>41</b>	<b>10</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**REGIONE VALLE D'AOSTA**

**REVA**

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A	53	356	4	45	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>53</b>	<b>356</b>	<b>4</b>	<b>45</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B - POS. EC. B2-GUARDIA FORESTALE	1	0	5	1	0	0	2	2	0	0	5	1	0	0
B - POS. EC. B3-GUARDIA FORESTALE 5 A.	16	3	33	10	3	1	2	1	0	1	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	66	23	18	11	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	199	506	153	518	7	28	0	10	0	0	0	2	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	122	2	101	1	5	1	1	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>404</b>	<b>534</b>	<b>310</b>	<b>541</b>	<b>19</b>	<b>30</b>	<b>5</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C - POS. EC. C1-BRIGADIERE FORESTALE	4	0	20	2	3	2	0	1	0	0	0	0	0	0
C - POS. EC. C2- MARESCIALLO FORESTALE	6	0	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	74	31	128	140	6	6	5	9	0	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	21	37	393	668	21	60	29	107	1	0	1	1	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>105</b>	<b>68</b>	<b>556</b>	<b>810</b>	<b>30</b>	<b>68</b>	<b>34</b>	<b>117</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
D - POSIZIONE ECONOMICA D	1	3	107	175	23	52	85	155	5	6	10	14	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>107</b>	<b>175</b>	<b>23</b>	<b>52</b>	<b>85</b>	<b>155</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
DIRIGENTI	0	0	8	6	1	2	83	32	1	0	0	3	0	0



**REGIONE VALLE D'AOSTA**

**REVA**

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<b>Totale Categoria</b>	0	0	8	6	1	2	83	32	1	0	0	3	0	0
<b>Totale Contratto</b>	563	961	985	1.577	73	152	207	317	7	7	16	21	0	0

**REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)**

**RALN**

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	2.367	1.225	332	337	1	3	18	24	0	0	1	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	970	465	179	180	1	1	6	11	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	1.445	549	223	151	1	1	4	13	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	2.045	819	294	182	5	0	7	4	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	5.205	1.359	573	258	8	6	29	15	1	0	0	1	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>12.032</b>	<b>4.417</b>	<b>1.601</b>	<b>1.108</b>	<b>16</b>	<b>11</b>	<b>64</b>	<b>67</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	4.783	2.859	3.034	3.852	28	37	164	289	3	3	2	1	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	3.681	2.741	1.602	1.650	11	12	80	113	1	1	2	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	6.069	2.835	3.721	3.766	49	101	315	813	9	15	1	13	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	6.129	3.544	2.905	2.958	20	49	155	300	4	6	0	2	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	7.418	3.818	3.318	3.379	20	27	128	252	1	1	1	3	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	5.725	2.691	2.998	3.063	24	28	92	160	1	2	1	1	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	8.613	2.612	4.415	3.570	17	20	131	156	5	6	1	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>42.418</b>	<b>21.100</b>	<b>21.993</b>	<b>22.238</b>	<b>169</b>	<b>274</b>	<b>1.065</b>	<b>2.083</b>	<b>24</b>	<b>34</b>	<b>8</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	1.472	2.027	10.794	14.174	416	862	2.499	6.248	52	115	49	156	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	1.006	1.641	6.376	10.253	190	278	1.037	2.354	21	25	41	62	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	1.429	1.709	8.107	11.723	142	252	890	1.863	20	15	12	33	0	0

**REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)**
**RALN**

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	1.586	1.701	10.295	15.290	157	261	824	1.845	11	16	26	58	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	3.937	2.510	20.362	28.479	230	410	1.501	2.633	14	16	58	94	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>9.430</b>	<b>9.588</b>	<b>55.934</b>	<b>79.919</b>	<b>1.135</b>	<b>2.063</b>	<b>6.751</b>	<b>14.943</b>	<b>118</b>	<b>187</b>	<b>186</b>	<b>403</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	140	165	3.989	3.557	310	935	3.045	5.966	140	223	106	233	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	223	234	4.539	3.997	171	540	1.535	2.869	74	120	61	77	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	263	199	5.486	4.568	190	489	2.797	3.892	120	135	72	103	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	297	169	5.090	5.069	173	526	2.408	4.036	104	106	79	210	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	159	63	3.992	2.795	119	356	2.625	3.275	116	109	72	115	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	54	39	2.660	1.979	149	346	4.628	4.929	150	124	181	300	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>1.136</b>	<b>869</b>	<b>25.756</b>	<b>21.965</b>	<b>1.112</b>	<b>3.192</b>	<b>17.038</b>	<b>24.967</b>	<b>704</b>	<b>817</b>	<b>571</b>	<b>1.038</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
DIRIGENTI	4	1	37	8	20	2	2.344	1.233	214	97	126	87	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>37</b>	<b>8</b>	<b>20</b>	<b>2</b>	<b>2.344</b>	<b>1.233</b>	<b>214</b>	<b>97</b>	<b>126</b>	<b>87</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
I - DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	0	0	7	2	11	6	577	239	32	14	17	9	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>577</b>	<b>239</b>	<b>32</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>65.020</b>	<b>35.975</b>	<b>105.328</b>	<b>125.240</b>	<b>2.463</b>	<b>5.548</b>	<b>27.839</b>	<b>43.532</b>	<b>1.093</b>	<b>1.149</b>	<b>909</b>	<b>1.558</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

*TEMPO INDETERMINATO-DIRIGENTI E DIPENDENTI*

## 2.4 Tempo indeterminato

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	17	37	3	11	6	6
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	4	2	1	2	3	8
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	10	17	2	7	3	1
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	45	32	1	3	1	8
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	34	19	2	2	1	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A6	2	4	1	0	1	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A7	1	1	0	0	0	0
<b>Totale Categorie</b>	<b>113</b>	<b>112</b>	<b>10</b>	<b>25</b>	<b>15</b>	<b>23</b>
B - CAT. PLS 1	1	0	0	0	0	0
B - CAT. PLS 2	0	2	0	0	0	0
B - CAT. PLS 3	1	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	256	220	4	7	13	31
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	145	70	3	3	7	18
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	147	87	1	3	4	15
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	184	149	0	5	1	33

**CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA**

**REFR**

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	238	266	4	6	3	61
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	241	318	5	7	3	74
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	311	218	3	6	8	59
B - POSIZIONE ECONOMICA B8	139	125	0	2	4	41
<b>Totale Categorie</b>	<b>1.663</b>	<b>1.455</b>	<b>20</b>	<b>39</b>	<b>43</b>	<b>332</b>
C - CAT. PLA 1	101	51	2	0	0	2
C - CAT. PLA 2	107	39	0	0	0	3
C - CAT. PLA 3	84	39	0	0	0	2
C - CAT. PLA 4	74	27	1	0	0	2
C - CAT. PLA 5	241	95	1	1	1	10
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	259	546	3	13	8	98
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	154	266	8	10	4	71
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	160	303	5	9	1	94
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	241	578	9	15	8	169
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	162	312	5	8	1	70
C - POSIZIONE ECONOMICA C6	37	86	0	2	2	15
C - POSIZIONE ECONOMICA C7	10	17	0	0	0	7

**CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA**

**REFR**

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
C - POSIZIONE ECONOMICA C8	4	5	0	0	0	0
<b>Totale Categorie</b>	<b>1.634</b>	<b>2.364</b>	<b>34</b>	<b>58</b>	<b>25</b>	<b>543</b>
D - CAT. PLB 1	21	5	0	0	0	0
D - CAT. PLB 2	19	4	0	0	0	0
D - CAT. PLB 3	34	18	0	0	0	0
D - CAT. PLB 4	20	5	0	0	0	0
D - CAT. PLC 1	6	0	0	0	0	0
D - CAT. PLC 2	1	0	0	0	0	0
D - CAT. PLC 3	2	0	0	0	0	0
D - CAT. PLC 4	5	0	0	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	195	320	6	3	2	24
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	121	163	4	2	0	40
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	146	200	1	3	1	35
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	172	262	7	4	2	37
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	118	138	2	2	3	17
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	78	73	7	3	2	5
D - POSIZIONE ECONOMICA D7	63	68	1	0	1	14

**CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA**

**REFR**

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
D - POSIZIONE ECONOMICA D8	22	14	0	0	0	2
<b>Totale Categorie</b>	<b>1.023</b>	<b>1.270</b>	<b>28</b>	<b>17</b>	<b>11</b>	<b>174</b>
DIRIGENTI	61	33	0	0	0	0
<b>Totale Categorie</b>	<b>61</b>	<b>33</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>4.494</b>	<b>5.234</b>	<b>92</b>	<b>139</b>	<b>94</b>	<b>1.072</b>



**PROV. AUTONOMA DI BOLZANO**

**PRBZ**

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
A - CANTONIERE - Q.F 3	340	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE I - LIV. INF.	0	0	0	1	0	1
A - QUALIFICA FUNZIONALE I - LIV. SUP.	0	8	0	4	0	10
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. INF.	11	26	5	66	5	68
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. SUP..	114	131	3	67	6	167
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. INF.	35	7	2	16	7	19
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. SUP..	168	52	3	28	6	92
<b>Totale Categorie</b>	<b>668</b>	<b>224</b>	<b>13</b>	<b>182</b>	<b>24</b>	<b>357</b>
B - AGENTE ED ASSISTENTE FORESTALE Q.F.5	149	6	0	0	3	1
B - CANTONIERE SPECIALIZZATO - Q.F 4	152	0	0	0	0	0
B - CAPO CANTONIERE - Q.F 5	9	0	0	0	0	0
B - CAPO SQUADRA E REPARTO - Q.F. 5	27	0	0	0	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. INF.	98	24	0	9	4	25
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. SUP.	667	172	11	147	17	175
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. INF.	46	76	2	32	1	23
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. SUP.	500	571	4	284	28	487
B - VIGILE DEL FUOCO - Q.F. 4	91	1	0	0	0	0

**PROV. AUTONOMA DI BOLZANO**

**PRBZ**

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<b>Totale Categorie</b>	<b>1.739</b>	<b>850</b>	<b>17</b>	<b>472</b>	<b>53</b>	<b>711</b>
C - ASSISTENTE ANTINCENDI - Q.F. 6	5	0	0	0	0	0
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. INF.	30	76	0	13	2	31
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. SUP.	590	674	6	254	28	651
C - SOVRINTENDENTE FORESTALE - Q.F. 6	48	1	0	1	1	2
<b>Totale Categorie</b>	<b>673</b>	<b>751</b>	<b>6</b>	<b>268</b>	<b>31</b>	<b>684</b>
D - ESPERTO ANTINCENDIO - Q.F. 9	2	1	0	0	0	0
D - ISPETTORE ANTINCENDI - Q.F. 7	5	0	0	0	0	0
D - ISPETTORE/ISPETTRICE FORESTALE - Q.F. 7	39	0	0	0	1	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX INF.	7	11	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX SUP.	90	58	0	6	2	15
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. INF.	9	3	0	1	1	3
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. SUP.	299	108	1	24	11	69
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER INF.	3	47	0	5	0	3
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER SUP.	17	54	0	15	1	29
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII - LIV. INF.	10	19	0	1	0	4

**PROV. AUTONOMA DI BOLZANO**

**PRBZ**

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII- LIV. SUP.	251	257	4	40	17	153
D - UFFICIALE FORESTALE - Q.F. 9	37	2	0	0	0	2
<b>Totale Categorie</b>	<b>769</b>	<b>560</b>	<b>5</b>	<b>92</b>	<b>33</b>	<b>278</b>
DIRIGENTI	227	84	0	0	1	18
<b>Totale Categorie</b>	<b>227</b>	<b>84</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>18</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>4.076</b>	<b>2.469</b>	<b>41</b>	<b>1.014</b>	<b>142</b>	<b>2.048</b>

**PROV. AUTONOMA DI TRENTO**

**PRTN**

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	142	194	14	56	18	96
<b>Totale Categorie</b>	<b>142</b>	<b>194</b>	<b>14</b>	<b>56</b>	<b>18</b>	<b>96</b>
B - POSIZIONE ECONOMICA B EVOLUTA	942	733	12	95	40	710
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	589	78	10	20	17	44
<b>Totale Categorie</b>	<b>1.531</b>	<b>811</b>	<b>22</b>	<b>115</b>	<b>57</b>	<b>754</b>
C - POSIZIONE ECONOMICA C BASE	130	5	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C EVOLUTA	979	634	10	38	32	474
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	744	856	12	92	18	535
<b>Totale Categorie</b>	<b>1.853</b>	<b>1.495</b>	<b>22</b>	<b>130</b>	<b>50</b>	<b>1.009</b>
D - POSIZIONE ECONOMICA D EVOLUTA	98	89	1	0	6	32
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	659	551	9	22	26	325
<b>Totale Categorie</b>	<b>757</b>	<b>640</b>	<b>10</b>	<b>22</b>	<b>32</b>	<b>357</b>
DIRIGENTI	113	40	0	0	0	0
<b>Totale Categorie</b>	<b>113</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
I - DIR. DI DIV. - VETERINARIO	1	0	0	0	0	0

**PROV. AUTONOMA DI TRENTO**

**PRTN**

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
I - DIRETTORE DIVISIONE R.E.	1	0	0	0	0	0
I - DIRIGENTE GENERALE AD ES.	1	0	0	0	0	0
<b>Totale Categorie</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>4.399</b>	<b>3.180</b>	<b>68</b>	<b>323</b>	<b>157</b>	<b>2.216</b>

**REGIONE VALLE D'AOSTA**

**REVA**

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
A - POSIZIONE ECONOMICA A	46	345	2	11	9	45
<b>Totale Categorie</b>	<b>46</b>	<b>345</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>45</b>
B - POS. EC. B2-GUARDIA FORESTALE	13	4	0	0	0	0
B - POS. EC. B3-GUARDIA FORESTALE 5 A.	54	16	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	79	18	1	5	8	11
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	346	807	3	62	10	195
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	224	4	3	0	2	0
<b>Totale Categorie</b>	<b>716</b>	<b>849</b>	<b>7</b>	<b>67</b>	<b>20</b>	<b>206</b>
C - POS. EC. C1-BRIGADIERE FORESTALE	27	5	0	0	0	0
C - POS. EC. C2- MARESCIALLO FORESTALE	21	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	204	133	4	3	5	50
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	435	628	12	39	19	206
<b>Totale Categorie</b>	<b>687</b>	<b>766</b>	<b>16</b>	<b>42</b>	<b>24</b>	<b>256</b>
D - POSIZIONE ECONOMICA D	221	331	3	14	7	60
D - POSIZIONE ECONOMICA D - FORESTALE	0	0	0	0	0	0

**REGIONE VALLE D'AOSTA**

**REVA**

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<b>Totale Categorie</b>	<b>221</b>	<b>331</b>	<b>3</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>60</b>
DIRIGENTI	93	43	0	0	0	0
<b>Totale Categorie</b>	<b>93</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>1.763</b>	<b>2.334</b>	<b>28</b>	<b>134</b>	<b>60</b>	<b>567</b>

## REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

## RALN

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	1.169	490	488	477	1.062	625
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	833	281	110	102	213	277
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	1.518	498	48	80	107	133
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	2.224	822	29	59	99	124
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	5.713	1.482	34	49	68	108
<b>Totale Categorie</b>	<b>11.457</b>	<b>3.573</b>	<b>709</b>	<b>767</b>	<b>1.549</b>	<b>1.267</b>
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	5.699	3.423	627	990	1.689	2.629
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	4.958	3.689	169	244	254	587
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	9.417	5.934	301	439	446	1.169
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	8.926	5.783	125	201	163	877
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	10.672	6.379	121	207	95	895
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	8.677	4.969	89	157	75	816
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	12.964	5.542	133	128	84	695
<b>Totale Categorie</b>	<b>61.313</b>	<b>35.719</b>	<b>1.565</b>	<b>2.366</b>	<b>2.806</b>	<b>7.668</b>
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	14.001	20.040	681	1.081	598	2.464
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	8.365	12.704	160	303	147	1.605



## REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

## RALN

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	10.285	13.253	200	362	118	1.979
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	12.517	16.372	225	441	160	2.365
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	25.538	30.419	336	570	223	3.156
<b>Totale Categorie</b>	<b>70.706</b>	<b>92.788</b>	<b>1.602</b>	<b>2.757</b>	<b>1.246</b>	<b>11.569</b>
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	7.336	9.789	261	348	134	943
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	6.404	6.916	153	127	45	795
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	8.596	8.292	267	199	69	895
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	7.873	9.125	187	160	87	832
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	6.893	6.197	139	85	51	432
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	7.596	7.214	175	119	52	384
<b>Totale Categorie</b>	<b>44.698</b>	<b>47.533</b>	<b>1.182</b>	<b>1.038</b>	<b>438</b>	<b>4.281</b>
DIRIGENTI	2.735	1.425	7	0	2	3
<b>Totale Categorie</b>	<b>2.735</b>	<b>1.425</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
I- DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	635	269	9	0	0	1
<b>Totale Categorie</b>	<b>635</b>	<b>269</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

**REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)****RALN**

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<b>Totale Contratto</b>	<b>191.544</b>	<b>181.307</b>	<b>5.074</b>	<b>6.928</b>	<b>6.041</b>	<b>24.789</b>

# *LAVORO FLESSIBILE*

## 2.5 Lavoro flessibile

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categorie:	Tempo Determinato		Formazione lavoro		Lavoro Interinale		LSU		Telelavoro		Turnazione		Reperibilità	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
CATEGORIA A	2,57	16,68	0,00	0,00	0,00	1,79	4,29	1,90	0,00	0,00	19,00	13,00	8,00	3,00
CATEGORIA B	12,77	35,75	0,00	0,00	35,88	36,05	290,76	177,21	0,00	0,00	138,00	178,00	278,00	23,00
CATEGORIA C	45,74	237,98	0,00	0,71	16,69	76,66	42,37	61,35	0,00	0,00	495,00	217,00	300,00	101,00
CATEGORIA D	20,12	54,65	0,00	0,00	4,94	15,72	0,00	0,00	2,00	0,00	38,00	18,00	41,00	18,00
<b>Totale Categoria</b>	81,20	345,06	0,00	0,71	57,51	130,22	337,42	240,46	2,00	0,00	690,00	426,00	627,00	145,00
<b>Totale Contratto</b>	81,20	345,06	0,00	0,71	57,51	130,22	337,42	240,46	2,00	0,00	690,00	426,00	627,00	145,00

**PROV. AUTONOMA DI BOLZANO**

**PRBZ**

Categorie:	Tempo Determinato		Formazione lavoro		Lavoro Interinale		LSU		Telelavoro		Turnazione		Reperibilità	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
	CATEGORIA A	22,76	109,03	0,48	1,07	1,26	1,12	40,69	4,77	0,00	0,00	27,00	21,00	319,00
CATEGORIA B	101,84	403,60	0,37	1,55	0,29	0,48	3,82	0,17	2,26	17,00	298,48	230,43	411,85	80,71
CATEGORIA C	110,99	241,10	0,10	0,81	0,00	0,00	0,00	0,50	10,00	45,00	43,00	15,75	34,00	10,13
CATEGORIA D	85,83	186,62	0,00	0,00	0,00	1,91	0,00	0,00	11,00	41,00	9,00	26,70	63,00	11,54
<b>Totale Categoria</b>	321,42	940,35	0,95	3,43	1,55	3,51	44,51	5,44	23,26	103,00	377,48	293,88	827,85	106,38
<b>Totale Contratto</b>	321,42	940,35	0,95	3,43	1,55	3,51	44,51	5,44	23,26	103,00	377,48	293,88	827,85	106,38

**PROV. AUTONOMA DI TRENTO**

**PRTN**

Categorie:	Tempo Determinato		Formazione lavoro		Lavoro Interinale		LSU		Telelavoro		Turnazione		Reperibilità	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
CATEGORIA A	19,25	137,82	0,00	0,00	0,28	0,00	3,58	1,50	0,00	0,00	14,00	2,00	11,00	0,00
CATEGORIA B	79,51	74,75	0,00	0,00	0,00	1,92	15,01	2,01	6,00	42,00	27,00	20,00	446,00	0,00
CATEGORIA C	74,47	197,80	0,00	0,02	4,43	3,67	0,41	0,06	24,00	73,00	164,00	51,00	272,00	11,00
CATEGORIA D	29,05	41,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,00	25,00	0,00	0,00	121,00	24,00
<b>Totale Categoria</b>	202,28	451,99	0,00	0,02	4,71	5,59	19,00	3,57	41,00	140,00	205,00	73,00	850,00	35,00
<b>Totale Contratto</b>	202,28	451,99	0,00	0,02	4,71	5,59	19,00	3,57	41,00	140,00	205,00	73,00	850,00	35,00

**REGIONE VALLE D'AOSTA**

**REVA**

Categorie:	Tempo Determinato		Formazione lavoro		Lavoro Interinale		LSU		Telelavoro		Turnazione		Reperibilità	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
CATEGORIA A	1,83	8,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,00	70,00	12,00	0,00
CATEGORIA B	27,08	138,04	1,00	0,00	1,00	6,92	8,00	0,00	0,00	0,00	88,00	215,58	143,00	72,00
CATEGORIA C	2,18	13,20	0,00	0,00	1,30	5,12	8,00	0,00	0,00	4,00	62,00	40,00	113,00	25,00
CATEGORIA D	2,31	5,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	7,00	72,00	17,00	73,00
<b>Totale Categoria</b>	<b>33,40</b>	<b>164,99</b>	<b>1,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2,30</b>	<b>12,04</b>	<b>16,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6,00</b>	<b>168,00</b>	<b>397,58</b>	<b>285,00</b>	<b>170,00</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>33,40</b>	<b>164,99</b>	<b>1,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2,30</b>	<b>12,04</b>	<b>16,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6,00</b>	<b>168,00</b>	<b>397,58</b>	<b>285,00</b>	<b>170,00</b>

## REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

## RALN

Categorie:	Tempo Determinato		Formazione lavoro		Lavoro Interinale		LSU		Telelavoro		Turnazione		Reperibilità	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
	CATEGORIA A	1.046,97	1.113,21	6,50	6,35	94,53	57,44	3.246,42	1.917,07	7,00	2,00	997,10	323,00	1.240,78
CATEGORIA B	1.722,07	3.152,98	4,75	1,63	532,68	283,65	3.627,12	2.407,44	22,61	43,50	5.609,48	3.681,31	11.262,19	1.094,33
CATEGORIA C	3.485,92	9.770,56	38,09	23,47	300,12	460,47	946,29	1.252,40	55,00	153,96	21.497,33	12.347,79	16.611,07	7.376,75
CATEGORIA D	1.375,51	2.038,64	0,13	3,04	53,13	112,14	332,26	324,61	29,00	115,96	4.882,52	1.765,53	5.875,47	2.720,60
<b>Totale Categoria</b>	<b>7.630,47</b>	<b>16.075,39</b>	<b>49,47</b>	<b>34,49</b>	<b>980,46</b>	<b>913,70</b>	<b>8.152,09</b>	<b>5.901,52</b>	<b>113,61</b>	<b>315,42</b>	<b>32.986,43</b>	<b>18.117,63</b>	<b>34.989,51</b>	<b>11.265,68</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>7.630,47</b>	<b>16.075,39</b>	<b>49,47</b>	<b>34,49</b>	<b>980,46</b>	<b>913,70</b>	<b>8.152,09</b>	<b>5.901,52</b>	<b>113,61</b>	<b>315,42</b>	<b>32.986,43</b>	<b>18.117,63</b>	<b>34.989,51</b>	<b>11.265,68</b>



*CONTRATTI CO.CO.CO.: PROFILO, DURATA, COMPENSO*

## 2.6a Contratti di collaborazione coordinata e continuativa - Incarico

Contratto:	TIPOLOGIA				DURATA				Compenso > 20.000 euro
	Tecnico	Aministrativo	Giuridico	Economico	1-3 mesi	4-6 mesi	7-12 mesi	oltre 12 mesi	
CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA	59	98	2		40	23	44	52	40
PROV. AUTONOMA DI BOLZANO	109	472	38		297	63	173	86	31
PROV. AUTONOMA DI TRENTO	286	111	9		120	106	134	46	29
REGIONE VALLE D'AOSTA	16	23	0		8	9	20	2	5
REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)	2.011	2.501	235		771	917	1.672	1.387	528
<b>Totale nazionale</b>	2.481	3.205	284		1.236	1.118	2.043	1.573	633

*CONTRATTI CO.CO.CO.: TITOLI DI STUDIO*

## 2.6b Contratti di collaborazione coordinata e continuativa - Titoli di studio

<b>Contratto:</b>	<b>Numero Persone</b>	<b>Laurea</b>	<b>Diploma Superiore</b>	<b>Diploma Inferiore</b>
CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA	153	116	33	4
PROV. AUTONOMA DI BOLZANO	534	183	237	114
PROV. AUTONOMA DI TRENTO	322	262	35	25
REGIONE VALLE D'AOSTA	36	15	16	5
REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)	4.329	3.015	1.072	242
<b>Totale nazionale</b>	<b>5.374</b>	<b>3.591</b>	<b>1.393</b>	<b>390</b>

*FORMAZIONE*

## 2.7 Formazione

**CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA**

**REFR**

Categorie e posizioni economiche	Giorni UOMINI	Giorni DONNE	Giorni in TOTALE
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	9	53	62
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	0	6	6
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	6	4	10
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	19	28	47
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	28	12	40
A - POSIZIONE ECONOMICA A6	0	3	3
A - POSIZIONE ECONOMICA A7	0	6	6
<b>Totale Categoria</b>	<b>62</b>	<b>112</b>	<b>174</b>
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	232	215	447
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	140	69	209
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	91	58	149
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	119	171	290
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	184	372	556
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	192	324	516
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	236	241	477
B - POSIZIONE ECONOMICA B8	142	106	248

**CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA****REFR**

Categorie e posizioni economiche	Giorni UOMINI	Giorni DONNE	Giorni in TOTALE
<b>Totale Categoria</b>	<b>1.336</b>	<b>1.556</b>	<b>2.892</b>
C - CAT. PLA 1	209	67	276
C - CAT. PLA 2	270	112	382
C - CAT. PLA 3	177	61	238
C - CAT. PLA 4	178	85	263
C - CAT. PLA 5	641	276	917
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	313	760	1.073
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	221	365	586
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	171	520	691
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	292	655	947
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	155	480	635
C - POSIZIONE ECONOMICA C6	32	131	163
C - POSIZIONE ECONOMICA C7	6	27	33
C - POSIZIONE ECONOMICA C8	0	6	6
<b>Totale Categoria</b>	<b>2.665</b>	<b>3.545</b>	<b>6.210</b>
D - CAT. PLB 1	38	24	62
D - CAT. PLB 2	37	13	50

**CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA****REFR**

Categorie e posizioni economiche	Giorni UOMINI	Giorni DONNE	Giorni in TOTALE
D - CAT. PLB 3	42	12	54
D - CAT. PLB 4	23	15	38
D - CAT. PLC 1	14	0	14
D - CAT. PLC 3	1	0	1
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	391	745	1.136
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	117	328	445
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	216	370	586
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	205	537	742
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	241	415	656
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	138	251	389
D - POSIZIONE ECONOMICA D7	155	186	341
D - POSIZIONE ECONOMICA D8	54	58	112
<b>Totale Categoria</b>	<b>1.672</b>	<b>2.954</b>	<b>4.626</b>
DIRIGENTI	101	52	153
<b>Totale Categoria</b>	<b>101</b>	<b>52</b>	<b>153</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>5.836</b>	<b>8.219</b>	<b>14.055</b>



**PROV. AUTONOMA DI BOLZANO**

**PRBZ**

Categorie e posizioni economiche	Giorni		
	UOMINI	DONNE	TOTALE
A - CANTONIERE - Q.F 3	702	0	702
A - QUALIFICA FUNZIONALE I - LIV. SUP.	0	1	1
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. INF.	15	92	107
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. SUP..	61	127	188
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. INF.	51	30	81
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. SUP..	143	74	217
<b>Totale Categoria</b>	<b>972</b>	<b>324</b>	<b>1.296</b>
B - AGENTE ED ASSISTENTE FORESTALE Q.F.	696	39	735
B - CANTONIERE SPECIALIZZATO - Q.F 4	236	0	236
B - CAPO CANTONIERE - Q.F 5	10	0	10
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. INF.	133	85	218
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. SUP.	636	482	1.118
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. INF.	159	214	373
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. SUP.	627	1.545	2.172
<b>Totale Categoria</b>	<b>2.497</b>	<b>2.365</b>	<b>4.862</b>
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. INF.	69	322	391
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. SUP.	1.111	2.477	3.588

**PROV. AUTONOMA DI BOLZANO**

**PRBZ**

Categorie e posizioni economiche	Giorni		
	UOMINI	DONNE	TOTALE
C - SOVRINTENDENTE FORESTALE - Q.F. 6	147	5	152
<b>Totale Categoria</b>	<b>1.327</b>	<b>2.804</b>	<b>4.131</b>
D - ISPETTORE/ISPETTRICE FORESTALE - Q.F.	109	0	109
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX INF.	33	21	54
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX SUP.	255	202	457
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. INF.	47	20	67
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. SUP.	575	399	974
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER INF.	1	164	165
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER SUP.	34	256	290
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII - LIV. INF.	82	67	149
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII- LIV. SUP.	492	1.084	1.576
D - UFFICIALE FORESTALE - Q.F. 9	109	7	116
<b>Totale Categoria</b>	<b>1.737</b>	<b>2.220</b>	<b>3.957</b>
DIRIGENTI	578	435	1.013
<b>Totale Categoria</b>	<b>578</b>	<b>435</b>	<b>1.013</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>7.111</b>	<b>8.148</b>	<b>15.259</b>

**PROV. AUTONOMA DI TRENTO**

**PRTN**

Categorie e posizioni economiche	Giorni		
	UOMINI	DONNE	TOTALE
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	70	530	600
<b>Totale Categoria</b>	<b>70</b>	<b>530</b>	<b>600</b>
B - POSIZIONE ECONOMICA B EVOLUTA	1.650	2.650	4.300
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	919	120	1.039
<b>Totale Categoria</b>	<b>2.569</b>	<b>2.770</b>	<b>5.339</b>
C - POSIZIONE ECONOMICA C BASE	503	13	516
C - POSIZIONE ECONOMICA C EVOLUTA	2.855	3.610	6.465
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	4.152	5.451	9.603
<b>Totale Categoria</b>	<b>7.510</b>	<b>9.074</b>	<b>16.584</b>
D - POSIZIONE ECONOMICA D EVOLUTA	884	388	1.272
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	2.375	4.857	7.232
<b>Totale Categoria</b>	<b>3.259</b>	<b>5.245</b>	<b>8.504</b>
DIRIGENTI	233	1.295	1.528
<b>Totale Categoria</b>	<b>233</b>	<b>1.295</b>	<b>1.528</b>

**PROV. AUTONOMA DI TRENTO****PRTN**

Categorie e posizioni economiche	Giorni UOMINI	Giorni DONNE	Giorni in TOTALE
<b>Totale Contratto</b>	<b>13.641</b>	<b>18.914</b>	<b>32.555</b>

**REGIONE VALLE D'AOSTA**

**REVA**

Categorie e posizioni economiche	REVA		
	Giorni UOMINI	Giorni DONNE	Giorni in TOTALE
A - POSIZIONE ECONOMICA A	8	69	77
<b>Totale Categoria</b>	<b>8</b>	<b>69</b>	<b>77</b>
B - POS. EC. B2-GUARDIA FORESTALE	0	9	9
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	50	14	64
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	344	833	1.177
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	157	21	178
<b>Totale Categoria</b>	<b>551</b>	<b>877</b>	<b>1.428</b>
C - POS. EC. C1-BRIGADIERE FORESTALE	4	12	16
C - POS. EC. C2- MARESCIALLO FORESTALE	17	31	48
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	167	231	398
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	631	1.331	1.962
<b>Totale Categoria</b>	<b>819</b>	<b>1.605</b>	<b>2.424</b>
D - POSIZIONE ECONOMICA D	464	791	1.255
<b>Totale Categoria</b>	<b>464</b>	<b>791</b>	<b>1.255</b>
DIRIGENTI	109	69	178

**REGIONE VALLE D'AOSTA****REVA**

Categorie e posizioni economiche	Giorni UOMINI	Giorni DONNE	Giorni in TOTALE
<b>Totale Categoria</b>	<b>109</b>	<b>69</b>	<b>178</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>1.951</b>	<b>3.411</b>	<b>5.362</b>

## REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

## RALN

Categorie e posizioni economiche	RALN		
	Giorni UOMINI	Giorni DONNE	Giorni in TOTALE
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	182	192	374
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	113	71	184
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	118	105	223
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	169	334	503
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	2.362	303	2.665
<b>Totale Categoria</b>	<b>2.944</b>	<b>1.005</b>	<b>3.949</b>
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	2.278	3.413	5.691
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	2.328	2.316	4.644
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	4.441	5.820	10.261
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	3.211	3.602	6.813
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	9.461	5.318	14.779
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	3.434	3.441	6.875
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	5.872	3.584	9.456
<b>Totale Categoria</b>	<b>31.025</b>	<b>27.494</b>	<b>58.519</b>
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	15.223	26.776	41.999
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	6.809	12.244	19.053
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	6.559	13.228	19.787

## REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

## RALN

Categorie e posizioni economiche	RALN		
	Giorni UOMINI	Giorni DONNE	Giorni in TOTALE
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	7.975	20.120	28.095
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	11.679	29.501	41.180
<b>Totale Categoria</b>	<b>48.245</b>	<b>101.869</b>	<b>150.114</b>
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	9.238	20.763	30.001
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	6.640	9.773	16.413
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	10.367	12.277	22.644
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	7.622	12.690	20.312
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	5.654	8.524	14.178
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	12.047	10.059	22.106
<b>Totale Categoria</b>	<b>51.568</b>	<b>74.086</b>	<b>125.654</b>
DIRIGENTI	8.652	2.302	10.954
<b>Totale Categoria</b>	<b>8.652</b>	<b>2.302</b>	<b>10.954</b>
I - DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	1.299	866	2.165
<b>Totale Categoria</b>	<b>1.299</b>	<b>866</b>	<b>2.165</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>143.733</b>	<b>207.622</b>	<b>351.355</b>



# **ASSUNZIONI - CESSAZIONI**

## *ASSUNZIONI*

### 3.1 Assunzioni

#### CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

#### REFR

Categorie e posizioni economiche	Nomina da concorso		Stab. da contr. a tempo det.		Stabilizzato da LSU		Pass. da altre Amm.ni -stesso comparto		Pass. da altre Amm.ni - altro comparto		Ass.ne chiam. num. l. 68/99 c. protette		Ass.ne chiam. dir. l. 68/99 c. protette		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	3	2	0	0	0	0	2	3	0	0	0	1	2	5	1	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
C - CAT. PLA 1	3	1	0	0	0	0	1	5	0	0	0	0	0	0	0	0
C - CAT. PLA 2	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - CAT. PLA 3	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
C - CAT. PLA 4	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - CAT. PLA 5	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	6	9	0	0	0	0	1	4	0	0	0	0	0	0	1	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1

**CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA**

**REFR**

Categorie e posizioni economiche	Nomina da concorso		Stab. da contr. a tempo det.		Stabilizzato da LSU		Pass. da altre Amm.ni -stesso comparto		Pass. da altre Amm.ni - altro comparto		Ass.ne chiam. num. l. 68/99 c. protette		Ass.ne chiam. dir. l. 68/99 c. protette		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C6	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
D - CAT. PLC 1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - CAT. PLC 3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	7	8	0	0	0	0	4	6	0	3	0	0	0	0	1	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
<b>Totale Categoria</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>1</b>
DIRIGENTI	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>19</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>23</b>	<b>29</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>2</b>

**PROV. AUTONOMA DI BOLZANO**

**PRBZ**

Categorie e posizioni economiche	Nomina da concorso		Stab. da contr. a tempo det.		Stabilizzato da LSU		Pass. da altre Amm.ni -stesso comparto		Pass. da altre Amm.ni - altro comparto		Ass.ne chiam. num. l. 68/99 c. protette		Ass.ne chiam. dir. l. 68/99 c. protette		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - CANTONIERE - Q.F 3	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. INF.	1	19	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	3
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. SUP..	0	5	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. INF.	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	5	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. SUP..	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>16</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>3</b>
B - CANTONIERE SPECIALIZZATO - Q.F 4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. INF.	11	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. SUP.	6	10	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. INF.	2	14	0	0	0	0	1	3	0	0	0	0	0	1	1	2
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. SUP.	1	0	0	0	0	0	1	2	0	1	0	0	0	0	0	1
B - VIGILE DEL FUOCO - Q.F. 4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>21</b>	<b>29</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>4</b>
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. INF.	6	23	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	3	5
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. SUP.	4	16	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	2	1

**PROV. AUTONOMA DI BOLZANO**

**PRBZ**

Categorie e posizioni economiche	Nomina da concorso		Stab. da contr. a tempo det.		Stabilizzato da LSU		Pass. da altre Amm.ni -stesso comparto		Pass. da altre Amm.ni - altro comparto		Ass.ne chiam. num. l. 68/99 c. protette		Ass.ne chiam. dir. l. 68/99 c. protette		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<b>Totale Categoria</b>	<b>10</b>	<b>39</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX INF.	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX SUP.	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. INF.	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. SUP.	2	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER INF.	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER SUP.	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII - LIV. INF.	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII- LIV. SUP.	9	10	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	4
D - UFFICIALE FORESTALE - Q.F. 9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>12</b>	<b>25</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>12</b>
DIRIGENTI	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>60</b>	<b>120</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>25</b>	<b>25</b>

PROV. AUTONOMA DI TRENTO

PRTN

Categorie e posizioni economiche	Nomina da concorso		Stab. da contr. a tempo det.		Stabilizzato da LSU		Pass. da altre Amm.ni -stesso comparto		Pass. da altre Amm.ni - altro comparto		Ass.ne chiam. num. l. 68/99 c. protette		Ass.ne chiam. dir. l. 68/99 c. protette		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	1	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B - POSIZIONE ECONOMICA B EVOLUTA	5	2	0	0	0	0	0	3	0	4	0	0	2	3	1	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	3	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	2	1	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
C - POSIZIONE ECONOMICA C EVOLUTA	0	2	0	0	0	0	3	5	0	1	0	0	0	0	1	1
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	5	6	0	0	0	0	2	9	0	4	1	0	2	0	0	1
<b>Totale Categoria</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	11	12	0	0	0	0	4	2	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
DIRIGENTI	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>26</b>	<b>31</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>

**REGIONE VALLE D'AOSTA**

**REVA**

Categorie e posizioni economiche	Nomina da concorso		Stab. da contr. a tempo det.		Stabilizzato da LSU		Pass. da altre Amm.ni -stesso comparto		Pass. da altre Amm.ni - altro comparto		Ass.ne chiam. num. l. 68/99 c. protette		Ass.ne chiam. dir. l. 68/99 c. protette		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B - POS. EC. B2-GUARDIA FORESTALE	12	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	0	6	0	0	0	0	0	4	0	2	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	3	3	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1
<b>Totale Categoria</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
D - POSIZIONE ECONOMICA D	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
<b>Totale Categoria</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
DIRIGENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
<b>Totale Categoria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>18</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>



## REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

## RALN

Categorie e posizioni economiche	Nomina da concorso		Stab. da contr. a tempo det.		Stabilizzato da LSU		Pass. da altre Amm.ni -stesso comparto		Pass. da altre Amm.ni - altro comparto		Ass.ne chiam. num. l. 68/99 c. protette		Ass.ne chiam. dir. l. 68/99 c. protette		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	12	11	0	0	20	4	8	0	1	1	5	1	9	2	3	2
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	3	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	1	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	0	0	0	0	1	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	1
<b>Totale Categoria</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>21</b>	<b>4</b>	<b>13</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>5</b>
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	81	93	0	0	29	29	12	7	4	3	25	22	42	30	16	24
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	0	0	0	0	0	0	8	4	1	1	0	0	0	0	1	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	103	48	0	0	1	0	22	29	6	4	2	3	3	11	14	20
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	0	0	0	0	2	0	21	13	0	1	0	0	2	0	13	2
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	0	0	0	0	0	0	20	21	0	2	0	0	0	0	2	1
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	0	0	0	0	0	2	9	13	1	0	0	0	0	0	4	1
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	0	0	0	0	0	0	23	14	3	1	0	0	0	0	5	2
<b>Totale Categoria</b>	<b>184</b>	<b>141</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>32</b>	<b>31</b>	<b>115</b>	<b>101</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>27</b>	<b>25</b>	<b>47</b>	<b>41</b>	<b>55</b>	<b>50</b>
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	553	880	0	0	20	33	261	307	14	30	7	11	7	3	68	124
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	3	1	0	0	0	0	75	112	6	9	0	0	0	0	4	16

## REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

## RALN

Categorie e posizioni economiche	Nomina da concorso		Stab. da contr. a tempo det.		Stabilizzato da LSU		Pass. da altre Amm.ni -stesso comparto		Pass. da altre Amm.ni - altro comparto		Ass.ne chiam. num. l. 68/99 c. protette		Ass.ne chiam. dir. l. 68/99 c. protette		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	4	4	0	0	0	0	71	117	2	7	0	0	0	0	4	6
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	1	1	0	0	0	2	68	105	2	6	0	1	0	0	2	7
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	1	3	0	0	6	2	84	88	3	3	0	0	0	0	13	140
<b>Totale Categoria</b>	<b>562</b>	<b>889</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>26</b>	<b>37</b>	<b>559</b>	<b>729</b>	<b>27</b>	<b>55</b>	<b>7</b>	<b>12</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>91</b>	<b>293</b>
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	215	393	0	0	0	0	87	143	8	18	0	0	1	1	25	25
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	4	0	0	0	0	0	43	48	1	2	0	0	0	0	6	5
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	68	64	0	0	1	0	61	78	6	9	1	0	1	0	20	11
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	2	1	0	0	0	0	37	46	1	3	1	0	0	0	12	5
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	0	1	0	0	0	0	27	24	3	2	0	0	0	0	22	7
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	2	0	0	0	2	1	30	16	3	3	0	0	0	0	20	5
<b>Totale Categoria</b>	<b>291</b>	<b>459</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>285</b>	<b>355</b>	<b>22</b>	<b>37</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>105</b>	<b>58</b>
DIRIGENTI	40	22	0	0	0	0	24	10	2	1	0	0	0	0	16	5
<b>Totale Categoria</b>	<b>40</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>24</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>5</b>
I - DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	11	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	43	12
<b>Totale Categoria</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>43</b>	<b>12</b>

**REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)**

**RALN**

Categorie e posizioni economiche	Nomina da concorso		Stab. da contr. a tempo det.		Stabilizzato da LSU		Pass. da altre Amm.ni -stesso comparto		Pass. da altre Amm.ni - altro comparto		Ass.ne chiam. num. l. 68/99 c. protette		Ass.ne chiam. dir. l. 68/99 c. protette		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
	<b>Totale Contratto</b>	1.101	1.524	0	0	82	73	996	1.198	67	106	41	38	66	47	316

## *CESSAZIONI*

## 3.2 Cessazioni

### CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

### REFR

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Categorie</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	0	1	2	1	0	0	0	0	2	2	0	1	0	3
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	0	1	1	3	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	0	1	0	4	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	1	0	1	5	0	0	0	0	1	1	0	2	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	0	1	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	1	0	2	8	0	0	0	0	1	0	0	0	2	1
B - POSIZIONE ECONOMICA B8	2	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1

**CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA**

**REFR**

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<b>Totale Categorie</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>23</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>9</b>
C - CAT. PLA 1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	5	0	1	0	0
C - CAT. PLA 2	0	0	1	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0
C - CAT. PLA 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0
C - CAT. PLA 4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
C - CAT. PLA 5	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	0	0	1	2	0	0	0	0	4	6	1	0	2	1
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	0	0	1	1	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	0	0	1	0	0	0	0	0	2	3	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	0	0	0	2	0	0	0	0	1	2	0	2	1	4
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	0	0	0	4	0	0	0	0	1	0	0	0	1	3
C - POSIZIONE ECONOMICA C6	1	0	0	3	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
<b>Totale Categorie</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>20</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>8</b>
D - CAT. PLB 3	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - CAT. PLB 4	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - CAT. PLC 1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0

**CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA**
**REFR**

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
D - CAT. PLC 3	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	1	0	0	1	0	0	0	0	6	9	0	2	1	1
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	2	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	0	0	2	2	0	0	0	0	2	1	1	2	1	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	0	0	2	4	0	0	0	0	1	2	0	0	1	5
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	1	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	0	1	2	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	1
D - POSIZIONE ECONOMICA D7	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	1	2
<b>Totale Categorie</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>10</b>
DIRIGENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1
<b>Totale Categorie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>1</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>22</b>	<b>46</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>35</b>	<b>40</b>	<b>2</b>	<b>12</b>	<b>19</b>	<b>29</b>

**PROV. AUTONOMA DI BOLZANO**

**PRBZ**

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - QUALIFICA FUNZIONALE I - LIV. SUP.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. INF.	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. SUP..	2	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. INF.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. SUP..	3	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2	3
<b>Totale Categorie</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>9</b>
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. INF.	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. SUP.	4	2	5	5	0	0	0	0	0	1	0	0	2	4
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. INF.	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	1
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. SUP.	1	5	0	3	0	0	0	0	0	0	3	4	4	4
<b>Totale Categorie</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>10</b>
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. INF.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	6
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. SUP.	10	3	7	9	0	0	0	0	0	1	2	7	1	9
<b>Totale Categorie</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>15</b>
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX INF.	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1



**PROV. AUTONOMA DI BOLZANO**

**PRBZ**

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX SUP.	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. SUP.	5	0	4	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER SUP.	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII - LIV. INF.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII- LIV. SUP.	2	1	6	4	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1
<b>Totale Categorie</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>7</b>
DIRIGENTI	6	2	3	0	0	0	0	0	0	1	0	1	7	1
<b>Totale Categorie</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>1</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>33</b>	<b>13</b>	<b>27</b>	<b>29</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>13</b>	<b>22</b>	<b>42</b>

**PROV. AUTONOMA DI TRENTO**

**PRTN**

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	1	2	2	6	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2
<b>Totale Categorie</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
B - POSIZIONE ECONOMICA B EVOLUTA	0	0	5	13	0	1	1	0	0	2	0	0	1	6
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	0	0	2	2	1	0	0	0	1	0	0	0	4	1
<b>Totale Categorie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>15</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>7</b>
C - POSIZIONE ECONOMICA C EVOLUTA	3	0	2	16	0	1	0	0	1	5	2	0	1	2
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	1	1	1	9	0	0	0	0	2	8	0	2	3	4
<b>Totale Categorie</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>25</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	0	1	0	2	0	0	0	0	1	1	2	0	9	8
<b>Totale Categorie</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>8</b>
DIRIGENTI	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
<b>Totale Categorie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>13</b>	<b>48</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>16</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>20</b>	<b>24</b>

## REGIONE VALLE D'AOSTA

## REVA

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A	1	5	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	3	5
<b>Totale Categorie</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>5</b>
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	1	1
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	0	0	1	3	0	5	0	0	0	7	0	0	2	8
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
<b>Totale Categorie</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>9</b>
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	0	0	2	4	0	2	0	0	3	1	0	0	5	4
<b>Totale Categorie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>4</b>
D - POSIZIONE ECONOMICA D	1	0	1	3	0	1	0	0	0	0	0	0	1	2
<b>Totale Categorie</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
DIRIGENTI	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1
<b>Totale Categorie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Totale Contratto</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>21</b>

## REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

## RALN

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	23	7	10	1	0	0	9	2	7	1	0	0	77	18
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	18	1	11	5	0	0	2	1	4	0	0	0	5	2
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	20	8	14	8	1	0	2	3	0	0	0	0	20	3
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	44	10	32	15	0	1	1	0	2	0	1	0	24	7
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	165	43	59	36	1	0	3	0	1	3	0	0	86	14
<b>Totale Categorie</b>	<b>270</b>	<b>69</b>	<b>126</b>	<b>65</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>17</b>	<b>6</b>	<b>14</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>212</b>	<b>44</b>
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	48	11	40	16	0	3	2	9	12	14	0	0	58	58
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	39	21	28	44	3	0	2	4	13	8	2	0	30	21
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	63	36	57	59	3	2	3	34	25	29	4	4	79	55
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	69	38	69	70	3	4	3	14	25	27	2	1	59	30
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	107	44	76	99	3	7	0	5	22	39	4	9	57	45
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	66	35	90	75	5	5	0	3	9	27	2	2	59	19
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	163	46	151	115	7	9	1	0	17	19	2	0	103	19
<b>Totale Categorie</b>	<b>555</b>	<b>231</b>	<b>511</b>	<b>478</b>	<b>24</b>	<b>30</b>	<b>11</b>	<b>69</b>	<b>123</b>	<b>163</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>445</b>	<b>247</b>
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	29	20	40	59	3	2	3	2	254	323	7	23	102	157
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	22	15	41	60	4	2	2	0	76	113	7	4	31	36

## REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

## RALN

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	28	31	47	86	1	6	0	3	71	114	5	5	38	47
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	45	46	48	178	6	8	0	2	64	107	3	3	30	74
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	218	159	222	475	14	57	0	13	74	87	3	4	132	129
<b>Totale Categorie</b>	<b>342</b>	<b>271</b>	<b>398</b>	<b>858</b>	<b>28</b>	<b>75</b>	<b>5</b>	<b>20</b>	<b>539</b>	<b>744</b>	<b>25</b>	<b>39</b>	<b>333</b>	<b>443</b>
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	19	10	33	28	1	2	3	1	99	147	6	17	38	65
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	22	7	46	41	2	1	0	3	43	55	8	7	28	16
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	46	22	65	70	6	5	2	6	60	73	3	9	59	26
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	53	36	91	159	11	8	1	0	51	40	1	2	60	31
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	69	45	61	89	6	8	0	1	29	33	2	2	47	33
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	111	47	135	110	15	13	2	2	25	23	1	7	72	36
<b>Totale Categorie</b>	<b>320</b>	<b>167</b>	<b>431</b>	<b>497</b>	<b>41</b>	<b>37</b>	<b>8</b>	<b>13</b>	<b>307</b>	<b>371</b>	<b>21</b>	<b>44</b>	<b>304</b>	<b>207</b>
DIRIGENTI	36	4	44	20	7	2	1	0	25	16	2	1	36	11
<b>Totale Categorie</b>	<b>36</b>	<b>4</b>	<b>44</b>	<b>20</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>36</b>	<b>11</b>
I - DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	4	3	8	3	3	0	0	0	4	3	1	0	132	35
<b>Totale Categorie</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>132</b>	<b>35</b>

**REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)**

**RALN**

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
	<b>Totale Contratto</b>	1.527	745	1.518	1.921	105	145	42	108	1.012	1.301	66	100	1.462

# **MODALITA' DI GESTIONI SERVIZI**

## 4 Modalità di gestione servizi

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co.	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzioni	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
<b>CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA</b>															
Agricoltura	94,50	0,00	0,00	0,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,25	0,00	0,00
Altri servizi di rete	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00	0,00	0,00
Altri servizi di rete-reti WI FI	27,60	0,05	0,66	0,00	0,50	0,34	0,34	0,00	0,45	0,73	9,97	3,95	32,32	13,37	1,75
Autorizzazioni, concessioni e provvidenze	87,26	0,00	0,06	0,23	0,71	0,05	0,05	0,00	0,23	0,00	0,05	0,00	0,15	0,19	1,79
Gestione cimiteri, servizi e trasporti funebri	30,67	0,02	0,00	0,00	1,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,42	58,42	3,99	1,84
Gestione del personale	53,59	0,00	0,22	0,00	2,69	1,06	1,06	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	4,73	1,43	1,35
Gestione e smaltimento di rifiuti	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione servizi vari	61,60	1,56	1,06	0,47	0,50	0,74	0,74	0,00	0,00	0,94	2,41	1,37	10,05	1,12	6,71



<b>CONTRATTO:</b>	<b>% Economia Diretta</b>	<b>% Patrocini</b>	<b>% Enti Auto.mi</b>	<b>% Co.Co.Co.</b>	<b>% Unione Comuni</b>	<b>% Consorzi</b>	<b>% Convenz.ni</b>	<b>% Accordi Progr.ma</b>	<b>% Istituzioni</b>	<b>% Aziende Speciali Municip.te</b>	<b>% Società Partec.te fino 50%</b>	<b>% Società Partec.te oltre 50%</b>	<b>% Appalti</b>	<b>% Conces.ni a terzi</b>	<b>% Altro</b>
Indirizzo politico	97,71	0,00	0,00	0,03	0,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,00	0,20	0,00	0,49
Lavori pubblici	50,85	0,36	0,00	1,37	2,24	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,10	0,04	34,04	0,99	2,19
Promozione e gestione tutela ambientale	53,95	0,02	1,21	0,16	1,71	4,64	4,64	0,45	0,09	0,42	16,40	2,15	4,88	2,19	3,61
Protezione Civile	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta e smaltimento di rifiuti	12,00	0,00	2,32	0,00	0,00	3,12	3,12	0,02	0,89	2,25	27,11	11,06	14,14	2,92	1,52
Rapporti con l'esterno	94,43	0,01	0,00	0,25	0,64	0,11	0,11	0,00	0,05	0,07	0,16	0,00	1,05	0,13	0,48
Regolazione di attività pubbliche e private	96,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,00	0,00
Relazioni con altri soggetti pubblici e privati	92,14	0,21	0,00	0,19	0,67	0,44	0,44	0,19	0,29	0,02	1,12	0,03	0,29	0,08	0,19
Servizi assistenziali	29,88	0,00	2,45	0,03	0,23	2,19	2,19	0,72	4,24	1,61	0,44	0,09	7,34	0,77	3,10

<b>CONTRATTO:</b>	<b>% Economia Diretta</b>	<b>% Patrocini</b>	<b>% Enti Auto.mi</b>	<b>% Co.Co.Co.</b>	<b>% Unione Comuni</b>	<b>% Consorzi</b>	<b>% Convenz.ni</b>	<b>% Accordi Progr.ma</b>	<b>% Istituzioni</b>	<b>% Aziende Speciali Municip.te</b>	<b>% Società Partec.te fino 50%</b>	<b>% Società Partec.te oltre 50%</b>	<b>% Appalti</b>	<b>% Conces.ni a terzi</b>	<b>% Altro</b>
Servizi del mercato del lavoro	97,75	0,00	0,00	1,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	0,00	0,00
Servizi di pianificazione e controllo	83,22	0,00	0,00	0,63	0,60	0,07	0,07	0,00	0,07	0,00	0,02	0,00	1,07	0,23	4,00
Servizi di supporto	89,29	0,00	0,02	0,00	0,61	0,30	0,30	0,00	0,02	0,13	0,02	0,00	4,96	0,94	2,07
Servizi di supporto all'istruzione e alla formazione	48,36	0,37	0,57	0,05	1,59	0,00	0,00	0,00	2,81	0,14	0,37	0,00	34,68	1,79	2,41
Servizi economico-finanziari	89,66	0,49	0,00	0,02	1,33	0,02	0,02	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	1,31	0,08	1,90
Servizi idrici integrati	6,27	0,00	1,33	0,02	0,00	8,37	8,37	0,33	3,22	4,16	45,26	12,85	2,02	10,21	2,64
Servizi legali	34,44	9,73	0,05	10,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,37	0,00	0,00	17,66	6,21	19,15
Servizi per la cultura	65,70	2,60	0,20	0,46	0,87	1,70	1,70	0,05	0,05	0,00	0,54	0,05	11,58	1,77	2,88
Servizi per la gestione degli alloggi	53,71	0,00	8,49	0,00	0,44	0,00	0,00	0,07	1,47	7,57	0,92	0,00	1,64	5,48	7,19

<b>CONTRATTO:</b>	<b>% Economia Diretta</b>	<b>% Patrocini</b>	<b>% Enti Auto.mi</b>	<b>% Co.Co.Co.</b>	<b>% Unione Comuni</b>	<b>% Consorzi</b>	<b>% Convenz.ni</b>	<b>% Accordi Progr.ma</b>	<b>% Istituzioni</b>	<b>% Aziende Speciali Municip.te</b>	<b>% Società Partec.te fino 50%</b>	<b>% Società Partec.te oltre 50%</b>	<b>% Appalti</b>	<b>% Conces.ni a terzi</b>	<b>% Altro</b>
Servizi per l'istruzione e la formazione professionale	93,75	0,00	0,00	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,75	0,00	0,00
Servizi per l'istruzione e per la formazione	37,31	0,57	6,88	1,07	1,11	0,00	0,00	0,41	11,29	0,15	0,41	0,00	10,49	3,38	9,45
Servizi per lo sport e le attività ricreative	52,85	2,49	0,05	0,40	0,43	0,12	0,12	0,00	0,21	0,00	0,07	0,00	8,50	14,84	2,26
Servizi per lo sport, attività ricreative e turismo	61,50	0,00	0,00	0,50	0,00	0,00	0,00	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	9,50	5,00	0,00
Servizi sociali, non profit e sanità	72,75	2,50	0,00	7,25	0,00	7,25	7,25	6,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	0,00	0,00
Servizi statistici	95,05	0,46	0,00	0,42	0,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	0,00	1,22
Servizio elettorale	98,87	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,06	0,00	0,46
Sicurezza urbana, attività di polizia locale e servizio di notifica	59,69	0,00	0,02	0,00	4,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,11	0,49	1,79
Sistemi informativi	39,41	0,04	1,07	1,19	0,74	0,22	0,22	0,04	1,10	0,00	0,01	0,00	17,07	3,13	2,80

<b>CONTRATTO:</b>	<b>% Economia Diretta</b>	<b>% Patrocini</b>	<b>% Enti Auto.mi</b>	<b>% Co.Co.Co.</b>	<b>% Unione Comuni</b>	<b>% Consorzi</b>	<b>% Convenz.ni</b>	<b>% Accordi Progr.ma</b>	<b>% Istituzioni</b>	<b>% Aziende Speciali Municip.te</b>	<b>% Società Partec.te fino 50%</b>	<b>% Società Partec.te oltre 50%</b>	<b>% Appalti</b>	<b>% Conces.ni a terzi</b>	<b>% Altro</b>
Stato civile e anagrafe	98,94	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44
Tributi	58,86	0,31	0,00	0,13	2,35	1,39	1,39	0,00	0,00	0,00	1,41	0,72	4,66	3,90	2,47
Urbanistica	76,39	0,63	0,00	1,03	3,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,32	0,86	3,22
<b>Media contratto:</b>	67,00	0,59	0,70	0,76	0,77	0,85	0,85	0,24	0,70	0,49	2,82	0,86	9,42	2,35	2,40
<b>PROV. AUTONOMA DI BOLZANO</b>															
Altri servizi di rete-reti WI FI	56,85	0,00	1,36	1,01	0,00	2,43	2,43	0,00	1,91	3,50	0,55	0,00	16,85	11,64	3,00
Autorizzazioni, concessioni e provvidenze	97,28	0,00	0,00	0,39	0,00	0,33	0,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,87	0,00
Gestione cimiteri, servizi e trasporti funebri	46,71	1,12	1,12	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	4,16	0,00	0,00	0,00	5,02	30,00	8,48
Gestione del personale	79,10	0,00	0,00	0,41	0,26	15,01	15,01	0,00	0,04	0,00	0,00	0,00	0,60	1,42	0,44
Gestione servizi vari	72,40	0,00	5,34	1,23	0,14	0,55	0,55	0,00	3,95	0,14	0,55	0,55	4,08	3,34	5,34

<b>CONTRATTO:</b>	<b>% Economia Diretta</b>	<b>% Patrocini</b>	<b>% Enti Auto.mi</b>	<b>% Co.Co.Co.</b>	<b>% Unione Comuni</b>	<b>% Consorzi</b>	<b>% Convenz.ni</b>	<b>% Accordi Progr.ma</b>	<b>% Istituzioni</b>	<b>% Aziende Speciali Municip.te</b>	<b>% Società Partec.te fino 50%</b>	<b>% Società Partec.te oltre 50%</b>	<b>% Appalti</b>	<b>% Conces.ni a terzi</b>	<b>% Altro</b>
Indirizzo politico	96,90	0,00	0,17	0,49	0,00	0,77	0,77	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,04	0,87	0,35
Lavori pubblici	57,64	0,03	0,92	1,91	0,00	0,23	0,23	0,00	0,09	0,12	0,00	0,00	34,00	3,48	1,18
Promozione e gestione tutela ambientale	66,99	0,20	3,91	0,63	0,10	6,95	6,95	0,00	0,15	1,92	1,92	1,43	4,44	4,66	3,84
Raccolta e smaltimento di rifiuti	33,93	0,00	5,70	0,91	0,78	13,37	13,37	0,00	7,04	5,43	2,46	0,43	14,40	7,63	0,83
Rapporti con l'esterno	92,60	0,28	0,00	0,65	0,00	2,80	2,80	0,00	0,00	0,93	0,00	0,37	0,51	0,30	0,37
Relazioni con altri soggetti pubblici e privati	90,40	0,00	0,42	0,20	0,10	1,98	1,98	0,00	0,31	0,00	1,32	0,49	0,20	0,82	0,29
Servizi assistenziali	33,01	0,20	16,11	0,94	0,74	10,70	10,70	0,00	11,97	2,13	0,00	0,00	0,66	7,53	1,17
Servizi di pianificazione e controllo	80,56	0,76	0,16	3,30	0,00	5,08	5,08	0,00	0,38	0,00	0,00	0,00	2,19	3,71	2,38
Servizi di supporto	92,17	0,00	0,00	0,66	0,00	1,16	1,16	0,00	0,00	0,39	0,00	0,13	2,34	1,61	0,43

<b>CONTRATTO:</b>	<b>% Economia Diretta</b>	<b>% Patrocini</b>	<b>% Enti Auto.mi</b>	<b>% Co.Co.Co.</b>	<b>% Unione Comuni</b>	<b>% Consorzi</b>	<b>% Convenz.ni</b>	<b>% Accordi Progr.ma</b>	<b>% Istituzioni</b>	<b>% Aziende Speciali Municip.te</b>	<b>% Società Partec.te fino 50%</b>	<b>% Società Partec.te oltre 50%</b>	<b>% Appalti</b>	<b>% Conces.ni a terzi</b>	<b>% Altro</b>
Servizi di supporto all'istruzione e alla formazione	69,83	0,54	8,42	0,35	0,90	1,62	1,62	0,00	4,32	0,00	0,00	0,00	7,57	2,79	2,12
Servizi economico-finanziari	91,26	0,00	0,00	4,40	0,00	1,75	1,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	1,48	0,11
Servizi idrici integrati	62,43	0,00	0,09	0,96	0,43	5,85	5,85	0,00	0,78	3,09	1,65	0,00	11,96	9,41	1,83
Servizi legali	37,63	1,13	0,00	29,27	0,00	5,34	5,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,43	7,78	7,20
Servizi per la cultura	68,86	6,52	3,47	1,67	0,00	0,00	0,00	0,00	2,31	0,74	0,00	0,42	2,78	4,06	6,94
Servizi per la gestione degli alloggi	63,31	0,26	20,30	0,00	0,00	2,01	2,01	0,00	5,91	0,00	0,00	0,00	0,00	2,73	1,30
Servizi per l'istruzione e per la formazione	40,47	1,16	31,71	0,39	0,83	5,60	5,60	0,00	9,19	0,93	0,00	0,00	3,29	4,26	1,20
Servizi per lo sport e le attività ricreative	47,36	5,00	2,52	0,65	0,09	1,40	1,40	0,00	2,73	0,00	0,33	3,48	7,41	15,64	8,97
Servizi statistici	92,11	0,00	1,32	0,75	0,00	2,94	2,94	0,00	0,42	0,00	0,00	0,00	0,09	0,52	1,51

<b>CONTRATTO:</b>	<b>% Economia Diretta</b>	<b>% Patrocini</b>	<b>% Enti Auto.mi</b>	<b>% Co.Co.Co.</b>	<b>% Unione Comuni</b>	<b>% Consorzi</b>	<b>% Convenz.ni</b>	<b>% Accordi Progr.ma</b>	<b>% Istituzioni</b>	<b>% Aziende Speciali Municip.te</b>	<b>% Società Partec.te fino 50%</b>	<b>% Società Partec.te oltre 50%</b>	<b>% Appalti</b>	<b>% Conces.ni a terzi</b>	<b>% Altro</b>
Servizio elettorale	96,96	0,00	0,68	0,00	0,00	0,85	0,85	0,00	0,26	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sicurezza urbana, attività di polizia locale e servizio di notifica	74,12	0,00	0,96	0,00	0,00	1,16	1,16	0,87	2,72	0,67	0,00	0,72	0,31	2,06	2,93
Sistemi informativi	56,56	0,00	0,00	0,25	0,00	29,90	29,90	0,00	0,26	0,00	0,18	0,00	1,62	4,74	0,53
Stato civile e anagrafe	98,45	0,00	0,09	0,00	0,00	1,03	1,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi	91,79	0,00	0,00	0,43	0,00	1,65	1,65	0,00	0,09	0,10	0,00	0,00	0,74	3,45	0,09
Urbanistica	83,61	0,95	0,34	7,36	0,00	0,34	0,34	0,00	0,67	0,00	0,00	0,00	4,47	0,73	0,56
<b>Media contratto:</b>	71,42	0,63	3,63	2,04	0,15	4,24	4,24	0,03	2,06	0,69	0,31	0,28	4,71	4,74	2,19
<b>PROV. AUTONOMA DI TRENTO</b>															
Altri servizi di rete-reti WI FI	43,31	0,00	1,46	1,15	0,00	0,45	0,45	0,00	0,89	2,57	2,71	3,37	22,90	16,08	2,72
Autorizzazioni, concessioni e provvidenze	93,35	0,00	0,03	1,93	0,00	0,05	0,05	0,00	0,00	0,00	0,05	0,00	0,00	0,63	0,20

<b>CONTRATTO:</b>	<b>% Economia Diretta</b>	<b>% Patrocini</b>	<b>% Enti Auto.mi</b>	<b>% Co.Co.Co.</b>	<b>% Unione Comuni</b>	<b>% Consorzi</b>	<b>% Convenz.ni</b>	<b>% Accordi Progr.ma</b>	<b>% Istituzioni</b>	<b>% Aziende Speciali Municip.te</b>	<b>% Società Partec.te fino 50%</b>	<b>% Società Partec.te oltre 50%</b>	<b>% Appalti</b>	<b>% Conces.ni a terzi</b>	<b>% Altro</b>
Gestione cimiteri, servizi e trasporti funebri	65,60	0,00	0,00	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	0,99	1,11	0,99	16,61	11,52	0,51
Gestione del personale	71,47	0,03	0,30	0,68	0,00	2,25	2,25	0,00	0,05	0,00	0,59	0,05	9,14	10,30	0,75
Gestione servizi vari	66,17	0,00	5,20	0,60	0,00	0,06	0,06	0,00	0,80	0,63	3,71	1,34	4,89	6,87	7,31
Indirizzo politico	96,31	0,00	0,00	0,02	0,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,08
Lavori pubblici	47,05	0,25	0,32	5,83	0,00	0,49	0,49	0,15	0,00	0,00	0,00	0,00	36,17	5,17	1,75
Promozione e gestione tutela ambientale	69,52	0,10	6,58	1,26	0,67	3,97	3,97	0,00	1,60	0,34	0,67	0,68	2,64	4,79	1,98
Raccolta e smaltimento di rifiuti	8,57	0,00	9,97	0,00	2,00	1,75	1,75	0,50	1,00	11,59	11,79	3,43	5,98	13,30	0,90
Rapporti con l'esterno	92,07	0,00	0,37	0,42	0,00	0,39	0,39	0,00	0,13	0,00	0,10	0,00	2,96	0,68	1,28
Relazioni con altri soggetti pubblici e privati	87,92	0,01	0,15	0,12	0,61	0,74	0,74	0,03	0,20	0,00	1,42	0,08	0,15	0,79	2,16



<b>CONTRATTO:</b>	<b>% Economia Diretta</b>	<b>% Patrocini</b>	<b>% Enti Auto.mi</b>	<b>% Co.Co.Co.</b>	<b>% Unione Comuni</b>	<b>% Consorzi</b>	<b>% Convenz.ni</b>	<b>% Accordi Progr.ma</b>	<b>% Istituzioni</b>	<b>% Aziende Speciali Municip.te</b>	<b>% Società Partec.te fino 50%</b>	<b>% Società Partec.te oltre 50%</b>	<b>% Appalti</b>	<b>% Conces.ni a terzi</b>	<b>% Altro</b>
Servizi assistenziali	13,89	0,66	33,49	1,19	2,88	0,00	0,00	0,00	13,21	0,99	0,03	0,13	1,30	5,70	14,21
Servizi di pianificazione e controllo	85,98	0,05	0,62	1,79	0,52	0,31	0,31	0,00	0,21	0,00	0,00	0,00	0,26	4,17	2,12
Servizi di supporto	89,81	0,00	0,00	0,30	0,00	0,10	0,10	0,00	0,17	0,00	0,10	0,00	5,61	2,87	0,10
Servizi di supporto all'istruzione e alla formazione	41,96	0,00	18,90	0,80	1,23	1,17	1,17	0,31	5,28	1,04	0,61	0,00	2,42	3,93	11,46
Servizi economico-finanziari	92,29	0,00	0,15	0,70	0,30	0,02	0,02	0,00	0,10	0,02	0,15	0,00	1,92	0,92	0,13
Servizi idrici integrati	64,77	0,00	0,62	0,69	0,10	0,05	0,05	0,00	0,00	1,49	4,85	3,47	14,11	6,29	0,10
Servizi legali	14,55	9,94	1,25	33,04	0,00	0,06	0,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,73	20,06	7,95
Servizi per la cultura	61,75	0,31	3,97	1,36	0,05	0,31	0,31	0,25	3,60	0,46	0,56	0,05	1,63	5,51	5,66
Servizi per la gestione degli alloggi	24,04	0,00	30,19	1,11	2,96	0,67	0,67	0,00	9,52	0,67	0,00	0,00	0,74	5,85	15,00

<b>CONTRATTO:</b>	<b>% Economia Diretta</b>	<b>% Patrocini</b>	<b>% Enti Auto.mi</b>	<b>% Co.Co.Co.</b>	<b>% Unione Comuni</b>	<b>% Consorzi</b>	<b>% Convenz.ni</b>	<b>% Accordi Progr.ma</b>	<b>% Istituzioni</b>	<b>% Aziende Speciali Municip.te</b>	<b>% Società Partec.te fino 50%</b>	<b>% Società Partec.te oltre 50%</b>	<b>% Appalti</b>	<b>% Conces.ni a terzi</b>	<b>% Altro</b>
Servizi per l'istruzione e per la formazione	28,23	0,28	17,00	0,17	1,77	2,27	2,27	0,00	9,06	0,44	0,08	0,00	6,59	5,47	9,08
Servizi per lo sport e le attività ricreative	49,53	1,15	4,11	0,71	0,30	0,86	0,86	0,42	2,99	0,86	1,09	1,91	4,35	17,36	6,78
Servizi statistici	97,73	0,00	0,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	0,10	0,00
Servizio elettorale	98,71	0,00	0,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,00	0,10	0,00	0,00	0,10	0,05
Sicurezza urbana, attività di polizia locale e servizio di notifica	45,70	0,00	1,08	0,10	2,41	4,37	4,37	0,00	0,10	0,00	1,72	0,01	0,21	0,55	0,00
Sistemi informativi	39,38	0,26	0,22	3,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,55	0,10	24,61	24,43	1,76
Stato civile e anagrafe	98,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,00	0,00	0,10	0,00
Tributi	66,21	0,05	0,81	0,17	0,15	0,49	0,49	0,00	0,05	1,32	2,26	0,54	1,34	3,49	0,00
Urbanistica	75,03	0,44	0,22	5,37	0,34	0,59	0,59	0,00	0,20	0,10	0,00	0,00	3,05	2,83	1,64

<b>CONTRATTO:</b>	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co.	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzioni	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
-------------------	--------------------------	----------------	----------------------	----------------	-----------------------	---------------	-----------------	--------------------------	------------------	----------------------------------------	------------------------------------------	-------------------------------------------	--------------	---------------------------	------------

<b>Media contratto:</b>	63,10	0,47	4,76	2,19	0,58	0,74	0,74	0,06	1,71	0,81	1,25	0,56	6,25	6,20	3,33
-------------------------	-------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

<b>REGIONE VALLE D'AOSTA</b>
------------------------------

Altri servizi di rete-reti WI FI	40,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,07	0,00	0,00	0,68	1,03	0,00	41,69	12,57	2,16
Autorizzazioni, concessioni e provvidenze	85,89	0,00	0,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,59	1,10	1,44
Gestione cimiteri, servizi e trasporti funebri	65,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	26,31	2,84	4,86
Gestione del personale	62,78	0,00	2,64	0,20	0,00	0,26	0,26	0,00	0,00	0,00	0,22	0,00	3,58	2,47	2,53
Gestione servizi vari	70,15	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,50	6,15	7,21	7,88
Indirizzo politico	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori pubblici	48,89	0,14	0,20	0,74	0,00	0,00	0,00	0,54	0,00	0,00	0,00	0,41	39,38	1,80	3,45
Promozione e gestione tutela ambientale	66,99	0,00	1,41	0,00	0,00	3,94	3,94	1,41	0,00	0,00	0,00	0,00	1,97	2,96	1,75

<b>CONTRATTO:</b>	<b>% Economia Diretta</b>	<b>% Patrocini</b>	<b>% Enti Auto.mi</b>	<b>% Co.Co.Co.</b>	<b>% Unione Comuni</b>	<b>% Consorzi</b>	<b>% Convenz.ni</b>	<b>% Accordi Progr.ma</b>	<b>% Istituzioni</b>	<b>% Aziende Speciali Municip.te</b>	<b>% Società Partec.te fino 50%</b>	<b>% Società Partec.te oltre 50%</b>	<b>% Appalti</b>	<b>% Conces.ni a terzi</b>	<b>% Altro</b>
Raccolta e smaltimento di rifiuti	13,80	0,00	8,85	0,00	1,28	1,69	1,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,81	4,69	1,76	2,59
Rapporti con l'esterno	86,65	0,00	0,00	0,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,68	0,00	0,34	0,00	3,96	2,57	4,46
Relazioni con altri soggetti pubblici e privati	90,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,79	0,00	0,00	0,64	0,03	0,00	1,43	0,71
Servizi assistenziali	15,77	0,00	7,82	0,06	1,61	3,23	3,23	0,13	0,81	0,00	0,00	0,00	2,31	1,61	4,52
Servizi di pianificazione e controllo	92,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,35	2,57	1,55
Servizi di supporto	92,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,19	1,49	0,34
Servizi di supporto all'istruzione e alla formazione	48,65	0,14	0,68	0,14	0,00	1,35	1,35	0,00	0,81	0,00	1,08	0,00	27,07	5,23	1,15
Servizi economico-finanziari	94,15	0,00	0,00	0,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,05	0,07	0,92
Servizi idrici integrati	41,31	0,00	4,39	0,00	0,65	1,42	1,42	0,00	0,54	0,00	0,00	0,20	19,36	1,89	2,51

<b>CONTRATTO:</b>	<b>% Economia Diretta</b>	<b>% Patrocini</b>	<b>% Enti Auto.mi</b>	<b>% Co.Co.Co.</b>	<b>% Unione Comuni</b>	<b>% Consorzi</b>	<b>% Convenz.ni</b>	<b>% Accordi Progr.ma</b>	<b>% Istituzioni</b>	<b>% Aziende Speciali Municip.te</b>	<b>% Società Partec.te fino 50%</b>	<b>% Società Partec.te oltre 50%</b>	<b>% Appalti</b>	<b>% Conces.ni a terzi</b>	<b>% Altro</b>
Servizi legali	28,40	9,00	0,00	22,92	0,00	1,17	1,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	15,92	15,42	7,17
Servizi per la cultura	77,28	2,90	1,32	0,22	0,00	0,00	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,72	3,35	2,90	7,32
Servizi per la gestione degli alloggi	68,73	0,00	7,05	0,00	0,00	4,20	4,20	0,00	1,82	2,16	0,00	1,59	0,23	3,86	4,09
Servizi per l'istruzione e per la formazione	35,69	0,00	8,90	0,00	0,00	1,47	1,47	0,00	9,41	0,00	0,00	0,00	12,18	1,47	4,56
Servizi per lo sport e le attività ricreative	41,91	0,07	0,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,16	0,00	0,00	3,55	22,32	14,30	3,58
Servizi statistici	89,53	0,88	0,14	0,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	3,38	2,23
Servizio elettorale	96,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	0,00	0,05
Sicurezza urbana, attività di polizia locale e servizio di notifica	87,11	0,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	0,05	0,72
Sistemi informativi	35,42	0,00	2,30	2,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,81	1,22	24,19	14,11	6,28

<b>CONTRATTO:</b>	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co.	% Unione Comuni	% Consorti	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzioni	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Stato civile e anagrafe	96,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	0,03
Tributi	75,77	0,07	0,00	1,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	1,28	1,93	3,38	4,32
Urbanistica	85,34	0,27	0,00	2,09	0,00	0,00	0,00	0,07	0,14	0,00	0,00	0,00	5,03	2,43	2,30
<b>Media contratto:</b>	66,72	0,47	1,60	1,07	0,12	0,65	0,65	0,10	0,53	0,10	0,14	0,47	9,36	3,82	2,95
<b>REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)</b>															
Agricoltura	89,94	0,91	0,19	0,44	0,00	0,16	0,16	0,43	0,43	0,24	0,04	0,50	3,74	0,21	2,20
Altri servizi di rete	62,34	0,00	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,24	3,45	3,41
Altri servizi di rete-reti WI FI	29,52	0,08	0,93	0,17	1,36	0,92	0,92	0,07	0,37	2,07	5,08	1,94	28,99	21,04	3,76
Autorizzazioni, concessioni e provvidenze	92,51	0,07	0,03	0,18	2,89	0,18	0,18	0,07	0,11	0,04	0,03	0,06	0,35	0,48	0,45
Gestione cimiteri, servizi e trasporti funebri	63,62	0,02	0,05	0,06	1,41	0,30	0,30	0,02	0,06	0,38	0,65	1,49	23,43	5,35	1,82

<b>CONTRATTO:</b>	<b>% Economia Diretta</b>	<b>% Patrocini</b>	<b>% Enti Auto.mi</b>	<b>% Co.Co.Co.</b>	<b>% Unione Comuni</b>	<b>% Consorzi</b>	<b>% Convenz.ni</b>	<b>% Accordi Progr.ma</b>	<b>% Istituzioni</b>	<b>% Aziende Speciali Municip.te</b>	<b>% Società Partec.te fino 50%</b>	<b>% Società Partec.te oltre 50%</b>	<b>% Appalti</b>	<b>% Conces.ni a terzi</b>	<b>% Altro</b>
Gestione del personale	82,51	0,09	0,10	0,67	3,27	0,10	0,10	0,02	0,10	0,00	0,04	0,01	6,09	1,93	1,21
Gestione e smaltimento di rifiuti	83,38	0,21	1,24	1,21	0,00	0,26	0,26	0,53	0,21	0,63	0,97	3,08	3,58	2,59	1,37
Gestione servizi vari	66,42	0,32	0,55	0,25	1,82	0,91	0,91	0,25	0,31	1,07	2,29	2,42	10,42	5,04	3,59
Indirizzo politico	95,95	0,06	0,02	0,25	0,82	0,04	0,04	0,05	0,52	0,01	0,04	0,02	0,30	0,09	0,55
Lavori pubblici	52,00	0,48	0,04	1,63	1,44	0,06	0,06	0,10	0,06	0,11	0,19	0,52	36,87	2,35	1,62
Promozione e gestione tutela ambientale	66,92	0,17	1,04	0,48	2,10	2,41	2,41	0,14	0,54	0,98	7,49	1,73	7,17	4,15	1,66
Protezione Civile	83,27	1,40	0,03	0,72	0,00	0,00	0,00	0,22	1,43	0,05	0,15	0,71	5,17	0,74	2,14
Raccolta e smaltimento di rifiuti	17,42	0,00	0,30	0,07	4,43	11,28	11,28	0,14	0,32	2,94	15,52	5,44	29,90	6,44	0,91
Rapporti con l'esterno	93,32	0,13	0,07	0,46	1,02	0,09	0,09	0,05	0,30	0,05	0,10	0,11	1,62	0,64	0,84

<b>CONTRATTO:</b>	<b>% Economia Diretta</b>	<b>% Patrocini</b>	<b>% Enti Auto.mi</b>	<b>% Co.Co.Co.</b>	<b>% Unione Comuni</b>	<b>% Consorzi</b>	<b>% Convenz.ni</b>	<b>% Accordi Progr.ma</b>	<b>% Istituzioni</b>	<b>% Aziende Speciali Municip.te</b>	<b>% Società Partec.te fino 50%</b>	<b>% Società Partec.te oltre 50%</b>	<b>% Appalti</b>	<b>% Conces.ni a terzi</b>	<b>% Altro</b>
Regolazione di attività pubbliche e private	87,88	0,04	0,02	0,85	0,00	0,05	0,05	0,13	0,11	0,16	0,17	1,27	5,56	0,63	1,97
Relazioni con altri soggetti pubblici e privati	90,45	0,12	0,05	0,28	1,12	0,35	0,35	0,72	0,46	0,16	0,82	0,33	0,62	0,32	0,90
Servizi assistenziali	39,36	0,16	1,09	0,59	5,00	11,81	11,81	3,31	2,30	2,66	0,90	0,45	12,34	3,35	2,25
Servizi del mercato del lavoro	80,93	0,08	0,00	3,09	0,00	0,00	0,00	0,17	0,00	1,36	0,51	0,78	10,21	0,84	1,23
Servizi di pianificazione e controllo	85,92	0,52	0,05	1,64	2,19	0,06	0,06	0,03	0,30	0,03	0,02	0,03	1,83	1,49	2,72
Servizi di supporto	90,07	0,06	0,01	0,29	0,97	0,07	0,07	0,02	0,12	0,04	0,04	0,17	5,01	1,00	0,77
Servizi di supporto all'istruzione e alla formazione	52,88	0,19	0,63	0,25	3,57	0,32	0,32	0,20	2,00	0,50	0,24	0,53	28,60	3,65	1,85
Servizi economico-finanziari	91,00	0,12	0,02	0,84	1,21	0,02	0,02	0,00	0,06	0,00	0,04	0,02	1,55	0,57	0,98
Servizi idrici integrati	23,42	0,01	2,66	0,08	0,87	7,00	7,00	0,15	0,52	4,68	25,70	6,85	9,21	12,83	2,86



<b>CONTRATTO:</b>	<b>% Economia Diretta</b>	<b>% Patrocini</b>	<b>% Enti Auto.mi</b>	<b>% Co.Co.Co.</b>	<b>% Unione Comuni</b>	<b>% Consorzi</b>	<b>% Convenz.ni</b>	<b>% Accordi Progr.ma</b>	<b>% Istituzioni</b>	<b>% Aziende Speciali Municip.te</b>	<b>% Società Partec.te fino 50%</b>	<b>% Società Partec.te oltre 50%</b>	<b>% Appalti</b>	<b>% Conces.ni a terzi</b>	<b>% Altro</b>
Servizi legali	34,46	10,03	0,11	14,30	1,09	0,07	0,07	0,03	0,13	0,01	0,03	0,01	12,08	11,70	12,53
Servizi per la cultura	73,49	3,25	0,46	0,55	1,88	0,43	0,43	0,25	1,45	0,20	0,12	0,31	6,49	2,97	3,72
Servizi per la gestione degli alloggi	60,89	0,28	8,95	0,30	2,14	0,85	0,85	0,27	2,45	1,87	1,95	0,58	2,67	3,81	4,04
Servizi per l'istruzione e la formazione professionale	65,05	0,34	1,67	2,04	0,00	0,24	0,24	0,40	0,76	4,32	0,11	0,39	10,98	6,80	3,65
Servizi per l'istruzione e per la formazione	54,68	0,24	3,02	0,38	3,43	0,78	0,78	0,47	5,80	0,72	0,20	0,36	13,71	3,80	4,65
Servizi per lo sport e le attività ricreative	58,91	2,71	0,33	0,29	1,03	0,29	0,29	0,13	0,76	0,27	0,28	0,47	6,80	13,16	4,40
Servizi per lo sport, attività ricreative e turismo	74,67	2,40	1,17	0,85	0,00	0,74	0,74	0,76	0,59	0,26	0,66	2,14	6,47	4,28	2,09
Servizi sociali, non profit e sanità	62,06	2,73	1,22	1,88	0,00	1,74	1,74	1,77	0,20	0,78	0,35	0,27	11,48	6,47	4,61
Servizi statistici	95,79	0,06	0,09	0,22	1,59	0,00	0,00	0,01	0,10	0,01	0,02	0,01	0,31	0,27	0,54

<b>CONTRATTO:</b>	<b>% Economia Diretta</b>	<b>% Patrocini</b>	<b>% Enti Auto.mi</b>	<b>% Co.Co.Co.</b>	<b>% Unione Comuni</b>	<b>% Consorzi</b>	<b>% Convenz.ni</b>	<b>% Accordi Progr.ma</b>	<b>% Istituzioni</b>	<b>% Aziende Speciali Municip.te</b>	<b>% Società Partec.te fino 50%</b>	<b>% Società Partec.te oltre 50%</b>	<b>% Appalti</b>	<b>% Conces.ni a terzi</b>	<b>% Altro</b>
Servizio elettorale	97,47	0,01	0,02	0,03	0,92	0,00	0,00	0,00	0,06	0,00	0,01	0,01	0,33	0,06	0,23
Sicurezza urbana, attività di polizia locale e servizio di notifica	77,97	0,09	0,12	0,07	8,68	0,87	0,87	0,06	0,20	0,04	0,05	0,04	0,77	0,30	0,83
Sistemi informativi	52,89	0,26	0,16	0,86	3,70	0,18	0,18	0,05	0,11	0,07	0,47	0,26	26,09	7,32	2,99
Stato civile e anagrafe	97,45	0,02	0,02	0,03	1,07	0,00	0,00	0,00	0,04	0,00	0,01	0,01	0,23	0,06	0,24
Tributi	77,30	0,12	0,10	0,45	2,75	0,29	0,29	0,01	0,06	0,13	0,68	0,71	6,49	5,76	1,00
Urbanistica	82,08	0,71	0,05	2,98	1,97	0,03	0,03	0,06	0,09	0,02	0,04	0,05	3,89	1,30	2,37
<b>Media contratto:</b>	70,69	0,75	0,70	1,05	1,73	1,13	1,13	0,29	0,62	0,71	1,74	0,90	9,70	3,87	2,34



Nell'anno 2013, la maggior parte degli enti locali ha dichiarato di aver rispettato sia le regole del patto di stabilità interno sia i severi limiti assunzionali fissati dalle ultime leggi di stabilità. La media nazionale dell'incidenza della spesa di personale in rapporto alla spesa corrente è risultata ulteriormente in diminuzione rispetto ai precedenti censimenti (31,84% nel 2010; 32,73% nel 2011; 30,80% nel 2012; 29,31% nel 2013). Relativamente al personale a tempo indeterminato, si è registrato un modesto decremento delle unità in servizio. Per quanto riguarda il tempo determinato, in fortissima diminuzione è risultato il ricorso alle collaborazioni coordinate e continuative. Anche il numero delle unità assunte con concorso pubblico registra una flessione. A seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme in materia di stabilizzazione del precariato, si è rilevata una importante riduzione di tale modalità assunzionale. Quasi spariti anche i trattenimenti in servizio. L'attuazione delle disposizioni in materia di contenimento dei costi di personale ha anche comportato la drastica diminuzione delle progressioni orizzontali e verticali. Dai dati pervenuti emerge, infine, che la maggioranza dei cessati ha presentato domanda di dimissioni volontarie prima del raggiungimento dei limiti di età. In linea generale, in conseguenza delle limitazioni assunzionali in vigore e delle modifiche al sistema pensionistico, i dipendenti degli enti locali sono complessivamente diminuiti, mentre la loro età anagrafica e di servizio media è più alta che in passato.



*A cura di:*

Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali del Governo e per le Autonomie Locali:

*Lucia Tonelli, Monica Capici, Annarita Festa, Fiorella Del Sette, Stefania Andreoli*

Direzione Centrale dei Servizi Elettorali:

*Roberto Andracchio, Fabio Ferri, Enrico Galvano, Nicola Colantonio*

In copertina: *Veduta fantastica dei principali monumenti d'Italia* – P. H. Theodor Tetar van Elven (1858)

Quarta di copertina: *Cembalo scrivano* (primo prototipo di macchina da scrivere) – Giuseppe Ravizza (1855)